PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

PRESENTAZIONE
CORSI E SEMINARI

ANNO ACCADEMICO 2010-11

00187 ROMA
Via della Pilotta 25
Tel. 06 695261 – Fax 06 695266211
e-mail: pibsegr@biblico.it
Internet: www.biblico.it

INDICE DEI CORSI E SEMINARI

[in ordine alfabetico per professori]

[F.B. = Facoltà Biblica – F.O. = Facoltà Orientalistica
assist. = Professore assistente – invit. = Professore invitato]

Abrego de Lacy José María, S.J. [F.B.]

SV4233 Testi narrativi nel libro di Geremia

Aletti Jean-Noël, S.J. [F.B.]

EN5129 La morte e la croce di Cristo nelle lettere paoline
TN5212 L'ecclesiologia paolina
SN1118 La tipologia neotestamentaria e le sue difficoltà
SN1215 Approccio narrativo ai Vangeli e agli Atti degli Apostoli

Althann Robert, S.J. [F.O.]

HA2104 Biblical Hebrew, A
HB2204 Biblical Hebrew, B

Barbiero Gianni, S.D.B. [F.B.]

EV4133 Ger 1–2 nel contesto dei primi 10 capitoli del libro
EV5235 Salmi scelti dal V libro del salterio
SV5131 Studio Esemplare Del Salmo 132

Basta Pasquale [F.B. – invit.]

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici
SN5125 Ricorso alle Scritture in 1 Corinti

Bazyliński Stanisław, O.F.M.Conv. [F.B. – invit.]

SM0102 Proseminario di metodologia (*I sem.*)
SM0202 Proseminario di metodologia (*II sem.*)

Béchard Dean, S.J. [F.B.]

EN2241 Luke 1–2: The Lucan Infancy Narrative
GA2105 New Testament Greek, A
GB2205 New Testament Greek, B

Biguzzi Giancarlo [F.B. – invit.]

EN8121 L'idolatria della bestia in Ap 12–16

Bovati Pietro, S.J. [F.B.]

SV4225 Testi scelti di Amos

Bretón Santiago, S.J. [F.B. – invit.]

HA1107 Ebraico biblico, A
HB1202 Ebraico Biblico, B

Costacurta Bruna [F.B. – invit.]

TV5210 Lotta e lamento. Temi teologici nel libro di Giobbe

Di Luccio Pino, S.J. [F.B.]

EN2242 Il Padre Nostro
OA1102 Aramaico targumico, corso introduttivo (A)
OA2204 Aramaico targumico, corso introduttivo (B)

Dubovský Peter, S.J. [F.B.]

EV3127 Solomon's Temple
SV3115 Gli ultimi giorni di Samaria
MI1208 L'ispirazione della Scrittura: prospettive esegetiche e teologiche

Engel Helmut, S.J. [F.B. – invit.]

EV3128 Il libro di Tobit
EV4235 Aggiunte greche al libro di Daniele

Farahian Edmond, S.J. [F.O. – invit.]

OR1102 Lingua e letteratura araba, corso introduttivo (A)
OR2202 Lingua e letteratura araba, corso introduttivo (B)
OR3102 Lingua e letteratura araba, corso superiore (C)
OR4102 Lingua e letteratura araba, corso speciale

Forte Anthony, S.J. [F.B.]

RN1116 Lo sfondo greco e romano degli Atti degli Apostoli
SA0227 Codex Vaticanus
OX1104 Greco dei LXX, corso A
OX2204 Greco dei LXX, corso B
LT1101 Latino Della *Vulgata*, A
LT1201 Latino Della *Vulgata*, B

Garcia Recio Jesús [F.B. – invit.]

RV1222 L'AT e la Mesopotamia: religione, storia e società

Gargano Innocenzo, O.S.B.Cam. [F.B. – invit.]

MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri

Gianto Agustinus, S.J. [F.O.]

OW1101 Semitico nordoccidentale, corso A
OW2201 Semitico nordoccidentale, corso B
HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C
HC2202 Hebrew Language and Literature: C
OB1201 Lingua E Letteratura Ebraica, Corso Speciale

Gilbert Maurice, S.J. [F.B.]

JERGA5 New Testament Greek, A *(in Gerusalemme)*

Giuntoli Federico [F.B.]

EV2232 La storia di un ritorno: il ciclo di Giacobbe
SV2115 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco
SV3216 Metodologie per lo studio esegetico dei libri storici

Granados Juan Manuel, S.J. [F.B. – invit.]

EN5230 Romani 5–8
SN5123 Metodologia Dell'esegesi Paolina

Grilli Massimo [F.B. – invit.]

TN2116 «La via» come motivo euristico della teologia di Marco

Hrůša Ivan, O.Carm. [F.O.]

OD1103 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)
OD2203 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)
IV1218 Introduzione alla Mesopotamia antica: letteratura e religione

Laisney Vincent Pierre-Michel, O.S.B. [F.O.]

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introd. (A)
OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introd. (B)
OE3102 Lingua e letteratura egiziana, corso C (neo-egiziano)
OE4203 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (neo-egiziano)
OE4103 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (medio-egiziano)

Lebiedziuk Roman, C.R. [F.B. – assist.]

GP1104 Greco, I : Grammatica (*5 h. sett. – I sem.*)
GP2105 Greek, I : Grammar (*5 h. sett. – I sem.*)
GP1204 Greco, II: «lectio cursiva» (*5 h. sett. – II sem.*)
GP2205 Greek, II: «lectio cursiva» (*5 h. sett. – II sem.*)

Luisier Philippe, S.J. [F.O. **–** invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)
OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)
OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)
OC4202 Lingua e letteratura copta, corso Speciale

Marazzi Massimiliano [F.O. – invit.]

OH1101 Lingua e civiltà dell'Anatolia hittita, corso introduttivo (A)
OH2201 Lingua e civiltà dell'Anatolia hittita, corso introduttivo (B)
OH3102 Lettura di testi storici in cuneiforme hittita

Mayer Werner, S.J. [F.O.]

OD3101 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)
OD4201 Lingua E Letteratura Accadica, Corso Speciale

Mazzinghi Luca [F.B. – invit.]

EV5116 Il libro del Qohelet: esegesi di testi scelti
SV5123 Il capitolo 10 del libro della Sapienza

McMahon Don, O.M.I. [F.B. – assist.]

HP1208 Ebraico, I: Grammatica (*5 h. sett. – I sem.*)
HP2107 Hebrew, I: Grammar (*5 h. sett. – I sem.*)
HP1208 Ebraico, II: «lectio cursiva» (*5 h. sett. – II sem.*)
HP2207 Hebrew, II: «lectio cursiva» (*5 h. sett. – II sem.*)

Morrison Craig, O.Carm. [F.O.]

OS1102 Siriaco, corso introduttivo (A)
OS2202 Siriaco, corso introduttivo (B
OS3102 Siriaco, corso superiore (C)
OS3202 Siriaco, corso speciale
OA1102 Aramaico targumico, corso A
AB1205 Aramaico Biblico

Neudecker Reinhard, S.J. [F.B.]

IV7106 Esegesi Rabbinica (Gen1–3)

Oggiano Ida [F.B. – invit.]

PA1107 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

Pattarumadathil Henry, S.J. [F.B. – invit.]

EN2140 The Sermon on the Mount (Matt 5–7)

Pisano Stephen, S.J. [F.B.]

CT1101 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento
EV3229 L'ascesa di Davide al trono (1 Sam 16–2 Sam 8)
SV3116 Problemi Testuali Nei Libri Di Samuele

Poggi Flaminio [F.B. – invit.]

GA1105 Greco del Nuovo Testamento, corso A
GA1208 Greco Del Nuovo Testamento, Corso B

Pomponio Francesco [F.B. – invit.]

RV1127 Il Periodo Paleo-Accadico: Il Primo Stato Sovrannazionale Del Vicino Oriente

Poucouta Paulin [F.B. – invit.]

EN8224 Les Lettres aux Eglises (Apocalypse 2–3)

Rastoin Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN5105 Introduzione All'epistolario Paolino

Seminara Stefano [F.O. – invit.]

OM1103 Sumerico elementare per principianti: *l'innografia sumerica* (corso A)
OM2203 Sumerico avanzato per biblisti: *i cilindri di Gudea di Lagaš* (corso B)

Sicre José Luis, S.J. [F.B. – invit.]

TV1112 Da Davide al Messia. Testi basilari della speranza messianica
IV3203 «Primi profeti» o «Storia deuteronomistica»? Introduzioni ai libri di Giosuè, Giudici, Samuele, Re

Sievers Joseph [F.B.]

RN2213 Il Gesù storico nel suo contesto
IN1207 Qumram e il Nuovo Testamento
SN9202 Flavio Giuseppe e il Nuovo Testamento

Simian-Yofre Horacio, S. J. [F. B.]

EV4134 Testi scelti da Isaia 56–59;63– 66
SV1119 Intertestualità nell'esegesi dell'AT

Simoens Yves, S.J. [F.B. – invit.]

EN3115 Passione, morte e risurrezione di Gesù secondo Gv 18–21

Ska Jean Louis, S.J. [F.B.]

EV2135 Esodo 14: il miracolo del mare
SV1106 Tecniche narrative nell'AT

CORSI PROPEDEUTICI DI GRECO E DI EBRAICO

Professori: Roman LEBIEDZIUK (*Greek, course in English*)
Roman LEBIEDZIUK (*greco, corso in italiano*)
Don MCMAHON (*Hebrew, course in English*)
Don MCMAHON (*ebraico, corso in italiano*)

I corsi sono di 5 ore settimali, e durano due semestri
Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 27.

Per essere ammessi al curriculum per la Licenza in Sacra Scrittura è necesario aver superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico (*vedi* pag. 24) o aver completato con successo entrambi i semestri dei corsi propedeutici di tali lingue offerti da docenti dell'istituto. Lo scopo dei corsi propedeutici di greco e di ebraico è di preparare lo studente ai corsi superiori di greco del NT (A-B) e di ebraico biblico (A-B-C) e ai corsi della sezione esegetico-teologica.

Gli **obiettivi specifici del corso di greco** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base del greco del NT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco.
5. Facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire il testo greco dei Vangeli. Tutto il testo dei vangeli di Marco e Giovanni sarà letto come parte del corso. Negli esami del II semestre al candidato verrà chiesto di tradurre un testo di questi vangeli senza l'uso del vocabolario, e un testo da un altro libro del Nuovo Testamento con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento*. Parte I, *Morfologia* (edizione italiana a cura di C. Rusconi; Edizioni Dehoniane, Bologna 1995).
2. C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento* (Edizioni Dehoniane, Bologna 2001).
3. Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento. Si raccomanda *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Ogni edizione critica del Nuovo Testamento è utiliz-

zabile, fuorché quelle accompagnate da traduzioni in lingue moderne.

Libri raccomandati:

1. Per la *lectio cursiva* del secondo semestre si raccomanda: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (unabridged, 5th edition; Biblical Institute Press, Rome 1996) insieme al volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by Joseph Smith; Scripta Pontificii Istituti Biblici 114; Rome 1963 [photomechanical edition 2001]).
2. Una grammatica più ampia del NT: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [trad. italiana: *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia, Brescia 1982)].

Gli **obiettivi specifici del corso d'ebraico** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base dell'ebraico dell'AT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre esercizi semplici in ebraico ed esercizi più complessi dall'ebraico.
5. Facilità nel leggere l'ebraico ad alta voce.
6. Familiarità nella traslitterazione dell'ebraico.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire testi narrativi semplici dell'A.T. ebraico. Durante il corso sarà letto il libro dei Giudici (eccetto il capitolo 5). Negli esami del II semestre al candidato verrà chiesto di tradurre un testo del libro dei Giudici senza l'uso del vocabolario, e un testo di prosa narrativa da un altro libro biblico con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971) [trad. spagnola: *Introducción al Hebreo Bíblico* (Ed. Verbo Divino, Estella 2001).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. Un dizionario ampio di ebraico dell'AT.

Libro raccomandato:

Una grammatica di consultazione dell'ebraico dell'AT [ad es., P. JOÜON, *Grammaire de l'hébreu biblique* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1947) = *A Grammar of Biblical Hebrew*. Translated and Revised by T. Muraoka (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1991; 2006[2])].

Esami e calendario

Le norme per gli esami dei corsi propedeutici sono un po' diverse da quelle degli altri corsi. Per entrambi i corsi propedeutici sono obbligatori quattro esami, due per ogni semestre, che lo studente è tenuto a superare con il voto minimo di 6.00/10. Se il risultato del *primo* esame, che ha luogo a metà semestre, non fosse positivo lo studente può sostenere il secondo esame che farà media con il primo. Lo studente che riporta un voto negativo in uno degli *altri tre esami* è tenuto a ripetere tutto l'esame di qualificazione, che potrà essere sostenuto solo una volta. Tale studente può continuare a seguire, col consenso del professore, il resto del corso come «uditore».

Ufficialmente si ricevono per ogni corso propedeutico due voti: uno alla fine del I semestre ed uno alla fine del II semestre [quindi lo studente è tenuto a fare l'iscrizione in Segreteria, pagando la tassa prevista, solo per il secondo e il quarto esame].

Chi supera gli esami (del corso propedeutico o di qualificazione) di una sola lingua è tenuto a superare quelli dell'altra lingua entro 18 mesi.

I corsi propedeutici sono di cinque lezioni settimanali (una lezione al giorno, eccetto il giovedì). Il calendario delle lezioni ***non*** sempre corrisponde a quello degli altri corsi del curriculum per la Licenza. Un calendario dettagliato delle lezioni e degli esami sarà distribuito all'inizio del corso.

Chi frequenta i corsi si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione. Due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco, e tre o quattro per ogni lezione d'ebraico sono normalmente il minimo richiesto per trarre vantaggio dal corso. È dunque sconsigliato agli studenti che seguono tutti e due corsi (greco ed ebraico) di fare altri corsi durante l'anno propedeutico.

Studenti che non sono del Biblico possono ugualmente partecipare ai corsi propedeutici, a condizione però che si adattino allo scopo dei corsi nel contesto dell'Istituto Biblico. Tali studenti dovranno sottomettere i loro programmi accademici al coordinatore dei corsi propedeutici o al decano della Facoltà Biblica all'inizio dell'anno

accademico. Soltanto con il suo permesso lo studente potrà iscriversi ai corsi.

L'iscrizione al corso si fa all'inizio di ogni semestre. Il corso propedeutico non si può ripetere.

Osservazione per la prima lezione:

Sarebbe utile per gli studenti che non hanno mai studiato greco o ebraico, familiarizzarsi con le lettere dell'alfabeto greco e/o ebraico prima dell'inizio del corso, così da poterle leggere e scrivere.

N.B.: Per frequentare i corsi propedeutici è necessaria una buona conoscenza della **lingua italiana** o **inglese**.

* * *

GREEK AND HEBREW PROPAEDEUTIC COURSES

Professors: Roman LEBIEDZIUK *(Greek, course in English)*
Roman LEBIEDZIUK *(greco, corso in italiano)*
Don MCMAHON *(Hebrew, course in English)*
Don MCMAHON *(ebraico, corso in italiano)*

I corsi sono di 5 ore settimali, e durano due semestri
Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 27.

To be admitted to the Licentiate program a candidate must either pass the qualifying examinations in Greek and Hebrew (see pag. 24) or successfully complete both semesters of the propaedeutic courses in those languages offered by instructors of the Pontifical Biblical Institute. The purpose of the Propaedeutic Courses in Greek and Hebrew is to prepare the student to take Greek A-B and Hebrew A-B-C and exegesis courses in New and Old Testament at the Biblical Institute.

The **specific goals of the Greek course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of NT Greek.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple sentences from Greek and into Greek.
5. Facility in reading Greek out loud.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand the Greek text of the Gospels. The entire Gospels of Mark and John are read as part of the course. In the examinations in the second semester the student will be asked to translate a portion of one of these gospels without the use of a dictionary, as well as a portion of an unseen text from the New Testament with the use of a dictionary.

Necessary books

1. J. SWETNAM, *An Introduction to the Study of New Testament Greek*, Part I, *Morphology*, 2nd, rev. ed. (Subsidia Biblica 16; Pontificio Istituto Biblico, Rome 1998).
2. An edition of the Greek New Testament. The recommended text is *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Any critical edition of the New Testament is permitted provided there is no translation in a modern language accompanying it.

Recommended books:

1. *Lexicon*

First choice is: Frederick W. DANKER (ed.), *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*. Third Edition based on Walter Bauer's *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, sixth edition, edited by Kurt Aland and Barbara Aland, with Viktor Reichman, and on previous English editions by W. F. Arndt, F. W. Gingrich, and F. W. Danker (The University of Chicago Press, Chicago & London 2000).

However, for translating from the Greek during the Propaedeutic Courses a small dictionary is sufficient. We suggest:

J.H. THAYER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament* (his translation of Grimm's Wilke's *Clavis Novi Testamenti* (1886; revised 1889) (Hendrickson Publishers 1996)

Or

B.H. NEWMAN, Jr., *A Concise Greek-English Lexicon of the New Testament* (Deutsche Bibelgesellschaft – United Bible Societies; Stuttgart 1993) and its Spanish version as well.

2. *Grammars and grammatical reference tools:*

An up-to-date modern grammar is D.B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics: An Exegetical Syntax of the New Testament* (Zondervan, Grand Rapids 1996).

The best referential grammar of the NT is: F. BLASS – A. DEBRUNNER – R.W. FUNK, *A Greek Grammar of the NT* (University of Chicago Press 1961). The newest 18th German edition is F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2001).

Also useful is: J. H. MOULTON – W. F. HOWARD – N. TURNER, *A Grammar of New Testament Greek,* 4 vols (T. & T. Clark, Edinburgh 1906-1976).

The best verse by verse resource for the second semester *lectio cursiva* is: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (unabridged, 5th edition; Biblical Institute Press, Rome 1996) with its companion volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by J. Smith; Scripta Pontificii Istituti Biblici 114; Rome 1963) [photomechanical reedition 2001].

The **specific goals of the Hebrew course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of OT Hebrew.

2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple exercises into Hebrew, and more complicated exercises from Hebrew.
5. Facility in reading Hebrew out loud.
6. Familiarity with Hebrew in transliteration.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand simple narrative texts from the Hebrew Old Testament. The entire Book of Judges (except chap. 5) is read as part of the course. In the examinations in the second semester the student will be asked to translate a portion of Judges without the use of a dictionary, as well as a portion of an unseen text, from Hebrew prose narrative, with the use of a dictionary.

Necessary books

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. A large dictionary of Old Testament Hebrew.

Recommended:

A large grammar of Old Testament Hebrew [e.g., P. JOÜON, *A Grammar of Biblical Hebrew*. Translated and Revised by T. Muraoka (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1991; 2006[2])].

Exams and calendar

The norms for the exams of the propaedeutic courses are a bit different from those of the other courses. There are four exams during the year for each propaedeutic course, 2 each semester. Students must pass each exam with a minimum of 6/10. However, if the *first* exam (mid-semester exam) is not passed the student can take the second exam in an attempt to make a passing average of the two exams. If any of *the other three* exams are not passed, the student must repeat the entire qualifying exam – which can be attempted only once. Said student may continue the course as an «auditor», with the professor's consent.

Only two marks are officially registered, one at the end of each semester; therefore the student need only sign up for the second and the fourth exam, and pay the required fee.

Those who pass the examinations in only one of the languages must pass the other within 18 months.

Classes meet five times a week (Thursday excluded). Please note that the propaedeutic courses do ***not*** always follow the calendar of the regular licentiate courses. A schedule of the propaedeutic classes and examinations will be provided at the beginning of the course.

Class preparation is always required. Two or three hours of preparation for each Greek class, and three or four for each Hebrew class are a customary *minimum* needed to profit from the course. It is therefore not advisable that students taking both Propaedeutic Greek and Propaedeutic Hebrew enroll in any other course.

Students from outside the Institute are welcome to enroll in the course but only on condition that they adapt themselves to the aim of the course in the context of the Biblical Institute. Such students are required to submit their academic programs either to the director of the propedeutic courses or to the Dean of the Biblical Faculty at the beginning of the academic year. Only with his approval will the student be allowed to register for the courses.

Registration for the courses takes place at the beginning of each semester. The propaedeutic course may be taken only once.

Observations for the first class

It would be useful for the students who have not previously studied Greek or Hebrew to learn the Greek and Hebrew alphabets before the course begins and acquire the ability to write and read the letters.

N.B.: In order to take part in the courses of the Preparatory Year it is necessary to have a good working knowledge of either **Italian** or **English.**

ABREGO DE LACY José María, S.J. [F.B.]

SV4233 Testi narrativi nel libro di Geremia

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

L'oggetto di studio comune sarà i testi narrativi del libro di Geremia, specialmente il blocco compreso tra i capitoli 36-45. Per rendere possibile una partecipazione attiva, il numero dei partecipanti si colloca fra 8 e 15.

La prima sessione servirà da presentazione dei partecipanti e del lavoro da svolgere.

Ogni settimana il tema di studio sarà preparato da tutti e sarà richiesto a tutti. In ogni sessione però ci saranno uno/due partecipanti responsabile/i della preparazione più accurata e con il compito di coordinare il lavoro.

Obiettivi formativi

L'obiettivo centrale di questo seminario è quello di sviluppare in ognuno dei partecipanti una coerente metodologia d'approccio personale al testo, che – per svelare il suo significato – tenga conto della stesura formale del testo e anche del contesto letterario. Ci si servirà di quanto appreso in altri corsi sui presupposti teorici dell'interpretazione (ermeneutica), ma si cercherà di sviluppare la pratica. Gli eventuali lavori scritti personali si faranno in linea di massima su altri capitoli narrativi di Geremia.

Bibliografia basilare

Più completa sarà fornita all'inizio del seminario:

ABREGO DE LACY, J.M., *Jeremías y el final del reino. Lectura sincrónica de Jer 36-45* (Est. AT 3; Valencia 1983).

ALONSO SCHÖKEL, L., «Jeremías como anti-Moisés», in *De la Torah au Messie*, Mélanges H. Cazelles (Paris 1981) 245-254.

FISCHER, G., *Jeremiah,* I-II (Freiburg 2005).

HOLLADAY, W. L., *Jeremiah,* II. *Jer 26–52* (Hermeia: A Critical Commentary on the Bible; Minneapolis 1989).

KESSLER, M., «Jeremiah Chapter 26-45 reconsidered», *JNES* 27 (1968) 81-88.

ID., «The Signifiance of Jer 36», *ZAW* 81 (1969) 381-383.

LUNDBOM, J. R., *Jeremiah*, I-II (AB 21A-B; New York 2004).

MCKANE, W., A *Critical and Exegetical Commentary on Jeremiah* (ICC; Edinburgh 1996).

DI PEDE, E., «Jérémie 36: essai de structure», *RBI* 49 (2001) 129-153.

ID., *Au-delà du refus: l'espoir sur la cohérence narrative de Jr 32–45 TM* (BZAW, 357; Berlin – NY 2005).

SCHMIDT, W.H., *Das Buch Jeremiah. Kap. 1–20* (ATD 20; Göttingen 2008).

Valutazione

La valutazione finale terrà conto della preparazione settimanale e degli interventi nel seminario (100% per chi non fa lavoro scritto; 10% per chi intende farlo). Il lavoro scritto sarà valutato secondo i seguenti criteri:

Presentazione esterna (ordine, chiarezza, correttezza, 5%),
Bibliografia, Indice e citazioni (15%),
Coerenza metodologica (30%),
Formulazioni e sviluppo personale (20%),
Capacità di sintesi (20%).

* * *

ALETTI Jean-Noël, S.J. [F.B.]

EN5129 La morte e la croce di Cristo nelle lettere paoline.

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

A partire da tutti i passi nei quali Paolo parla della morte e della croce di Cristo si affronta la questione della *theologia crucis* quale centro della teologia paolina.

Saranno percorse tutte le tappe dell'esegesi: storia della tradizione e della redazione, retorica, analisi dei modelli letterari e semantici, ecc.

È un corso di esegesi ma può essere seguito anche come teologia.

Obiettivi

Dare la possibilità agli studenti di realizzare l'importanza del discernimento esegetico a tutti i livelli (traduzione, composizione, esegesi, storia della tradizione e della redazione, semantica), e di iniziarsi a tale discernimento.

Valutazione

L'esame, scritto per tutti, durerà due ore. Comprenderà due parti: una prima con alcune domande brevi, alle quali si dovrà rispondere in un'argomentazione esegetica breve. Nella seconda parte si chiederà di sviluppare un argomento metodologico e teologico più lungo.

Brani da leggere: 1Co 1–4; 2Co 5; Ga 2,14-21; Ga 3,10-14; Rm 3,21-26; Rm 5–8; Ef 2,11-22.

Bibliografia

LUZ, U., «Theologia crucis als Mitte der Theologie im Neuen Testament», *Evangelische Theologie* 34 (1974) 116-140.

MERKLEIN, H., «Das paulinische Paradox des Kreuzes», in *Studien zu Jesus und Paulus* (WUNT 105; Mohr – Siebeck; Tübingen 1998), 285-302. Inizialmente in *Trierer theologische Zeitschrift* 106 (1997) 81-98.

WILLIAMS, D.K., «The Terminology of the Cross and the Rhetoric of Paul» (Society of Biblical Literature: Seminar Papers; Scholars Press, Atlanta, GA 1998) 677-699.

BECKER, J., *Paulus. Der Apostel der Völker* (Mohr – Siebeck, Tübingen ^{2}1998).

ZUMSTEIN, J., «Paul et la théologie de la croix», *Etudes théologiques et religieuses* 76 (2001) 481-498.

DETTWILER, A. – ZUMSTEIN, J. (ed.), *Kreuzestheologie im Neuen Testament* (WUNT 151; Mohr – Siebeck, Tübingen 2002).

ZUMSTEIN, J., «La croix comme principe de constitution de la théologie paulinienne», in DETTWILER, A. – KAESTLI, J.D. – MARGUERAT D. (ed.), *Paul, une théologie en construction* (Labor et Fides, Genève 2004) 297-318.

TN5212 L'ecclesiologia paolina

Teologia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il discorso di Paolo sulla Chiesa è un campo esegetico molto discusso oggi. I dibattiti toccano l'origine dell'ecclesiologia dell'apostolo, dei suoi modelli, dell'evoluzione della sua ecclesiologia e della sua ripresa (fedele o meno) nella tradizione post-paolina.

A partire da un'accurata analisi esegetica di brani rappresentativi scelti, si cercherà di pronunciarsi sull'evoluzione e la coerenza dell'ecclesiologia di Paolo.

Obiettivi

Dare la possibilità agli studenti di realizzare la difficoltà ma anche la necessità di passare dall'esegesi di singoli brani alle questioni di unità e coerenza di una o diverse tradizioni bibliche. La posta in gioco è quella dell'unità e coerenza vincolante del canone neotestamentario. Si cercherà di fornire criteri per passare dall'esegesi alla teologia.

Valutazione

L'esame, scritto per tutti, durerà due ore. Comprenderà due parti: una prima con alcune domande brevi, alle quali si dovrà rispondere in un'argomentazione esegetica breve. Nella seconda parte si chiederà di sviluppare un argomento metodologico e teologico più lungo.

Brani da leggere: Rm 9–11; 1Co 1–4; 1Co 12–14; Ef 1–6.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALETTI, J.N., *Essai sur l'ecclésiologie des lettres de saint Paul* (Études Bibliques NS 60; Pendé, Gabalda 2009). Trad. spagnola (Ed. Verbo Divino 2010).

(2) raccomandata

BRANDENBURGER, E., «Der Leib-Christi-Gedanke bei Paulus», in ID., *Studien zur Geschichte und Theologie des Urchristentums* (Stuttgarter Biblische Aufsatzbände NT 15; Stuttgart 1993).

DAHL, N.A., «Das Geheimnis der Kirche nach Epheser 3,8-10», in SCHLINK, Ed. – PETERS, A. (ed.), *Zur Aufbauung des Leibes Christi* (FS P. Brunner) (Kassel 1965) 63-75 (ripreso in *Studies in Ephesians* [WUNT 131; Tübingen 2000] 349-363).

DIMANT, D., «4Q Florilegium and the Idea of the Community as Temple», in CAQUOT, A. – HADAS-LEBEL, M. – RIAUD, J. (ed.), *Hellenica et Judaica* (FS V. Nikiprowetzky) (Leuven 1986) 165-189.

DONALDSON, T.L., «Rich for the Gentiles (Rm 11:12): Israel's Rejection and Paul's Gentile Mission », *JBL* 112 (1993) 81-98.

DUNN, J.D.G., «'The Body of Christ' in Paul», in WILKINS, M.J. – PAIGE, T. (ed.), *Worship, Theology and Ministry in the Early Church* (FS R.P. Martin) (JSNT SS 87; Sheffield 1992) 146-162.

HAINZ, J., «Gemeinde des Gekreuzigten. Skizze zur paulinischen Ekklesiologie», in ID. (ed.), *Theologie im Werden: Studien zu den theologischen Konzeptionen im Neuen Testament* (Paderborn 1992) 329-349.

ID., *Ekklesia: Strukturen paulinischer Gemeinde-theologie und Gemeinde-Ordnung* (BU 9; Regensburg 1972).

ID., *Koinonia: "Kirche" als Gemeinschaft bei Paulus* (BU 16; Regensburg 1982).

HECKEL, T.K., «Kirche und Gottesvolk im Epheserbrief», in KARRER, M. – KRAUS, W. – MERK, O. (ed.), *Kirche und Volk Gottes* (FS J. Roloff) (Neukirchen-Vluyn 2000) 176-194.

KARRER, M. – KRAUS, W. – MERK, O. (ed.), *Kirche und Volk Gottes* (FS J. Roloff; Neukirchen-Vluyn 2000).

* * *

SN1118 La tipologia neotestamentaria e le sue difficoltà

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: ex condicto

Descrizione

La tipologia neotestamentaria è una delle griglie di lettura della vita e dello status di Gesù, dei suoi discepoli e della Chiesa, in relazione alle grandi figure del passato biblico, per sottolinearne le somiglianze, i collegamenti, e mostrare come si porta a compimento la coerenza e la costanza delle vie di Dio. Purtroppo nonostante alcuni libri di metodologia, in tipologia neotestamentaria si dicono cose contraddittorie, e spesso *senza procedure serie*. È dunque doveroso e urgente fornire basi metodologiche a questa disciplina essenziale per gli specialisti del NT.

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di determinare le procedure e le motivazioni, di rilevare le scelte tipologiche degli scritti del NT. Si tratterà di formulare i criteri da utilizzare per evidenziare le allusioni intertestuali, poi di individuare la tipologia soggiacente, per finalmente determinarne con certezza la funzione.

Modalità

Essendo un seminario, ogni partecipante è tenuto a intervenire durante le sedute. Ogni incontro sarà preparato da un lavoro personale e dalla lettura di un articolo sulla pertinenza del quale i partecipanti dovranno pronunciarsi.

Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALLISON Jr, D C., *The New Moses. A Matthean Typology* (Minneapolis 1993).

HAYS, R.B., *Echoes of Scripture in the Letters of Paul* (New Haven, CT 1989).

(2) raccomandata

BUTTICAZ, S. – MARGUERAT, D., «La figure de Moïse en Actes 7. Entre la christologie et l'exil», in Th. RÖMER (ed.), *La construction de la figure de Moïse - The Construction of the Figure of Moses* (*Transeuphratène* sup 13; Paris 2007) 223-247.

GOPPELT, L., *Typos. Die typologische Deutung des Alten Testaments im Neuen* (Darmstadt 1939; ²1969) (trad. ingl.: *Typos.*

The Typological Interpretation of the Old Testament in the New, Grand Rapids 1982).

GUNDRY, R.H., *The Use of the Old Testament in St Matthew's Gospel* (NT Sup 18; Leiden 1967).

ANDERSON, H., «The Old Testament in Mark's Gospel», in EFIRD, J.M. (ed.), *The Use of the Old Testament in the New and Other Essays* (FS W.F. Stinespring) (Durham, NC 1972) 280-306.

FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Oxford 1985).

AAGESON, J.W., «Typology, Correspondence, and the Application of Scripture in Romans 9-11», *JSNT* 31 (1987) 51-72.

BEAUCHAMP, P., «La figure dans l'un et l'autre Testament», *RSR* 59 (1971) 209-224.

ID., «L'interprétation figurative et ses présupposés», *RSR* 63 (1975) 299-312.

ID., «Accomplir les Écritures. Un chemin de théologie biblique», *RB* 99 (1992) 132-162.

ID., «Un parallèle problématique. Rm 11 et Ez 16», in *Ce Dieu qui vient* (FS B. Renaud) (LD 159, Paris 1995) 137-154.

MARCUS, J., *The Way of the Lord. Christological Exegesis of the Old Testament in the Gospel of Mark* (Edinburgh 1993).

KIMBALL, C.A., *Jesus' Exposition of the Old Testament in Luke's Gospel* (JSNT 94; Sheffield 1994).

NIEUVIARTS, J., *L'entrée de Jésus à Jérusalem (Mt 21,1-17). Messianisme et accomplissement des Écritures en Matthieu* (LD 176; Paris 1999).

HUIZENGA, L.A., *The New Isaac. Tradition and Intertextuality in the Gospel of Matthew* (Sup. to NovT 131; Leiden, Brill 2009).

* * *

SN1215 Approccio narrativo ai Vangeli e agli Atti degli Apostoli

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: ex condicto

Descrizione

Scopo del seminario: determinare la pertinenza e l'importanza dell'approccio narrativo per lo studio dei racconti neotestamentari. Analizzando alcuni brani dei vangeli e degli Atti, si cercherà di identificare i diversi modelli letterari ai quali tali brani obbediscono. Se ne studierà la dimensione narrativa per vedere fino a quale punto è strutturante.

Obiettivi

La conoscenza dei modelli narrativi biblici e greco-ellenistici permetterà agli uditori di evidenziare progressivamente quelli utilizzati nei vangeli e negli Atti degli Apostoli, di valutare la loro funzione, la loro rilevanza ed importanza per l'interpretazione.

Modalità

Ogni incontro sarà preparato da un lavoro personale (in cui si dovrà evidenziare la composizione, le componenti narrative, la costruzione dei personaggi, il PdV, ecc., su un brano scelto) e dalla lettura di un articolo *ad rem*.

Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia

(1) Manuali:

TOLMIE, D.F., *Narratology and Biblical Narratives: A practical Guide* (International Scholars Publications, San Francisco 1999).

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Les récits bibliques. Initiation à l'analyse narrative* (Cerf – Labor et Fides – Novalis, Paris – Genève – Montréal 1998) [tr. it. *Per leggere i racconti biblici. Iniziazione all'analisi narrativa* (Borla, Roma 2001)]; [trad. ingl. *How to Read Bible Stories: An Introduction to Narrative Criticism* (SCM, London 1999)].

(2) Saggi:

ALETTI, J.-N., *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del vangelo di Luca* (Queriniana, Brescia 1991) [(Origin. fr. *L'art de raconter Jésus-Christ. L'écriture narrative de l'évangile de Luc* (Le Seuil, Paris 1989)].

ID., *Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli* (Dehoniane, Roma ²2009).

CULPEPPER, R.A., *Anatomy of the Fourth Gospel. A Study in Literary Design* (Fortress, Philadelphia 1983).

KINGSBURY, J.D., *Matthew as Story* (Fortress, Philadelphia 1988).

ID., «The Plot of Matthew's Gospel», *Interpretation* 46 (1992) 347-356.

MALBON STRUTHERS, E., *Mark's Jesus. Characterization as Narrative Christology* (Baylor, Waco, TX 2009).

MOORE, S.D., «Are the Gospels Unified Narratives?», (*SBL Seminar Papers*, 1987) 443-458.

TOLBERT, M.A., «How the Gospel of Mark Builds Character», *Interpretation* 47 (1993) 347-357.

VIGNOLO, R., *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni* (Glossa, Milano 1995).

Valutazione

La valutazione si farà a partire dai lavoretti settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute.

* * *

ALTHANN Robert, S.J. [F.O.]

HA2104 Biblical Hebrew, A
HB2204 Biblical Hebrew, B

Corao A: I semestre – 3 ore settimanali – Lingua: inglese
Corao B: II semestre – 2 ore settimanali – Lingua: inglese

Descrizione

The course will examine texts of prose and poetry in earlier and later Classical Hebrew. Text-critical and exegetical matters as well as stylistic phenomena will be considered. Grammar will include historical phonology and morphology: phonemic correspondence in Semitic, Hebrew vowels and diphthongs, noun patterns, verbs. Syntax will include nominal sentences, coordination and subordination, nouns and particles.

Objectives

To develop control of the syntax of continuous texts in both prosaic and poetic texts.

Method

Passages in BHS will be assigned for discussion at class meetings. Assigned texts: First semester: Ruth; 1 Sam 1-9; 2 Sam 9-20. Second semester: Gen 1-11; Jer 1-5; Qoh 1-2; Esth 1-3; Pss 3; 47; 61; 75; 138.

Evaluation

There will be two examinations each semester, the first during a lecture hour, the second during the examination session:

1st semester: mid-term examination: 26 November. It will cover Ruth and 2 Sam 9-15. The second examination will cover 1 Sam 1-9 and 2 Sam 16-20 and will include an unseen passage.

2nd semester: mid-term examination: 8 April. It will cover Gen 1-11; Jer 1-4. The second examination will cover Jer 5; Qoh 1-2; Esth 1-3; Pss 3; 47; 61; 75; 138 and will include an unseen passage.

Bibliography

Required: JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*. (Subsidia Biblica 27, 2nd ed.; PIB, Roma 2006).

Complementary: GESENIUS, W. – KAUTZSCH, E. – COWLEY, A.E., *Gesenius' Hebrew Grammar* (Clarendon, Oxford 1910).

WALTKE, B.K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

BARBIERO Gianni, S.D.B. [F.B.]

EV4133 Ger 1–2 nel contesto dei primi 10 capitoli del libro

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso proporrà una «lectio continua» dei primi due capitoli del libro di Geremia, in cui tre brani distinti si susseguono: il prologo (1,1-3), il racconto della vocazione (1,4-19) e l'accusa profetica (cap. 2). Lo studio si farà prevalentemente in senso sincronico, cercando di cogliere il senso del testo nella sua forma attuale, canonica, ma non sarà esclusa la dimensione diacronica, tentando di situare storicamente e letterariamente i singoli brani. Sarà importante inquadrare questi brani nel loro contesto più ampio, cioè il libro di Geremia, particolarmente nella prima parte del libro, i capp. 1-10.

Obiettivi

Il corso si prefigge, attraverso l'esegesi puntuale di due capitoli del libro, di introdurre ai passi necessari per lo studio scientifico dei profeti. In particolare esso vuole rendere lo studente familiare con la problematica del libro di Geremia. I brani scelti sono esemplari per la comprensione di sé che ha un profeta dell'AT, perciò si intende sensibilizzare lo studente al significato storico e teologico della profezia nel popolo di Dio.

Modalità

Sono previste lezioni frontali, e sono gradite domande da parte degli studenti. Saranno dati degli schemi durante le lezioni, e, alla fine del corso, saranno messe a disposizione dispense con il testo delle lezioni. Si esorta vivamente gli studenti a prendere appunti durante le lezioni stesse e ad accompagnare le lezioni con la lettura di qualche commento. Gli studenti sono tenuti a tradurre dal testo ebraico i primi 10 capitoli del libro: la traduzione di alcuni versetti sarà parte dell'esame.

Bibliografia

a) Obbligatoria:

BACKHAUS, F.-J. – MEYER, I., «Das Buch Jeremia», in *Einleitung in das Alte Testament* (ed. E. Zenger et al.) (Stuttgart [4]2001) 405-430 [trad. italiana].

b) Raccomandata:

Introduzioni al profetismo:

VON RAD, G., *Theologie des Alten Testaments. II. Die Theologie der prophetischen Überlieferungen Israels* (München 1960) [trad. francese, inglese, italiana, spagnola].

SICRE, J.L., *Profetismo en Israel. El profeta. Los profetas. El mensaje* (Estella 1992) [trad. italiana].

Introduzioni a Geremia:

CARROLL, R. P., *Jeremia* (OTG; Sheffield 1989).

SEYBOLD, K., *Der Prophet Jeremia. Leben und Werk* (Stuttgart 1993).

Commenti:

LUNDBOM, J. R., *Jeremiah 1-20* (AB 21A; New York 1999).

CARROLL, R.P., *Jeremiah. A Commentary* (OTL; London 1986).

CRAIGIE, P.C. et al., *Jeremiah 1-25* (WBC 26; Dallas 199).

HOLLADAY, W.L., *Jeremiah 1* (Hermeneia; Philadelphia 1986).

MCKANE, W., *A Critical and Exegetical Commentary on Jeremiah* I (ICC; Edinburgh 1986).

WEISER, A., *Jeremia* (ATD 20-21; Göttingen ^{6}1969) [tr. italiana].

FISCHER, G., *Jeremia 1-25* (HThK.AT; Freiburg – Basel – Wien 2005).

(per i singoli brani una bibliografia verrà data durante il corso).

Modalità di esame

L'esame sarà scritto per tutti ed avrà la durata di 120 minuti.

* * *

EV5235 Salmi scelti dal V libro del salterio

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso offrirà l'esegesi esemplare di 6 salmi del V libro del salterio, i Salmi 110; 111; 116; 117; 139 e 149. I salmi sono scelti come

una campionatura tra le diverse parti che compongono il V libro. Dopo una breve introduzione metodologica sull'approccio canonico dei salmi e sul contesto del V libro, si procederà all'esegesi di ciascun salmo particolare secondo le tappe classiche: critica testuale e traduzione, genere letterario, struttura ed elementi stilistici, analisi versetto per versetto, contesto del salterio.

Obiettivi

Si vuole anzitutto familiarizzare lo studente con i metodi esegetici dello studio attuale dei salmi, quindi la critica delle forme, l'attenzione alla forma poetica e alla struttura, con particolare attenzione al metodo canonico, che valorizza il salterio come un libro unitario. Si mira a una comprensione teologica dei salmi, aprendoli alla lettura della tradizione ebraica e cristiana.

Modalità d'insegnamento

Il corso consisterà fondamentalmente di lezioni frontali. Le domande degli allievi sono benvenute. Saranno date delle dispense alla fine del corso, e, durante le lezioni, saranno distribuiti schemi per seguire meglio la lezione. È richiesta agli studenti la lettura in ebraico dei Salmi 108–118; 138–140; 146–150.

Bibliografia

a) Introduzioni

GUNKEL, H. – HORNER, T.M. – MUILENBURG, J., *The Psalms. A Form-critical Introduction* (Philadelphia 1979).

SEYBOLD, K., *Poetica dei Salmi* (Introduzione alla Bibbia. Supplementi 35; Brescia 2007).

ZENGER, E. (ed.), *Einleitung in das Alte Testament* (Stuttgart 2004) 348-370 (anche in italiano).

b) Commenti

ALLEN, L.C., *Psalms 101–150* (WBC 21; Nashville 2002).

ALONSO SCHÖKEL, L. – CARNITI, C., *I Salmi*, II (Roma 1992).

GERSTENBERGER, E., *Psalms*, Part 2 (FOTL XV; Grand Rapids 2001).

GOLDINGAY, J., *Psalms*. III: *Psalms 90-150* (Grand Rapids, MI 2008).

HOSSFELD, F.-L. – ZENGER, E., *Psalmen 101-150* (HThK.AT; Freiburg – Basel – Wien 2008).

KRAUS, H.-J., *Psalmen* (BKAT 15/2; Neukirchen-Vluyn 1978) (anche in inglese e spagnolo).

LORENZIN, T., *I Salmi* (I libri biblici. Primo Testamento 14; Milano 2000).

RAVASI, G., *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, III (Bologna 1984).

VESCO, J.-L., *Le psautier de David traduit et commenté,* II (LD 211; Paris 2006).

c) Studi sul V libro del salterio

BALLHORN, E., *Zum Telos des Psalters. Der Textzusammenhang des vierten und fünften Psalmenbuches (Ps 90-150)* (BBB 138; Berlin - Wien 2004).

GRANT, J. A., *The King as Exemplar. The Function of Deuteronomy's Kingship Law in the Shaping of the Book of Psalms* (SBL.AB 17; Leiden – Boston 2004).

LEUENBERGER, M., *Konzeptionen des Königtums Gottes im Psalter. Untersuchungen zu Komposition und Redaktion der theokratischen Bücher IV-V innerhalb des Psalters* (AThANT 83; Zürich 2004).

WILSON, G., *The Editing of the Hebrew Psalter* (SBL.DS 76; Chico 1985).

ZENGER, E., «The composition and theology of the fifth book of Psalms, Psalms 107-150», *JSOT* 80 (1998) 77-102.

Per ciascuna delle tre parti è obbligatoria la lettura di una monografia. La bibliografia per i singoli salmi sarà indicata durante le lezioni.

* * *

SV5131 Studio esemplare del Salmo 132

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il Sal 132 è un salmo regale nel cuore del «teocratico» V libro del salterio. Esso è particolarmente interessante per cogliere la direzione che nel postesilio prendeva la speranza messianica. Il seminario consisterà in 10 sessioni di 120 minuti in cui si seguiranno

metodologicamente i passi necessari per uno studio scientifico dei salmi: critica testuale e traduzione, struttura e carattere poetico, genere letterario e Sitz in Leben, analisi del salmo versetto per versetto, situazione del salmo nel contesto dei Salmi delle Ascensioni e nel V libro del salterio, studio della ricezione del salmo nella tradizione ebraica e cristiana

Obiettivi

Attraverso lo studio approfondito di un salmo particolare si vuole offrire allo studente la possibilità di acquisire una metodologia per l'esegesi scientifica dei salmi.

Modalità di attuazione

Il seminario conterà di 10 sessioni di 120 minuti. Si chiederà ad ogni partecipante di preparare un piccolo intervento scritto per ogni sessione, e di preparare a turno una relazione più lunga, di circa mezz'ora, attorno a cui si aprirà il dibattito. Lo strumento elettronico permetterà di condividere, eventualmente, le ricerche dei singoli. Il numero dei partecipanti non dovrà superare le 10 persone, per permettere la partecipazione di ciascuno.

Bibliografia di base

a) Introduzioni

GUNKEL, H. – HORNER, T.M. – MUILENBURG, J., *The Psalms. A Form-critical Introduction* (Philadelphia 1979).

SEYBOLD, K., *Poetica dei Salmi* (Introduzione alla Bibbia. Supplementi 35; Brescia 2007).

ZENGER, E. (ed.), *Einleitung in das Alte Testament* (Stuttgart 2004) 348-370 [trad. italiana].

b) Commenti

ALLEN, L.C., *Psalms 101-150* (WBC 21; Nashville 2002).

ALONSO SCHÖKEL, L. – CARNITI, C., *I Salmi*, II (Roma 1992).

HOSSFELD, F.-L. – ZENGER, E., *Psalmen 101-150* (HThK.AT; Freiburg – Basel – Wien 2008).

LORENZIN, T., *I Salmi* (I libri biblici. Primo Testamento 14; Milano 2000).

RAVASI, G., *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, III (Bologna 1984).

VESCO, J.-L., *Le psautier de David traduit et commenté,* II (LD 211; Paris 2006).

c) Studi sul V libro del salterio e sui Salmi delle Ascensioni

BALLHORN, E., *Zum Telos des Psalters. Der Textzusammenhang des vierten und fünften Psalmenbuches (Ps 90-150)* (BBB 138; Berlin – Wien 2004).

BEAUCAMP, É., «L'unité du recueil des Montées, Psaumes 120-134», *SBFLA* 29 (1979) 73-90.

CROW, L.D., *The Songs of Ascents (Psalms 120-134). Their Place in Israelite History and Religion* (SBL.DS 148; Atlanta 1996).

GRANT, J. A., *The King as Exemplar. The Function of Deuteronomy's Kingship Law in the Shaping of the Book of Psalms* (SBL.AB 17; Leiden – Boston 2004).

LENZI, G., *I salmi del pellegrinaggio: Shirei ha-Ma'alot (canti dei gradini)* (Roma 2000).

LEUENBERGER, M., *Konzeptionen des Königtums Gottes im Psalter. Untersuchungen zu Komposition und Redaktion der theokratischen Bücher IV-V innerhalb des Psalters* (AThANT 83; Zürich 2004).

SAUR, M., *Die Königspsalmen. Studien zur Entstehung und Theologie* (BZAW 340; Berlin – New York 2004).

SEYBOLD, K., *Die Wallfahrtspsalmen. Studien zur Entstehungsgeschichte von Psalm 120–134* (BThSt 3; Neukirchen-Vluyn 1978).

VIVIERS, H., «The coherence of the *Ma'alot* Psalms (Psalms 120-134)», *ZAW* 106 (1994) 275-289.

WILSON, G., *The Editing of the Hebrew Psalter* (SBL.DS 76; Chico 1985).

ZENGER, E., «The Composition and Theology of the Fifth Book of Psalms, Psalms 107–150», *JSOT* 80 (1998) 77-102.

d) Studi sul Sal 132

AUWERS, J.-M., «Le Psaume 132 parmi les graduels», *RB* 103 (1996) 546-560.

BALLHORN, E., «Der Davidbund in Ps 132 und im Kontext des Psalters», in *Für immer verbundet. Studien zur Bundestheologie der Bibel* (ed. C. Dohmen – C. Frevel) (SBS 211; Stuttgart 2007) 11-18.

HOSSFELD, F.-L., «König David im Wallfahrtspsalter», in *Ein Herz so weit wie der Sand am Ufer des Meeres,* FS G. Hentschel (ed. S. Gillmayr-Bucher et al.) (Erfurter Theologische Studien 90; Würzburg 2006) 219-233.

LAATO, A., «Psalm 132: A Case Study in Methodology», *CBQ* 61 (1999) 24-33.

PATTON, C. L., «Psalm 132: A Methodological Inquiry», *CBQ* 57 (1995) 643-654.

Valutazione

I singoli interventi scritti saranno valutati volta per volta: si terrà conto altresì della partecipazione attiva al dibattito. A chi sceglie la modalità di «seminario con lavoro scritto» è richiesto un lavoro scientifico di 30-40 pagine su uno dei punti del seminario, d'accordo con il professore.

* * *

BASTA Pasquale [F.B. – invit.]

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso, pur vertendo su una materia che è unitaria, per ragioni didattiche viene diviso in tre grandi momenti. Si parte dalle questioni fondamentali della *rivelazione* e dell'*ispirazione*, optando per una impostazione «fenomenologica», che muova cioè anzitutto dal dato biblico; al riguardo sarà dirimente l'analisi approfondita della figura del profeta quale paradigma offerto alla nostra comprensione, specie per quanto concerne i concetti stessi di autorità e di fedeltà tanto dello scrittore sacro quanto del suo scritto in ordine alla Parola che viene da Dio (6 ore di lezione). Si passerà quindi alla seconda parte, quella relativa all'*interpretazione* della Sacra Scrittura da parte dei suoi lettori di ieri e di oggi, sicuramente la più problematica e discussa all'interno dell'attuale contesto culturale; in particolare in tale ambito ci si soffermerà sul rapporto tra Scrittura e Tradizione, sul Canone, sulle questioni centrali della verità biblica e dei suoi livelli di storicità, sui «sensi» della Scrittura ispirata (12 ore). Da ultimo saranno passati al vaglio i *metodi* scientifici (sincronici e diacronici) oggi maggiormente praticati in ambito esegetico, al fine di verificarne da un lato i fondamenti teorici, dall'altro le problematiche connesse con la loro applicazione al testo sacro (6 ore).

Obiettivi

Sebbene nei corsi di esegesi vi sia già un'impostazione ermeneutica di fondo, l'obiettivo specifico dell'ermeneutica biblica consiste anzitutto nel favorire l'acquisizione da parte dello studente di categorie concettuali solide in ordine alle problematiche maggiori che soggiacciono all'atto di lettura del testo sacro; al tempo stesso, si vogliono offrire criteri di discernimento atti a rendere più consapevole, critica e riflessiva la pratica stessa delle varie operazioni esegetiche, onde evitare il rischio di una esegesi sganciata da una riflessione ermeneutica adeguata.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ognuna delle quali corredata da materiale didattico (in particolare schemi di sintesi e bibliografie). Per favorire una partecipazione più attiva verrà lasciato ampio spazio alle domande dello studente e alla discussione in classe. Verranno fornite dispense che coprono l'intero sviluppo del corso.

Bibliografia obbligatoria

Come manuale di base si consiglia A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Biblia y Palabra de Dios* (Introducción al estudio de la Biblia 2; Estella 1989) [trad. it.: *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2; Brescia 1994)].

Il Documento della PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (Collana Documenti Vaticani; Città del Vaticano 1993) (testo disponibile in molte lingue) costituirà un interlocutore privilegiato del corso.

Bibliografia di approfondimento

BARTON, J., *The nature of biblical criticism* (Louisville, KY 2007).

BERGER, K., *Hermeneutik des Neuen Testaments* (Gütersloh 1988) [trad. it.: *Ermeneutica del Nuovo Testamento* (Biblioteca biblica 26; Brescia 2001)].

BORI, P. C., *L'interpretazione infinita. L'ermeneutica cristiana antica e le sue trasformazioni* (Saggi 326; Bologna 1987).

DE LA POTTERIE, I., (ed.), *La «verità» della Bibbia nel dibattito attuale* (Giornale di teologia 21; Brescia 1968).

FITZMYER, J. A., *The Biblical Commission's Document «The interpretation of the Bible in the Church». Text and Commentary* (Subsidia Biblica 18; Roma 1995).

GAMBLE, H. Y., *Books and Readers in the Early Church. A History of Early Christian Texts* (New Haven – London 1995) [trad. it.: *Libri e lettori nella chiesa antica. Storia dei primi testi cristiani* (Introduzione allo studio della Bibbia. *Supplementi* 26; Brescia 2006)].

HAUSER, A. J. – WATSON, D. F. (ed.), *A History of Biblical Interpretation*. Volume 1: *The Ancient Period* (Grand Rapids – Cambridge 2003); Volume 2: *The Medieval though the Reformation Periods* (Grand Rapids 2009).

MCDONALD, L. M., *The Biblical Canon. Its Origin, Transmission, and Autorithy* (Peabody, MA 2007).

METZGER, B. M., *The Canon of the New Testament. Its Origin, Development, and Significance* (Oxford 1989) [trad. it.: *Il canone del Nuovo Testamento. Origine, sviluppo e significato* (Introduzione allo studio della Bibbia 3; Brescia 1997)].

NORELLI, E., (éd.), *Recueils normatifs et canons dans l'Antiquité. Perspectives nouvelles sur la formation des canons juif et chrétien dans leur contexte culturel*. Acte du colloque organisé dans le cadre du programme plurifacultaire *La Bible à la croi-*

sée des savoirs de l'Université de Genève 11-12 avril 2002 (Publication de l'Institute Romand des Sciences Bibliques; Prahins, CH 2004).

PANI, G., *Il caso Galileo: Il metodo scientifico e la Bibbia: Ratzinger-Galileo alla Sapienza* (ed. V. D'Adamo) (Palermo 2008).

YARCHIN, W., *History of biblical interpretation: a reader* (Peabody, MA 2004).

Un'ulteriore e più puntuale bibliografia, relativa a ciascuna delle tematiche costitutive del corso, sarà offerta in classe durante le lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti (lingue ammesse: italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) e avrà una durata di 90 minuti. Si dovrà rispondere ad una serie di quattro domande atte a verificare la conoscenza delle varie parti del corso e prese tra quelle già offerte allo studente nei *puncta pro examine*.

* * *

SN5125 Ricorso alle Scritture in 1 Corinti

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Che il Nuovo Testamento faccia spesso ricorso all'Antico è un fatto risaputo. Ciò che stupisce è invece la mole di tale ricorso. Anni fa A.J.B. Higgins [*The Christian Significance of the Old Testament* (London 1949) pag. 88] ha contato ben 1.368 passaggi o frasi dell'AT che sono poi citati nel Nuovo. Un numero davvero alto, che chiede di essere indagato in tutta la sua densità. In particolare, lo studio di un fenomeno così rilevante sta toccando in misura sempre più crescente proprio l'epistolario paolino, a motivo della grande attitudine esegetica dell'apostolo. Del resto, è sufficiente dare anche soltanto uno sguardo sommario ai titoli usciti negli ultimi anni per rendersi conto di come l'indagine sul ricorso paolino alle Scritture stia conoscendo, soprattutto per 1 Corinti, una rapida espansione. Ma talvolta senza che tale aspetto sia esplorato in tutta la sua consistenza.

Obiettivi

Obiettivo del seminario è verificare come l'apostolo lavori sull'AT, ma a partire da un caso emblematico: 1 Corinti, testo che conta 19 *citazioni* dirette dell'AT ed un numero imprecisato – ma che comunque sfiora il centinaio – di *allusioni* più o meno evidenti o di semplici *eco*. Ciò è sufficiente per considerare questa lettera come un buon banco di prova per indagare sulle forme e le modalità del ricorso paolino all'AT. In tal modo lo studente potrà acquisire criteri esegetici che lo abituino a verificare i rapporti esistenti tra le situazioni affrontate da Paolo ed i contesti vetero-testamentari a cui l'apostolo fa riferimento.

Modalità

Per ciascun incontro lo studente dovrà preparare un breve elaborato di due, o al massimo tre pagine, in cui evidenziare a) i contatti tra i brani proposti di 1 Corinti e l'AT; b) i reciproci contesti di riferimento; c) le possibili inferenze esegetiche che si possono dedurre da un simile approccio; d) *et cetera*. Lo studio dei vari passaggi della lettera si farà sempre a partire da un articolo che ne tratta, allo scopo di favorire nello studente un atteggiamento di confronto con alcuni autori, ma anche di critica nei confronti degli stessi.

Il seminario si svilupperà nell'arco di dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia

a) basilare

BEALE, G. K. – CARSON, D. A., *Commentary on the New Testament Use of the Old Testament* (Grand Rapids MI 2007) 695-752.

DITTMAR, W., *Vetus Testamentum in Novo. Briefe und Apokalypse*, II (Göttingen 1903).

ELLIS, E. E., *Paul's Use of the old Testament (*Twin Brooks Series; Grand Rapids MI 1991).

EVANS, C. A. – SANDERS, J. A. (ed.), *Paul and the Scripture of Israel* (JSNT SS 83; Sheffield 1993).

HAYS, R., *Echoes of Scripture in the Letters of Paul* (New Haven-London 1989).

HÜBNER, H., *Vetus Testamentum in Novo*. II: *Corpus Paulinum* (Göttingen 1997) 221-306.

KOCH, D. A., *Die Schrift als Zeuge des Evangeliums. Untersuchungen zur Verwendung und zum Verständnis der Schrift bei Paulus* (BHTh 69; Tübingen 1986).

STANLEY, C. D., *Paul and the Language of Scripture. Citation Technique in the Pauline Epistles and Ccontemporary Literature* (SNTS MS 74; Cambridge 1992).

TOMSON, P. J., Paul and the Jewish Law. Halakha in the Letters of the Apostle to the Gentiles (CRINT 3.1; Minneapolis 1990).

b) da utilizzare in vista dei lavori settimanali

BRODIE, T. L., «The Systematic Use of the Pentateuch in 1 Corinthians: An Exploratory Survey», in R. BIERINGER (ed.), *The Corinthian Correspondence* (BEThL 125; Leuven 1996) 441-457.

ID., *The Birthing of the New Testament. The Intertextual Development of the New Testament Writings* (New Testament Monographs 1; Sheffield 2004).

ID., «The Triple Intertextuality of the Epistles: An Introduction», in T. L. BRODIE – D. R. MACDONALD – S. E. PORTER, *The Intertextuality of the Epistles. Explorations of Theory and Practice* (New Testament Monographs 16; Sheffield 2006) 71-89.

CERFAUX, L., «Vestiges d'un florilège dans I Cor., I, 18-III, 23», in *Recueil Lucien Cerfaux. Études d'Exégèse et d'Histoire Religieuse de Monseigneur Cerfaux réunies à l'occasion de son soixante-dixième anniversaire,* II (BEThL VI-VII; Gembloux 1954) 319-332.

DRAKE WILLIAMS III, H. H., *The Wisdom of the Wise. The Presence and Function of Scripture within 1 Cor. 1:18-3:23* (AGJU 49; Leiden 2000).

FIORE, B., «"Covert Allusion" in 1 Corinthians 1-4», *CBQ* 47 (1985) 85-102.

FRANCIS, F. O., «The Baraita of the Four Sons», *JAAR* 42 (1974) 280-297.

HICKLING, C. J. A., «Paul's Use of Exodus in the Corinthian Correspondence», in *The Corinthian Correspondence,* 367-376.

JERVIS, L. A., «"But I Want You to Know…": Paul's Midrashic Intertextual Response to the Corinthian Worshipers (1 Cor 11:2-16)», *JBL* 112/2 (1993) 231-246.

LAMP, J. S., *First Corinthians 1-4 in Light of Jewish Wisdom Traditions. Christ, Wisdom and Spirituality* (SBEC 42; Lewiston – Queenston 2000).

MALAN, F. S., «The Old Testament in I Corinthians», *Neotestamentica* 14 (1981) 134-170.

MCDONOUGH, S. M., «Competent to Judge: the Old Testament Connection between 1 Corinthians 5 and 6», *JTS* 56 (2005) 99-102.

MEEKS, W. A., «"And Rose up to play: Midrash and Paraenesis in 1 Corinthians 10:1-22"», *JSNT* 16 (1982) 64-78.

O'DAY, G. R., «Jeremiah 9:22-23 and I Corinthians 1:26-31: A Study of Intertextuality», *JBL* 109/2 (1990) 259-267.

OROPEZA, B. J., «Laying to Rest the Midrash: Paul's Message on Meat Sacrificed to Idols in Light of the Deuteronomic Tradition», *Bib* 79 (1998) 57-68.

PROCTOR, J., «Fire in God's House: Influence of Malachi 3 in the NT», *JETS* 36 (1993) 9-14.

ROSNER, B. S., *Paul, Scripture, and Ethics. A Study of 1 Corinthians 5-7* (AGJU 22; Leiden – New York – Köln 1994).

SPICQ, C., «Une réminiscence de Job XXXVII, 13 dans I Cor. IV,21», *RB* 60 (1953) 509-512.

TOMSON, P. J., «La première épître aux Corinthiens comme document de la tradition apostolique de halakah», in *The Corinthian Correspondence*, 459-470.

WILK, F., «Isaiah in 1 and 2 Corinthians», in S. MOYISE – M. J. J. MENKEN (ed.), *Isaiah in the New Testament* (The New Testament and the Scriptures of Israel; London 2005) 133-158.

WUELLNER, W., «Haggadic Homily Genre in I Cor 1-3», *JBL* 89 (1970) 199-204.

Valutazione

La valutazione dipenderà anzitutto dagli elaborati settimanali e poi anche dalla loro esposizione e discussione durante le sedute in classe.

* * *

BAZYLIŃSKI Stanisław, O.F.M.Conv. [F.B. – invit.]

SM0102 Proseminario di metodologia (*I sem.*)
SM0202 Proseminario di metodologia (*II sem.*)

12 lezioni – Lingua: italiano

Obiettivi e contenuti

Questa esercitazione ha la funzione di introdurre lo studente, che intraprende il «curriculum ad Licentiam», alla ricerca scientifica biblica. Gli studenti iscritti a entrambi i corsi propedeutici potranno seguire il proseminario nel II semestre, previo consenso del Decano.

Il proseminario si articola in sei tappe fondamentali:

1. Introduzione alla Biblioteca dell'Istituto e alle principali fonti del testo biblico.
2. Metodologia per note e bibliografia nei lavori scientifici.
3. Ricerca bibliografica in base all'*Elenchus of Biblica* e ad altre risorse.
4. Ricerca «lessicale» a partire dalle Concordanze di Antico e Nuovo Testamento.
5. Produzione di un elaborato esegetico.
6. Introduzione basilare al *software «BibleWorks»*.

Modalità delle lezioni

Il proseminario si compone di sei incontri settimanali di due ore e viene offerto sia nel primo sia nel secondo semestre. Gli incontri hanno luogo il mercoledì pomeriggio secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio di ogni semestre.

Per poter partecipare a qualche seminario (per il curriculum ad Licentiam ne sono richiesti due) lo studente deve aver già seguito il proseminario di Metodologia con esito positivo.

L'iscrizione va fatta durante il periodo delle iscrizioni semestrali (ottobre e febbraio), secondo le istruzioni della Segreteria.

Valutazione

Al termine dell'esercitazione non viene dato alcun voto, ma soltanto il giudizio di «probatus» o «non probatus», che viene rilasciato solo dopo che lo studente ha presentato i diversi contributi richiesti durante gli incontri.

Bibliografia generale

BAZYLIŃSKI, S., *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35; Gregorian & Biblical Press, Roma [3]2009) = *A Guide to Biblical Research* (Subsidia Biblica 36; Gregorian & Biblical Press,

Roma [2]2009) = *Guía para la investigación bíblica* (Instrumentos para el estudio de la Biblia 16; Verbo Divino, Estella 2006) = *Wprowadzenie do studium Pisma Świętego* (Materiały Pomocnicze do Wykładów z Biblistyki 9; Lublin 2010).

FITZMYER, J.A., *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3; Pontificio Istituto Biblico, Roma [3]1990)

* * *

BÉCHARD Dean, S.J. [F.B.]

EN2241 Luke 1–2: The Lucan Infancy Narrative

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

The course will examine the form and content of Luke's account of the events pertaining to the births of John the Baptist and Jesus in Luke 1–2, the so-called «Infancy Narrative.» The conventional tools of redaction criticism will be used in order to delineate the traditional material incorporated into this section of the Gospel and to interpret the theological implications of the redactional and compositional choices of the author.

Objectives

The course will seek to achieve two objectives: 1) to identify and address the major exegetical issues that emerge from a critical reading of a key section of Luke's Gospel; 2) to train students in the various skills and methods of analysis currently used by modern exegetes in order to gain a critical understanding of the intended meaning of biblical texts within their proper historical and literary contexts. The course is designed for masters-level students who are already equipped with a facility in the ancient biblical languages and with a general knowledge of the history and literary development of the gospel tradition.

Method

The instruction will be given primarily in the form of lectures in which the practice of scientific exegesis will be exemplified in a close reading and analysis of Luke's Infancy Narrative. After engaging students in the process of identifying the major exegetical issues and questions raised by the text under examination, the instructor will present the several methods of analysis employed by modern exegetes to address these issues. The oral summaries given by the instructor will provide a point of departure for each student's further study of the scholarly discussion as found in selected commentaries, monographs, and articles indicated on the syllabus. At the conclusion of each of these lecture presentations, students will be invited to participate in a critical evaluation of the several exegetical methods currently used in the modern study of these gospel texts.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a final written exam (120 minutes), in which they will be asked to demonstrate: 1) a

knowledge of the key terms and concepts presented in the lectures and assigned readings; 2) the ability to analyze the text-critical, linguistic, and semantic features of the Greek text of the Gospel; and 3) a well-informed familiarity with the principal methods of exegesis currently applied in the modern study of the Gospels. In place of the final exam students may elect to submit a research paper (10-15 pages) in which they will present the results of their investigation of a selected topic to be approved by the professor.

Bibliography

Commentaries

BOCK, D. *Luke*, I-II (BECNT 3A/B; Grand Rapids 1994/1006).

BOVON, F., *L'Évangile selon Luc*, 4 vols. (CNT; Genève 1991-2009). German Transl., *Das Evangelium nach Lukas*, 4 vols. English Trasl., *Luke I: A Commentary on Luke 1:1 – 9:50*, 1 vol.; Italian Transl., *Il Vangelo di Luca*, 2 vols.

BROWN, R.E., *The Birth of the Messiah. A Commentary on the Infancy Narratives in the Gospels of Matthew and Luke* (ABRL; New York 1993).

FITZMYER, J.A., *The Gospel According to Luke,* I-II (AB 28/28A; New York 1970, 1985).

GREEN, J.B., *The Gospel of Luke* (NICNT; Grand Rapids 1997).

ROSSÉ, G., *Il Vangelo di Luca: commento esegetico e teologico* (Roma 1992).

SCHNEIDER, G., *Das Evangelium nach Lukas*, I-II (ÖTNT 3/1-2; Gütersloh – Würzburg 1997).

SCHÜRMANN, H., *Das Lukasevangelium*, I-II (HThKNT 3/1-2; Freiburg im B. 1984, 1994).

Studies

BENOIT, P., «Les récits évangéliques de l'enfance de Jésus», in his *Exégèse et théologie*, IV (Paris 1961-82) 63-94.

BROWN, W. J., *The Gospel of the Infancy* (London 1923).

COLERIDGE, M. B., *The Birth of the Lukan Narrative. Narrative as Christology in Luke 1–2* (JSNT.S 88; Sheffield 1993).

GREEN, J. B., «The Problem of a Beginning: Israel's Scriptures in Luke 1–2», *Bulletin for Biblical Research* 4 (1994) 61-86.

LEONARDI, G., *L'infanzia di Gesù nei vangeli di Matteo e di Luca* (Padova 1975).

MANICARDI, E., «Redazione e tradizione in Lc 1–2», *Ricerche storico bibliche* 4 (1992) 13-53.

MUÑOZ IGLESIAS, S., *Los Evangelios de la Infancia,* 3 vols. (BAC; Madrid 1987-90).

NEIRYNCK, F., *L'Evangile de Noël selon S. Luc* (Paris 1960).

RADL, W., *Der Ursprung Jesu. Traditionsgeschichtliche Untersuchungen zu Lukas 1–2* (HBS 7; Freiburg 1996).

✻ ✻ ✻

GA2105 New Testament Greek, A

Semestre: I – Lingua: inglese

Description

We shall read selections from Paul's *Letter to the Romans* and from the Fathers of the Church. Classes will focus upon the syntax and style of the works. Classes will also include presentations on Greek grammar and syntax.

Objectives

The professor will assist the student in deepening his knowledge of Greek and will help the student to read the Greek text more critically and with greater precision.

Method

Method of teaching: Reading and analysis of texts.

Bibliography

ALAND, K. et al., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

ARNDT F.W. – GINGRICH, W.F., *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press, 1979).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [English translation: *A Greek Gammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press, Chicago 1961)].

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

Grading: A mid-term and final exam.

* * *

GB2205 New Testament Greek, B

Semestre: II – Lingua:inglese

Description

We shall read selections from Paul's *Second Letter to the Corinthians* and from the Fathers of the Church. Classes will focus upon the syntax and style of the works. Classes will also include presentations on Greek grammar and syntax.

Objective

The professor will assist the student in deepening his knowledge of Greek and will help the student to read the Greek text more critically and with greater precision.

Method

Method of teaching: Reading and analysis of texts.

Bibliography

ALAND, K. et al., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

ARNDT F.W. – GINGRICH, W.F., *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press, 1979).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [English translation: *A Greek Gammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press, Chicago 1961)].

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

Grading: A mid-term and final exam.

BIGUZZI Giancarlo [F.B. – invit.]

EN8121 L'idolatria della bestia in Ap 12–16

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Nelle prime lezioni il corso presenta piano, circostanze, breve storia dell'interpretazione, linguaggio e tecniche narrative del libro dell'Apocalisse. In secondo luogo offre l'esegesi di Ap 12-13, capitoli che narrano il sorgere dell'idolatria della Bestia, e di Ap 15-16 dove su quella idolatria cadono i flagelli delle coppe, prima che la coalizione della Triade satanica si raduni ad *Harmagedōn* per la battaglia finale.

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza del ciclo narrativo di Ap 12-16, che è quello in cui il lettore solitamente perde l'orientamento, e, insieme, di guidare alla comprensione dell'intero libro dell'Apocalisse.

Modalità d'insegnamento

Il corso consisterà in lezioni frontali che dovranno essere integrate con letture sia introduttive, sia di approfondimento monografico.

Bibliografia che sarà materia d'esame

Prefazione e Introduzione (pp. 5-52); gli undici excursus elencati a p. 477; esegesi ad Ap 8–16 (pp. 191-305) da:

BIGUZZI, G., *Apocalisse. Nuova versione introduzione e commento* (I libri biblici, NT 20) (Paoline, Milano 2005).

SAFFREY, H.D., «Relire l'Apocalypse à Patmos», *Revue Biblique* 82 (1975) 385-417.

DE WATER, R., «Reconsidering the Beast from the Sea (Rev. 13,1)», *New Testament Studies* 46 (2000) 245-261.

BIGUZZI, G., «In cerca di punti condivisibili per l'interpretazione dell'Apocalisse», in J.N. ALETTI – J.L. SKA, *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays*. 100 anni al servizio della Parola (Analecta Biblica 176; Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2009) 501-523.

Bibliografia di approfondimento

A) Monografie

BAUCKHAM, R., *The Climax of Prophecy* (Studies on the Book of Revelation, T. and T. Clark; Edinburgh 1993).

ID., *The Theology of the Book of Revelation* (Cambridge University Press, Cambridge 1993) = *La teologia dell'Apocalisse* (Paideia, Brescia 1994).

BIGUZZI, G., *I settenari nella struttura dell'Apocalisse. Analisi, storia dell'esegesi, interpretazione* (SupRB 31; EDB, Bologna 1996) (ristampa 2004).

ID., *L'Apocalisse e i suoi enigmi* (StB 143; Paideia, Brescia 2004).

BOSETTI, E. – COLACRAI, A., ed., *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse in onore di Ugo Vanni* (Commenti e studi biblici; Cittadella, Assisi 2005).

BUSCH, P., *Der gefallene Drache. Mythenexegese am Beispiel von Apokalypse 12* (TANZ 19) (Francke; Tübingen-Basel 1996).

CAMPBELL, P., «Un procédé de composition négligée de l'Apocalypse de Jean: repérage, caractéristiques et cas témoin d'un approche parodique», *Études Théologiques et Religieuses* 77 (2002) 491-516.

DESILVA, D.A., «What has Athens to Do with Patmos? Rhetorical Criticism of the Revelation of John (1980-2005)», in *Currents in Biblical Research* 6 (2008) 256-289.

FRIESEN, S.J., *Twice Neokoros. Ephesus, Asia and the Cult of the Flavian Imperial Family* (RGRW 116; Brill, Leiden – New York – Köln 1993).

KASSING, A.Th., *Die Kirche und Maria. Ihr Verhältnis im 12 Kapitel der Apokalypse* (Patmos; Würzburg 1958).

KOCH, M., *Drachenkampf und Sonnenfrau. Zur Funktion des Mythischen in der Johannesapokalypse am Beispiel von Ap 12* (WUNT 11/184; Mohr Siebeck, Tübingen 2004).

LAMBRECHT, J., «A Structuration of Revelation 4,1-22,5», in ID. (ed.), *L'Apocalypse johannique* (BETL 53; Leuven 1980) 77-104.

THOMPSON, L., *The Book of Revelation. Apocalypse and Empire* (Oxford University Press, New York – Oxford 1990).

YARBRO COLLINS, A., *The Combat Myth in the Book of Revelation* (HDR 9; Scholars Press, Missoula (MT) 1976).

B) Commentari

AUNE, D.E., *Revelation 6 – 16* (WBC 52B) (Thomas Nelson Publishers, Nashville (TN) 1998).

GIESEN, H., *Die Offenbarung des Johannes* (Regensburger Neues Testament; Pustet, Regensburg 1997).

MULLER, U.B., *Die Offenbarung des Johannes* (Ökumenischer Taschenbuchkommentar 19; Gütersloh – Würzburg 1984).

PRIGENT, P., *L'Apocalypse de Saint Jean* (CNT 14; Labor et Fides, Genève 2000).

RESSEGUIE, J. L., *The Revelation of John. A Narrative Commentary* (Baker Academic, Grand Rapids (MI) 2009).

SCHÜSSLER FIORENZA, E., *Revelation. Vision of a Just World* (Fortress Press, Minneapolis (MN) 1991) = *Apocalisse. Visione di un mondo giusto* (BBi 16; Queriniana, Brescia 1994).

* * *

BOVATI Pietro, S.J. [F.B.]

SV4225 Testi scelti di Amos

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Verrà studiato il libro di Amos, mediante l'analisi di pericopi scelte, e precisamente: 1,3–2,3; 2,6-16; 3,9–4,3; 5,1-7; 5,18-27; 7,10-17; 9,1-10; 9,11-15. Per ogni seduta di Seminario, si darà rilievo ad alcune specifiche operazioni metodologiche (critica testuale, analisi filologica, lessicografia, analisi retorica, critica letteraria, studio tematico, ecc.); particolare attenzione sarà accordata alla strutturazione retorica del libro e delle sue parti. Il Seminario può sostituire un Corso di Esegesi.

Obiettivi

Si intende ottenere una buona pratica delle operazioni metodologiche basilari per lo studio dei testi dell'Antico Testamento (critica testuale, analisi filologica, critica letteraria, studio del genere letterario, struttura retorica, analisi esegetica). Al tempo stesso, si promuove una conoscenza approfondita del libro del profeta Amos.

Modalità di attuazione

Per il buon funzionamento del seminario si limita a 8 il numero degli iscritti. Sono previsti 9 incontri, della durata di 120 minuti ciascuno.

Per ogni seduta di Seminario, oltre alla preparazione sulla materia oggetto dell'incontro, si richiederà ai partecipanti un piccolo contributo scritto (di 2-3 pagine), su una delle diverse operazioni metodologiche applicate ai testi scelti per lo studio. A tutti, anche a coloro che fanno il Seminario con lavoro scritto, verrà inoltre chiesto di recensire, per iscritto, una monografia attinente all'argomento del Seminario; a tal proposito si fornirà una lista di opere importanti nella prima seduta di Seminario.

A coloro che fanno il *Seminario con lavoro scritto* verrà chiesto di studiare una pericope di Amos o un tema caratteristico del profeta, producendo un elaborato di circa 30 pagine.

Chi intende seguire il Seminario *in sostituzione di un Corso di esegesi* avrà da studiare una Introduzione sul Profetismo (come quella di J.L. SICRE, *Profetismo en Israel. El Profeta. Los Profetas. El Mensaje* (Estella, Navarra 1992) = *Profetismo in Israele. Il Profeta – I profeti – Il messaggio* (Roma 1995); inoltre si chiederà un

elaborato di 15 pagine circa, di natura esegetica, su un punto specifico del libro di Amos.

Bibliografia

Fra i Commentari al libro di Amos si consigliano:

WOLFF, H.W., *Dodekapropheton 2. Joel und Amos* (BKAT 14/2; Neukirchen 1969) = *Joel and Amos. A Commentary on the Books of the Prophets Joel and Amos* (Hermeneia; Philadelphia 1977).

ANDERSEN, F.I. – FREEDMAN, D.N., *Amos* (AncB 24A; New York 1989).

PAUL, S.M., *A Commentary on the Book of Amos* (Hermeneia, Minneapolis 1991).

JEREMIAS, J., *Der Prophet Amos* (ATD 24/2; Göttingen 1995); = *The Book of Amos. A Commentary* (OTL; London – Louisville 1988) = *Amos. Traduzione e commento* (Antico Testamento 24/2, Brescia 2000).

BOVATI, P. – MEYNET, R., *Il libro del profeta Amos* (Retorica Biblica 2; Roma 1995) = *Le livre du prophète Amos* (Rhétorique biblique 2; Paris 1994).

SIMIAN-YOFRE, H., *Amos. Nuova versione, introduzione e commento* (I Libri Biblici, Primo Testamento 15; Milano 2002).

Altri sussidi bibliografici verranno forniti durante il seminario.

Valutazione

Si farà una correzione dei vari contributi scritti forniti dallo studente per ognuna delle sedute del seminario; per la valutazione finale si terrà conto anche della partecipazione attiva dello studente durante le sedute di seminario

* * *

BRETÓN Santiago, S.J. [F.B. – invit.]

HA1107 Ebraico biblico, A

Semestre: I – 3 ore settimanali – Lingua: italiano

Descrizione

Saranno letti il libro di Rut (4 cap.) e i capitoli Gen 25–35 del testo masoretico, illustrandone i vari aspetti grammaticali e linguistici.

Obiettivi formativi

Padronanza della morfologia e una conoscenza più approfondita della sintassi.

Modalità d'insegnamento:

Lezioni interattive.

Valutazione:

Sono previsti due esami, obbligatori per tutti: uno a metà semestre e un'altro alla fine; ci sarà inoltre una prova di vocabolario di 50 termini Ebraici che appaiono più di 25 volte nella BH.

Bibliografia

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).

WALTKE, N. – M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2004) 9ª reimpr.

* * *

HB1202 Ebraico biblico, B

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Saranno letti il libro di Giona (4 cap.) e i capitoli 1Sm 10-18 del testo masoretico, illustrandone i vari aspetti grammaticali e linguistici.

Obiettivi formativi

Padronanza della morfologia e una conoscenza più approfondita della sintassi.

Modalità d'insegnamento:

Lezioni interattive.

Valutazione:

Un esame alla fine del semestre, che oltre la materia vista in classe, prevede la traduzione di un brano non preparato con l'aiuto di dizionario.

Bibliografia

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).

WALTKE, N. – M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2004) 9ª reimpr.

* * *

COSTACURTA Bruna [F.B. – invit.]

TV5210 Lotta e lamento. Temi teologici nel libro di Giobbe

Teologia AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il libro di Giobbe per la sua ampiezza e la complessità dell'impianto letterario, per i molteplici problemi filologici che pone, per le innumerevoli difficoltà di interpretazione e traduzione, rappresenta una sfida impegnativa per l'esegeta. Ma le problematiche in esso affrontate e le prospettive che apre alla riflessione teologica sono di tale importanza da farlo considerare un'opera decisiva non solo all'interno del «pentateuco sapienziale» ma di tutto l'Antico Testamento.

Il corso, dopo aver presentato brevemente la tematica del libro nella sua globalità, esaminerà in dettaglio alcune pericopi particolarmente significative (tratte dai discorsi di Giobbe e dalle risposte di Dio) che possano aiutare a comprendere ed elaborare alcune tra le principali linee teologiche dell'opera: nucleo centrale sarà il lamento del fedele sofferente, e, in connessione con esso, la ricerca di Dio, la crisi del pensiero tradizionale, la creazione come rivelazione, la dialettica tra vita e morte, tra sofferenza e giustizia, tra lotta e confessione di fede.

Obiettivi

Attraverso lo studio esegetico di passi scelti (3,1-26; 7,1-21; 10,1-22; 12,1-25; 14,1-17; 23,1-9; 38,1-38; 40,1-14; 42,1-6), il corso intende fornire una visione d'insieme del libro e aiutare un approfondimento delle principali tematiche che lo attraversano.

Modalità del corso

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali.

Bibliografia di base

1. Introduzioni

CRENSHAW, J.L., *Old Testament Wisdom. An Introduction* (London ^{2}1998).

GILBERT, M., *Les cinq livres des Sages* (Paris 2003) [trad. ital.].

MORLA ASENSIO, V., *Libros sapienciales y otros escritos* (Estella 1994) [trad. ital.].

MURPHY, R.E., *The Tree of Life. An Exploration of Biblical Wisdom Literature* (Grand Rapids ^{3}2002) [trad. ital.].

2. Commentari

ALONSO SCHÖKEL, L. – SICRE DIAZ, J.L., *Job. Comentario teológico y literario* (Madrid 1983) [trad. ital.].

CLINES, D.J.A., *Job 1–20* (WBC 17, Dallas 1989); *Job 21–42* (WBC 18; Nashville 2002).

DHORME, P., *Le livre de Job* (Etudes Bibliques; Paris 1926) [trad. ingl.].

DRIVER, S.R. – GRAY, G.B., *The Book of Job* (ICC; Edinburgh 1921).

FOHRER, G., *Das Buch Hiob* (KAT XVI; Gütersloh 1963).

GORDIS, R., *The Book of Job. Commentary, New Translation and Special Studies* (New York 1978).

HABEL, N.C., *The Book of Job* (OTL; London 1985).

HARTLEY, J.E., *The Book of Job* (NICOT; Grand Rapids 1988).

HORST, F., *Hiob*, 1. Teilband: *1,1–19,29* (BK 16.1; Neukirchen-Vluyn 1968).

POPE, M.H, *Job* (AnchBi 15; Garden City [3]1973).

STRAUß, H., *Hiob*, 2. Teilband: *19,1–42,17* (BK 16.2; Neukirchen-Vluyn 2000).

WEISER, A., *Das Buch Hiob* (ATD 13; Göttingen [2]1956) [trad. ital.].

3. Studi monografici più recenti

BORGONOVO, G., *La notte e il suo sole. Luce e tenebre nel Libro di Giobbe. Analisi simbolica* (AnBib 135; Roma 1995).

LÉVÊQUE, J., *Job ou le drame de la foi. Essais édité par Maurice Gilbert et Françoise Mies* (LD 216; Paris 2007).

MIES, F., *L'espérance de Job* (BETL 193; Leuven 2006).

Si richiede a tutti l'utilizzo di almeno uno dei commentari sopra citati per accompagnare lo studio personale delle pericopi analizzate durante le lezioni.

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Si chiederà, in una domanda principale e più vasta, di commentare un brano dei testi esaminati durante le lezioni, e di rispondere poi a due domande minori, più brevi e specifiche (traduzione, analisi di un problema testuale e/o interpretativo, ecc.), su qualche versetto delle altre pericopi analizzate.

Si potrà usare, oltre alla Bibbia ebraica, un dizionario di lingue moderne (per chi scrive in una lingua diversa dalla propria lingua materna).

Lingue utilizzabili nell'esame: francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

* * *

DI LUCCIO Pino, S.J. [F.B.]

EN2242 Il Padre Nostro

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

La ricerca esegetica sul «Padre Nostro» si è occupata principalmente a) di studiare il significato delle parole e delle frasi di cui si compone la preghiera; b) di ricostruirne la storia, soprattutto in riferimento alla questione della versione e delle formulazioni originali; e c) di chiarire l'escatologia delle richieste della seconda parte. Durante lo svolgimento del corso verranno trattati gli argomenti menzionati sopra — esaminando le parole dei testi del «Padre Nostro» (Lc 11,2-4; Mt 6,9-13; *Did* 8,2) alla luce della letteratura biblica e di quella intertestamentaria, come pure del contesto lucano (Lc 10,21-11,13) e di quello matteano (Mt 5–7).

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di favorire la familiarità con questioni relative al problema sinottico, e di introdurre lo studente alla ricerca della storia di tradizioni dei vangeli canonici.

Modalità del corso

Durante lo svolgimento del corso si richiede la partecipazione attiva dello studente. Le modalità concrete saranno decise sulla base del numero degli iscritti al corso.

Bibliografia obbligatoria

DI LUCCIO, P., *The Quelle and the Targums. Righteousness in the Sermon on the Mount / Plain* (Rome 2009) 175-217.

PHILONENKO, M., *Le Notre Père. De la Prière de Jésus à la prière des disciples* (Paris 2001). Traduzione italiana: *Il Padre Nostro. Dalla preghiera di Gesù alla preghiera dei discepoli* (Torino 2003).

SCHÜRMANN, H., *Das Gebet des Herrn als Schlüssel zum Verstehen Jesu* (4th ed. Freiburg 1981). Traduzione italiana: *Padre Nostro. La preghiera del Signore* (Milano 1983).

Bibliografia di approfondimento

BARTINA, S., *El Padrenuestro comentado según su trasfondo semítico* (Barcelona 1993).

BROWN, R.E., «The Pater Noster as an Eschatological Prayer», *Theological Studies* 22 (1961) 175-208.

CARMIGNAC, J., *Recherches sur le 'Notre Père'* (Paris 1969).

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *The Lord's Prayer and other Prayer Texts from the Greco-Roman Era* (Valley Forge 1994).

CHASE, F.H., *The Lord's Prayer in the Early Church* (Cambridge 1891). Reprinted and edited by J.A. Robinson (Piscataway, NJ 2004).

FINKEL, A., «The Prayer of Jesus in Matthew», in FINKEL, A. — FRIZZELL, L. (ed.), *Standing Before God* (New York 1981) 131-170.

GERHARDSSON, B., «The Matthean Version of the Lord's Prayer (Matt 6:9b-13)», in WEINRICH, W.C. (ed.), *The New Testament Age*, vol. II (Macon 1984) 207-220.

GRELOT, P., «L'arrière-plan araméen du 'Pater'», *Revue Biblique* 91 (1984) 531-556.

LUZARRAGA, J., *El Padrenuestro desde el Arameo* (Roma 2008).

PETUCHOWSKI, J.J. — BROCKE, M. (ed.), *The Lord's Prayer and Jewish Liturgy* (London – New York 1978).

SABUGAL, S., *Abbà. La oración del Señor* (Madrid 1985).

VAN DEN BUSSCHE, H., *Le «Notre Père»* (Paris 1960).

VÖGTLE, A., «Der 'eschatologische' Bezug der Wir-Bitten des Vaterunser», in ELLIS, E.E. — GRÄSSER, E. (ed.), *Jesus und Paulus*. Fs. W.G. Kümmel (Göttingen 1976) 344-362.

WALKER, W.O., Jr., «The Lord's Prayer in Matthew and John», *New Testament Studies* 28 (1982) 237-256.

Modalità della valutazione dello studente

La valutazione dello studente sarà il risultato della partecipazione al corso, e di un esame conclusivo che sarà scritto, della durata di un'ora, e si comporrà di due parti: una di memoria (della bibliografia obbligatoria), e una di discernimento esegetico (preparato nel corso delle lezioni).

* * *

OA1102 Aramaico targumico, corso introduttivo (A)
OA2204 Aramaico targumico, corso introduttivo (B)

Il corso A (I sem.) è tenuto dal Prof. Craig Morrison
Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

La ricerca sui Targumim aramaici (TA) e il Nuovo Testamento (NT) ha evidenziato 1) casi i quali dimostrerebbero la dipendenza di alcune tradizioni del NT da quelle aggadiche contenute nei TA. Lo studio della letteratura targumica è parsa, inoltre, utile per 2) precisare lo sfondo biblico e semitico di alcune espressioni e di alcune tradizioni contenute negli scritti del NT, e per 3) chiarire il significato di aspetti linguistici e teologici della predicazione di Gesù, e della redazione di alcune tradizioni dei vangeli canonici. Il corso di aramaico targumico A sarà un'introduzione alla grammatica, con la lettura di alcuni testi semplici. Il corso di aramaico targumico B esaminerà il rapporto fra il NT e la letteratura targumica presupponendo la familiarità con la lingua acquisita durante il corso A.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di favorire l'approfondimento della conoscenza dei tragumim aramaici per aiutare lo studente ad avere una migliore comprensione degli aspetti linguistici, liturgici e teologici di alcuni temi e di alcune tradizioni del NT.

Modalità del corso

Durante lo svolgimento del corso si richiede la partecipazione attiva dello studente con la preparazione dei testi studiati durante le lezioni e mediante l'esposizione di un testo della Bibbia ebraica nelle sue versioni aramaiche. Nella seconda parte del corso, con il ricorso alla bibliografia indicata, è richiesta anche l'esposizione di un caso in cui è dimostrata una relazione tra i TA e il NT.

Bibliografia obbligatoria

DI LUCCIO, P., *The Quelle and the Targums. Righteousness in the Sermon on the Mount / Plain* (Rome 2009).

LE DÉAUT, R., *Liturgie juive et Nouveau Testament. Le Témoignage des versions araméenes* (Rome 1965).

MORRISON, C., «The 'Hour of Distress' in *Targum Neofiti* and the 'Hour' in the Gospel of John», *CBQ* 67 (2006) 590-603.

SHINAN, A., «Sermons, Targums and the Reading from Scriptures in the Ancient Synagogue», in LEVINE, L.I. (ed.), *The Synagogue in Late Antiquity* (Philadelphia 1987) 97-110.

Bibliografia di approfondimento

BLACK, M., «The Recovery of the Language of Jesus», *New Testament Studies* 3 (1957) 305-313.

BLOCH, R., «Note méthodologique pour l'étude de la Littérature rabbinique», *Recherche de Science Religieuse* (1955) 194-227.

BOWKER, J.W., *The Targums and Rabbinic Literature* (Cambridge 1969).

CHILTON, B.D., «Targumic Transmission and Dominical Tradition», in FRANCE, R.T. — WENHAM, D. (ed.), *Gospel Perspectives: Studies of History and Tradition in the Four Gospel*, vol. I (Sheffield 1980) 21-45.

DÍEZ MACHO, A., «Targum y Nuevo Testamento», *Mélanges E. Tisserant* (Studi e Testi 231; Vatican 1964) 153-185.

FITZMYER, J.A., «The Languages in Palestine in the First Century A.D.», in ID., *A Wandering Aramean: Collected Aramaic Essays* (Missoula 1979) 29-56.

FLESHER, P.V.M. (ed.), *Targum Studies*, vol. I: *Textual and Contextual Studies in the Pentateuchal Targums* (South Florida Studies in the History of Judaism 55; Atlanta 1992).

FORESTELL, J.T., *Targumic Traditions and the New Testament* (SBL Aramaic Studies 4; Chico 1979).

HEINEMANN, J., *Aggadah and Its Development* (Jerusalem 1974).

KAHLE, P., «Das palästinische Pentateuchtargum und das zur Zeit Jesu gesprochene Aramäisch», *ZNW* 49 (1958)100-116.

LEVINE, E., *The Aramaic Version of the Bible. Content and Context* (BZAW 174; Berlin – New York 1988).

MCNAMARA, M., *Targum and Testament. Aramaic Paraphrases of the Hebrew Bible: A Light on the New Testament* (Shannon-Ireland 1972).

RABIN, C., «Hebrew and Aramaic in the First Century», in SAFRAI, S. — STERN, M. (ed.), *The Jewish People in the First Century*, vol. II (Assen – Amsterdam 1976) 1007-1039.

SAFRAI, Z., «The Targums as Part of Rabbinic Literature», in SAFRAI, Sh. — SAFRAI, Z. — SCHWARTZ, J. — TOMSON, P. J. (ed.), *The Literature of the Sages*, vol. II (Assen 2006) 243-278.

Modalità della valutazione dello studente

La valutazione sarà il risultato della partecipazione al corso, delle esposizioni e di un elaborato nel quale lo studente dimostrerà

con alcuni esempi di conoscere la bibliografia obbligatoria del corso di aramaico targumico A e B e di aver acquisito la competenza necessaria per ricercare possibili relazioni tra le tradizioni aggadiche contenute nei TA e il NT.

* * *

DUBOVSKÝ Peter, S.J. [F.B.]

EV3127 Solomon's Temple

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

Exegesis and archaeology have done much to enhance our understanding of Solomon's temple. The course begins and ends with a short survey of cultic activities before and after the construction of Solomon's temple. We will pay particular attention to Salomon's temple (1 Kgs 6–9). An examination of this text begins with a detailed exegesis of these chapters. Then the text will be inserted into the context of modern archaeological discussions and compared with some ANE texts. The last part of the course will be dedicated to the examination of theological concepts underlying the biblical text; in particular we will examine the concept of God's presence in the temple, prayers offered up in the temple, etc.

Objectives

The goal of this course is to provide the students with interpretative tools necessary for understanding texts describing temples and sanctuaries such as 1 Kgs 6–9, Ex 25–31; 35–40; Ez 40–47.

Mode of instruction

The course will take the form of powerpoint presentations.

Bibliography

BARKER, M., *Temple Theology*: *An Introduction* (SPCK, London 2004).

BRUEGGEMANN, W., *1 & 2 Kings* (Smyth & Helwys, Macon, Ga. 2000).

COGAN, M., *1 Kings: A New Translation with Introduction and Commentary* (Doubleday, New York 2001).

HUROWITZ, V., *I Have Built You an Exalted House*: *Temple Building in the Bible in the Light of Mesopotamian and North-West Semitic Writings* (JSOT Press, Sheffield 1992).

MCCORMICK, CLIFFORD, M., *Palace and Temple*: *A Study of Architectural and Verbal Icons* (Walter de Gruyter, Berlin – New York 2002).

SCHMIDT, F., *How the Temple Thinks: Identity and Social Cohesion in Ancient Judaism* (Sheffield Academic Press, Sheffield 2001) (also in French).

WIGHTMAN, G. J., *Sacred Spaces: Religious Architecture in the Ancient World* (Peeters, Louvain Belgium; Dudley, MA 2006).

ZWICKEL, W., *Der Salomonische Tempel: Kulturgeschichte der antiken Welt* (Von Zabern, Mainz am Rhein 1999).

Examination

Written or oral exam. The exam will consist of three parts: the translation of one Greek (1 Kgs 1–6) and one Hebrew passage (1 Kgs 1–11) with the help of a dictionary; questions regarding the mandatory reading (about 250 pages provided during the course); questions regarding the themes discussed in class (powerpoint presentations will be provided after each class).

* * *

SV3115 Gli ultimi giorni di Samaria

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Questo seminario potrebbe servire come un'iniziazione allo studio della vasta gamma dei testi storici sia biblici sia extra-biblici. Dopo una breve introduzione fatta dal professore, ogni seduta sarà dedicata al lavoro con i testi o i dati archeologici.

Obiettivi

Lo scopo di questo seminario non è solo di ricostruire gli eventi storici che precedettero la caduta di Samaria, ma sopratutto di rispondere alla domanda perché il regno del Nord è caduto. A questo scopo vengono investigate varie dinamiche sia sociologiche che culturali presenti nell'Antico Israele e le interpretazioni offerte dagli antichi scribi.

Modalità

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti. Per ogni seduta sarà scelto un testo e ai partecipanti sarà richiesto di fare una breve ricerca consegnata nella forma scritta (circa 3 pagine) 24 ore prima della seduta. La conoscenza passiva della lingua inglese è indispensabile. L'elaborato finale di 20 pagine sarà richiesto solo per coloro che seguono il seminario «con lavoro scritto».

Valutazione

Il voto finale prende in considerazione la partecipazione e la ricerca dello studente secondo il seguente schema:

Senza lavoro scritto		*Con lavoro scritto*	
Contributi scritti	60	Contributi scritti	30
Partecipazione	40	Partecipazione	20
		Elaborato	50

Bibliografia

BECKING, B., *The Fall of Samaria: An Historical and Archaeological Summary* (E. J. Brill, Leiden 1992).

COGAN, M. - TADMOR, H., *II Kings: A New Translation* (Doubleday, Garden City, N.Y. 1988).

FALES, F. M., *Assyrian Royal Inscriptions: New Horizons in Literary, Ideological, and Historical Analysis* (Papers of a Symposium Held in Cetona (Siena, June 26-28, 1980) (Istituto per l'Oriente Centro per le antichità e la storia dell'arte del vicino Oriente, Roma 1981).

GRAYSON, A. K., *Assyrian and Babylonian Chronicles.* (J. J. Augustin, Locust Valley, N.Y. 1975).

HOBBS, T. R., *2 Kings* (Word Books, Waco, Texas 1985).

LUCKENBILL, D. D., *The Annals of Sennacherib* (The University of Chicago Press, Chicago 1924).

STERN, E., - MAZAR, A., «Archaeology of the Land of the Bible: The Assyrian, Babylonian, and Persian Periods», 732-332 (BCE. 1st ed.; Doubleday, New York 2001).

TADMOR, H., The Inscriptions of Tiglath-Pileser III, King of Assyria: Critical Edition, with Introductions, Translations and Commentary (The Israel Academy of Sciences and Humanities, Jerusalem 1994).

* * *

MI1208 L'ispirazione della Scrittura: prospettive esegetiche e teologiche

Ermeneutica biblica [può essere preso anche come Teologia AT]

Semestre: II – Lingua: italiano

Collaboreranno al corso vari professori dell'Istituto Biblico e dell'Università Gregoriana, coordinati dai Prof. P. Dubovsky (PIB) e J.-P. Sonnet (PUG)

Il corso consisterà di tre parti. Nella prima parte si mostrerà che il concetto di testo autorevole non è nato *ex nihilo*. La parte centrale comprenderà delle domande che un esegeta, utilizzando determinati strumenti, può e deve porre. L'ultima parte del corso sarà dedicata agli aspetti teologici dell'ispirazione, riformulati a partire dall'indagine del corso.

Obiettivi

La Parola di Dio in quanto Parola ispirata è diventata il tema centrale di discussioni teologiche e dei recenti discorsi papali. Questo corso, offerto agli studenti della PUG e del PIB, cercherà di rispondere a questa sfida, posta a biblisti e teologi da vari punti di vista.

Modalità d'insegnamento

Il corso consisterà in lezioni frontali. I contributi dei diversi relatori saranno progressivamente accessibili su una pagina web.

Introduzione:

S1	(1) Introduzione	P. Dubovský – J.-P. Sonnet
	(1) K. Stock	La Commissione Biblica e il concetto di ispirazione.

L'ispirazione dentro la Bibbia:

Il punto centrale di questa tappa è di far emergere il vocabolario, le immagini e le metafore fondatrici dell'ispirazione nella Bibbia.

S2	(1) G. Barbiero	Le metafore e le immagini dell'ispirazione nella Torah e nei Profeti.
	(1) B. Costacurta	Le metafore e le immagini dell'ispirazione negli Scritti.

L'ispirazione interrogata dai metodi esegetici:

Ogni esegeta deve utilizzare determinati metodi per analizzare il testo. D'altra parte le metodologie recentemente introdotte nella ricerca e lo sviluppo di quelle classiche, fanno emergere nuove do-

mande a proposito di concetti tradizionali, ispirazione inclusa. Perciò in questa parte i relatori faranno vedere, a partire da testi scelti, le problematiche che ogni metodologia, classica o moderna, pone ai concetti tradizionali dell'ispirazione prima di aprire prospettive teologiche nuove e proporre possibili soluzioni.

S3 (2) S. Pisano: Quale testo è ispirato? – la critica testuale pone domande all'ispirazione.
S4 (2) J.L. Ska: Tante redazioni – il metodo storico-critico chiede di rivalutare il concetto di ispirazione.
S5 (2) P. Dubovský: Storia, fantasia e ideologia – il metodo storico e neo-storico interroga l'ispirazione.
S6 (2) J.-P. Sonnet: Narratore e personaggio profetico vs. agiografo – il metodo narrativo rielabora il concetto di ispirazione.
S7 (2) H. Simian-Yofre: Fuori dal canone, nessuna ispirazione? – il metodo canonico e l'ispirazione.
S8 (2) M. Grilli: Testo ispirato, testo ispirante? Lettura pragmatica del Vangelo e ispirazione.
S9 (2) J.-N. Aletti: Il metodo retorico interroga il concetto di ispirazione.

Teologia:

S10 (1) N. Calduch: L'ispirazione: il problema del corpus deuterocanonico.
(1) J. Sievers: Il concetto di ispirazione nel mondo ellenistico.
S11 (1) D. Hercsik: L'ispirazione alla svolta dei secoli XX e XXI: Vaticano II e oltre (I).
(1) C. Aparicio: L'ispirazione alla svolta dei secoli XX e XXI: Vaticano II e oltre (II).

Conclusione:

S12 (1) L. Ladaria L'ispirazione: dalla teologia biblica e dogmatica al magistero.
(1) P. Bovati: Pensare biblicamente e teologicamente l'ispirazione?

Conferenza conclusiva

G.F. Ravasi: Verso una teologia biblica dell'ispirazione.

Esame

L'esame per gli studenti del PIB sarà gestito da P. Dubovský. Le modalità dell'esame e le letture richieste dipenderanno dal fatto se

lo studente sceglierà il corso come *Ermeneutica Biblica* oppure come *Teologia dell'Antico Testamento.*

Ermeneutica Biblica

In questo caso il corso servirà come porta d'ingresso nei vasti problemi ermeneutici. Perciò le lezioni dovranno essere integrate con letture di introduzione all'ermeneutica biblica (circa 250 pagine). Si suppone la conoscenza passiva dell'inglese. L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. La lista delle domande sarà disponibile on-line dopo la fine del corso.

Bibliografia:

ACHTEMEIER, P. J., *Inspiration and Authority : Nature and Function of Christian Scripture* (Hendrickson, Peabody 1999).

BEUMER, J., *Die Inspiration der Heiligen Schrift* (Herder, Freiburg – Basel – Wien 1968).

LAW, D. R., *Inspiration: New Century Theology* (Continuum, London 2001).

PAUL, A., *La Inspiracion y el Canon de las Escrituras: Historia y Teologia* (Verbo Divino, Estella (Navarra) 1987).

ID., *L'inspiration et le canon des Escritures: Histoire et théologie* (Cahiers Évangile 049 ; Cerf, Paris 1984).

GRECH, P., *Ermeneutica: Introduzione* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 2000).

RICOEUR, P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica* (Paideia, Brescia 1983).

STEMBERGER, G., *Ermeneutica ebraica della Bibbia* (Paideia, Brescia 2000).

Teologia dell'Antico Testamento

In questo caso il corso dovrà introdurre lo studente ai problemi della teologia biblica nel periodo post-moderno. Anche qui le lezioni dovranno essere integrate con letture sulla teologia biblica (circa 250 pagine di testo da vari libri e articoli). Si suppone la conoscenza passiva dell'inglese. L'esame consisterà in due lavori scritti di circa 10-15 pagine. Nel primo lavoro allo studente verrà richiesto di sviluppare un'immagine biblica dell'ispirazione utilizzando i vari metodi esegetici. Nel secondo lavoro scritto si dovrà proporre una riflessione su un tema di teologia biblica sviluppata durante le lezioni. I temi, uno dei quali a scelta dello studente, saranno posti

on-line dopo la fine del corso. I lavori scritti devono essere stampati e consegnati tre giorni prima della fine del periodo degli esami.

Bibliografia:

ACHTEMEIER, P. J., *Inspiration and Authority: Nature and Function of Christian Scripture* (Hendrickson, Peabody 1999).

BEUMER, J., *Die Inspiration der Heiligen Schrift* (Herder, Freiburg – Basel – Wien 1968).

LAW, D. R., *Inspiration: New Century Theology* (Continuum, London 2001).

PAUL, A., *La Inspiracion y el Canon de las Escrituras : Historia y Teologia* (Verbo Divino, Estella (Navarra) 1987).

ID., *L'inspiration et le canon des Escritures: Histoire et théologie* (Cahiers Évangile 049 ; Cerf, Paris 1984).

CHILDS, B. S., *Biblical Theology: A Proposal* (Fortress Press, Minneapolis 2002).

HAFEMANN, S. J., *Biblical Theology: Retrospect and Prospect* (InterVarsity, Downers Grove, IL 2002).

HASEL, G. F., *Théologie de l'Ancien Testament a la recherché d'une méthodologie* (1972).

MEAD, J. K., *Biblical Theology: Issues, Methods, and Themes* (Westminster John Knox, Louisville (KY), London 2007).

Le lingue accettate per l'esame scritto e i lavori scritti sono: italiano, inglese, francese, tedesco, polacco, ceco, slovacco e russo.

* * *

ENGEL Helmut, S.J. [F.B. – invit.]

EV3128 Il libro di Tobit

Esegesi AT – in forma di seminario
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo che a Qumran sono stati trovati frammenti di quattro manoscritti aramaici e uno ebraico del libro di Tobit, nessuno mette più in discussione che le edizioni greche del libro si riferiscano a un originale semitico. L'edizione lunga (S, vetLat e altri mss.) sembra essere più vicina a tale originale rispetto all'edizione breve (B, A, rel.).

Gli autori dei libri tardivi dell'Antico Testamento fanno uso dei libri precedenti per esprimere la loro fede e le esperienze a loro contemporanee. Per questo adoperano da una parte i generi letterari già sviluppati nei libri più antichi dell'AT, e da essi prendono «motivi» e magari citazioni; dall'altra parte fanno proprie anche forme letterarie e questioni ed esperienze religiose del loro tempo. In tal modo combinano i libri sacri e le risposte ai problemi del presente in una testimonianza originale di fede. Il libro di Tobit è un modello esemplare di questo modo di fare teologia; in particolare esso delinea un'etica della Diaspora.

Obiettivi

Si intende ottenere una buona pratica dell'analisi strutturale e storico-semantica, e per mezzo di essa un apprezzamento dell'arte della teologia narrativa. Al tempo stesso si vuole promuovere una conoscenza approfondita del libro di Tobit.

Modalità

Il corso si svolgerà in forma di seminario. Le indicazioni riguardanti la ricerca e i metodi di approccio al testo verranno fornite sotto forma di lezione. Le questioni che emergono da una lettura personale, che segue le indicazioni date, saranno discusse in aula e determineranno il prosieguo del corso, che verrà documentato per mezzo di verbali. Si presuppone una buona conoscenza del greco e almeno di una seconda lingua moderna oltre l'italiano (p.e. inglese, spagnolo, tedesco, francese).

Testi:

Tobit (ed. R. Hanhart) (Septuaginta vol. VIII,5; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht 1983); *Septuaginta. Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes* (ed. A. Rahlfs)

(Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1935 =1979) 1002-1039.

Bibliografia obbligatoria

ZENGER, E. et al., *Introduzione all'Antico Testamento* (Queriniana, Brescia 2005) 421-437: X. *Il libro di Tobia* (con ampia *bibliografia:* commentari, monografie, articoli); orig.ted.: *Einleitung in das Alte Testament,* (Kohlhammer, Stuttgart ^{7}2008 = ^{5}2004) 278-288; trad. port./brasil.: *Introdução ao Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 36; Ediçóes Loyola, São Paulo 2003) 233-243.

Bibliografia di approfondimento

ZENGER (v. sopra) 421-422; KASOLE KA-MUNGU, B., *Des ténèbres à la lumière. La guérison dans le livre de Tobit* (PUE XXIII/862; Peter Lang, Frankfurt am Main 2008).

Valutazione

Alla fine del semestre avrà luogo un esame scritto, suddiviso in due parti. Nella prima parte, più breve, verranno richieste alcune informazioni, mentre nella seconda, più dettagliata, verranno richieste la traduzione e l'esegesi di un brano greco. Nella valutazione finale, in aggiunta a quella dell'esame scritto, verrà tenuto in considerazione l'impegno mostrato durante il lavoro in classe.

* * *

EV4235 Aggiunte greche al libro di Daniele

Esegesi AT – in forma di seminario
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il libro di Daniele è lo scritto più recente in ebraico-aramaico e nel contempo l'unico libro apocalittico dell'Antico Testamento. Nella seconda metà del II sec. a.C. fu fatta una traduzione greca (LXX – o' – Old Greek) che conteneva ulteriori racconti su «Daniele» (Susanna, Bel e il Dragone, canti dei tre giovani nella fornace ardente). Grazie al ritrovamento e alla pubblicazione del papiro 967, negli ultimi decenni tale versione ha ottenuto una maggiore atten-

zione. Circa un secolo più tardi fu fatta una nuova traduzione greca con l'intento di tradurre con una maggiore precisione il testo di Dan 1–12. Questa traduzione greca, chiamata «secondo Teodozione» (θ' – Th), non sembra però potersi attribuire al traduttore ebreo del II secolo d.C. Anche Dan^{Th} comunque contiene, e rielabora, le aggiunte che i LXX hanno fatto al testo ebraico-aramaico. Il corso ne farà un'esegesi e cercherà di chiarire le proprietà di entrambe le edizioni greche.

Obiettivi

Le aggiunte greche al libro di Daniele verranno interpretate nei particolari. Si punterà l'attenzione sui cambiamenti dei significati che si possono notare tra la versione greca più antica (LXX – o') e quella più recente («Teodozione» – θ'). Obiettivo del corso è analizzare attentamente il profilo filologico e teologico di entrambe le versioni.

Modalità

Il corso si svolgerà in forma di seminario. Le indicazioni riguardanti i metodi di approccio al testo e la ricerca verranno fornite sotto forma di lezione. Le questioni che emergono da una lettura personale, che segue le indicazioni date, saranno discusse in aula e determineranno il prosieguo del corso, che verrà documentato per mezzo di verbali.

Testo

Susanna, *Daniel*, *Bel et Draco*, edidit Joseph ZIEGLER, ed. 2am constituit O. MUNNICH (SEPTUAGINTA XV/2) (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1999). Meno adatto: *Septuaginta. Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes,* ed. A. RAHLFS (Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1935 = 1979) 864-941.

Bibliografia obbligatoria

COLLINS, J.J., *Daniel* (Hermeneia, Minneapolis 1993).

Bibliografia di approfondimento

FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Inst. de Filología, Madrid ²1998) [trad.ital.: *La Bibbia dei Settanta. Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Paideia, Brescia 2000); trad.ingl. *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions of the Bible* (Brill, Leiden 2000].

SCHMITT, A., *Die griechischen Danieltexte (θ ´ und o ´) und das Theodotionproblem*, BZ 36 (1992) 1-29.

Valutazione

Alla fine del semestre avrà luogo un esame scritto, suddiviso in due parti. Nella prima parte, più breve, verranno richieste alcune informazioni, mentre nella seconda, più dettagliata, verranno richieste la traduzione e l'esegesi di un brano greco. Nella valutazione finale, in aggiunta a quella dell'esame scritto, verrà tenuto in considerazione l'impegno mostrato durante il lavoro in classe.

* * *

FARAHIAN Edmond, S.J. [F.O. – invit.]

OR1102 Lingua e letteratura araba, corso introduttivo (A)
OR2202 Lingua e letteratura araba, corso introduttivo (B)

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo una introduzione alla lettura e scrittura araba, il corso prosegue con la spiegazione della grammatica della lingua araba letteraria seguendo il manuale di L. Veccia Vaglieri indicato sotto. Il primo semestre si concentra sulla morfologia e sulle nozioni sintattiche dei sostantivi e pronomi, che si trova nella «sezione prima» del manuale (pp. 55-108). Nel secondo semestre si studiano il sistema verbale e l'uso di varie particelle seguendo la «sezione seconda» del manuale (pp. 109-186).

Obiettivi

Alla fine del corso gli studenti avranno una conoscenza pratica della grammatica e del vocabolario di base della lingua araba letteraria.

Modalità

Lezioni con esercizi in base ai compiti scelti dal manuale pp. 189-258 (per il primo semestre) e pp. 258-432 (per il secondo semestre).

Manuale

L. VECCIA VAGLIERI, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Vol. I (ristampa fotomeccanica con correzioni; X edizione, Istituto per l'Oriente, Roma 2006).

Valutazione

La valutazione sarà fatta con un esame orale di 15 minuti.

* * *

OR3102 Lingua e letteratura araba, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuti

Studio complementare della grammatica e sintassi per facilitare la lettura di testi scelti di autori classici, di cui alcuni brani verranno studiati durante il corso.

Obiettivi

Introduzione alla letteratura araba classica attraverso la lettura di testi classici scelti e approfondimento della grammatica e sintassi già studiate. Per iscriversi a questo corso bisogna aver già seguito con successo i corsi di Arabo A-B o avere una preparazione equivalente.

Modalità

La prima delle due ore settimanali viene dedicata allo studio supplementare della grammatica e sintassi. La seconda viene dedicata allo studio di testi scelti dal professore. In questa seconda ora ogni partecipante verrà invitato a collaborare attivamente nella traduzione e spiegazione dei testi.

Bibliografia obbligatoria

L. VECCIA VAGLIERI, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Volume Primo (ristampa fotomeccanica con correzioni; X edizione, Istituto per l'Oriente, Roma 2006).

Valutazione

L'esame sarà nella forma orale e della durata di 10 minuti. La materia dell'esame è costituita dai testi studiati durante il corso.

* * *

OR4102 Lingua e letteratura araba, corso speciale

Semestre: I o II – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuti

Studio di testi di autori classici o moderni scelti in vista dei bisogni dei partecipanti. I testi vengono scelti e distribuiti dal professore.

Obiettivi

Introduzione alla letteratura araba, sia classica che moderna, in base alla conoscenza della lingua già acquisita dai partecipanti. Spiegazione degli aspetti della lingua non ancora studiati (grammatica e sintassi) che si trovano nei testi scelti.

Modalità

Traduzione e spiegazione di testi con la collaborazione attiva dei partecipanti.

Bibliografia obbligatoria

L. VECCIA VAGLIERI, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Volume Secondo (ristampa fotomeccanica con correzioni; Istituto per l'Oriente, Roma 2002).

Valutazione

L'esame sarà nella forma orale e della durata di 10 minuti. La materia dell'esame è costituita dai testi studiati durante il corso.

* * *

FORTE Anthony, S.J. [F.B.]

RN1116 Lo sfondo greco e romano degli Atti degli Apostoli

Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione e contenuto

Il corso avrà come punto di partenza l'attività dell'apostolo Paolo negli *Atti* (i.e.: la conversione di Paolo sulla via di Damasco, i suoi problemi legali in Gerusalemme, i suoi viaggi e i suoi processi nelle città greche, il discorso all'Areopago in Atene, il suo ricorso a Cesare), con un'enfasi particolare sulle varie influenze greche e romane sul mondo del NT. Alcuni dei temi che saranno trattati: la filosofia greca (filosofia morale, stoicismo, ecc.), la retorica (Sofisti, Cicerone, Quintiliano), politica e società (*polis, politeia, politeuma*), religione (culti, riti, sacrifici).

Obiettivi e metodologia

Lo scopo del corso è di aiutare lo studente a conoscere e comprendere l'ambiente culturale greco-romano nel quale fu scritto il Nuovo Testamento. Principale testo di riferimento sarà il testo greco degli *Atti*.

La valutazione avverrà con un esame scritto alla fine del corso.

Modalità

Il corso consisterà in una serie di lezioni sul materiale indicato sopra. Allo studente sarà fornito in anticipo uno schema delle lezioni.

Bibliografia

Nel corso del semestre sarà distribuita una serie di articoli sui temi indicati sopra. Inoltre gli studenti dovranno familiarizzarsi con i seguenti commentari:

BARRETT,C.K., *The Acts of the Apostles,* I-II (The International Critical Commentary; Edinburgh 1994, 1998).

FITZMYER, J.A., *The Acts of the Apostles* (The Anchor Bible 28, 28a; New York 1998).

HENGEL, M., *Il Paolo precristiano* (Paideia, Brescia 1992).

SEDLEY, D., The Cambridge Handbook to Hellenistic Philosophy (Cambridge 2003).

✻ ✻ ✻

SA0227 Codex Vaticanus

Seminario senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: ex condicto

Descrizione

Dopo un'introduzione alla paleografia greca, si fornirà un inquadramento generale sulla maiuscola biblica. Durante ogni incontro, verranno lette alcune pagine del manoscritto; seguirà una discussione intorno a particolari articoli sui brani studiati.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente alla lettura del *Codex Vaticanus* e lo studio di qualche difficoltà di natura testuale e storica in alcuni brani scelti del codice.

Modalità d'insegnamento

Ad ogni partecipante saranno richieste due presentazioni orali.

Bibliografia:

FOLLIERI, E., *Codices graeci Bibliothecae Vaticanae selecti: temporum locorumque ordine digesti commentariis et transcriptionibus instructi* (Bibliotheca Vaticana, 1969).

PAYNE, P.B., «The Text-Critical Function of the Umlauts in Vaticanus, with Special Attention to 1 Corinthians 14.34-35: A Response to J. Edward Miller», *JSNT* 27.1 (2004) 105-112.

PAYNE, P.B. – CANART, P., «The Originality of Text-Critical Symbols in Codex Vaticanus», *Novum Testamentum* XLII, 2 (2000) 105-113.

SKEAT, T.C., «The Codex Vaticanus in the 15th Century», *JTS* 35 (1984) 454-65.

ID., «The Codex Sinaiticus, the Codex Vaticanus and Constantine», *JTS* 50 (1999) 583-625.

Valutazione

Ci sarà un esame orale alla fine del semestre.

* * *

OX1104 Greco dei LXX, corso A
OX2204 Greco dei LXX, corso B

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Oggetto di studio saranno i seguenti testi: Susanna Θ'; Gen 1–5; Sir 25–27; Ruth; 2 Mac 7,1-42; Sal 2; 18; 20; 21; 72; 101.

Le lezioni si articoleranno intorno alle difficoltà sintattiche e stilistiche del greco della Settanta.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente al greco della Bibbia dei Settanta. A tal fine si approfondirà lo studio della grammatica greca (sintassi, morfologia, lessicologia), ponendo l'accento sui temi più importanti della Settanta.

Modalità d'insegnamento

Lezioni comuni supportate da alcune esposizioni che gli studenti avranno cura di preparare su particolari argomenti del libro di N. Fernández Marcos.

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Septuaginta, Id est Vetus Testamentum graece juxta LXX interpretes edidit A. Rahlfs. Editio altera quam recognovit et emendavit Robert Hanhart (Stuttgart 2006).

N. FERNÁNDEZ MARCOS, *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, 2 (Instituto de Filología de CSIC, Madrid 1998) [trad. ital.: *La Bibbia dei Settanta, Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Paideia Editrice, Brescia 2000)].

* * *

LT1101 Latino della *Vulgata*, A
LT1201 Latino della *Vulgata*, B

Semestre: I-II – Lingua: ex condicto

Descrizione

Si tratta di un corso di lettura del latino della *Vulgata*. Si presuppone quindi che lo studente abbia già studiato un po' di latino. Saranno letti brani scelti dal *Vangelo di Matteo*, il cui testo servirà da punto di partenza per una revisione della grammatica latina. Nella seconda parte del corso si leggeranno alcuni passi del *Commentariorum in Matheum* di Girolamo.

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di adempiere al requisito della «terza lingua» del curriculum ad Licentiam. Lo studente avrà l'opportunità di approfondire la sua conoscenza del latino e di leggere la Bibbia della Chiesa romana.

Modalità d'insegnamento

Lettura e traduzione di testi latini dalla Bibbia.

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Biblia Sacra iuxta vulgatam versionem, adiuvantibus B. Fischer, I. Gribomont, H.F.D. Sparks, W. Theile, recensuit et brevi apparatu critico instruxit Robertus Weber, editionem quartam emendatam cum sociis B. Fischer, H.I. Frede, H.F.D. Sparks, W. Theile, praeparavit Roger Gryson, 1994

* * *

GARCIA RECIO Jesús [F.B. – invit.]

RV1222 L'AT e la Mesopotamia: religione, storia e società

Storia AT – Semestre: II – Lingua: italiano
Il corso sarà di 4 ore settimanali, nei mesi di febbraio e marzo

Obiettivi

Lo scopo del corso è di introdurre lo studente nell'ambito dell'Oriente Biblico attraverso una scelta di testi biblici e mesopotamici sulla religione, la storia e la società.

a) Religione

1. L'antropologia di Gen 1–11 e dei testi mesopotamici sulla creazione del mondo, dell'uomo e il diluvio: i racconti, il legame dell'uomo con Dio, le relazioni tra gli uomini, il rapporto con il mondo.
2. La preghiera di Salomone (1 Re 3,4-15) e le preghiere del re Ur-Namma, Gudea, Hammu-rabi, Zimri-Lim, Samsu-iluna e Nabonide.
3. Osea (3,1; 4,10-12; 9,7; 11,1-4), Amos (2,11-12; 3,7) e il profetismo di Mari: tratti caratteristici del profeta, la pratica oracolare connessa alla bevanda, la manifestazione dell'amore di Dio, la rivelazione del segreto divino.

b) Storia

4. L'assedio di Gerusalemme (2 Re 18,17-19, 37): la situazione politica del tempo, i due racconti dell'invasione di Sennacherib, le fonti assire, Sennacherib ed Ezechia, il Dio di Ezechia e gli dèi di Mesopotamia.

c) Società

5. Il libro del Patto o Codice dell'Alleanza (Es 20,22–23,33) e le leggi della Mesopotamia: il Codice di Ur-Namma, il Codice di Lipit-Ishtar, le leggi di Eshnunna, il Codice di Hammu-rabi, le Leggi Medioassire, le Leggi Neobabilonesi.

Bibliografia

Archives Royales de Mari (Paris 1950-)

BOTTÉRO, J. – KRAMER, S.N., *Lorsque les dieux faisaient l'homme. Mythologie mésopotamienne* (Gallimard, Paris 1989) = *Uomini e dèi della Mesopotamia. Alle origini della mitologia* (Einaudi, Torino 1992).

CASTELLINO, G.R., *Testi sumerici e accadici* (UTET, Torino 1977).

HALLO-K-L.YOUNGER, W.W., *The Context of Scripture*. I. *Canonical Compositions from the Biblical World* (Brill, Leiden 1997).

The Royal Inscriptions of Mesopotamia (University of Toronto Press, Toronto 1987-).

SAPORETTI, C., *Antiche Leggi*. I. *«Codici» del Vicino Oriente Antico* (Rusconi, Milano 1998).

SEUX, M.J., *Hymnes et prières aux dieux de Babylonie et d'Assyrie* (Cerf, Paris 1976).

Texte aus der Umwelt des Alten Testament (Gütershloher Verlagshaus Gerd Mohn, Gütershloh 1982-).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore. Lingue accettate: italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e portoghese.

* * *

GARGANO Innocenzo, O.S.B.Cam. [F.B. – invit.]

MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri

Ermeneutica – Semestre: II – Lingua: italiano

Obiettivi

Nel corso delle lezioni si cercherà di introdurre gli studenti nella conoscenza di quella parte della storia dell'esegesi che attiene ai *Padri della Chiesa* e ai grandi *Esegeti Medievali*. Questa conoscenza è orientata ad aprire la mente degli studenti alla possibilità di un approccio alle Sacre Scritture che, facendo tesoro dei metodi scientifici acquisiti, utilizzi, ove possibile, anche intuizioni prodotte dall'esperienza della fede e dalle interpretazioni tipologiche presenti ancora oggi nelle celebrazioni liturgiche della Chiesa.

Il docente si augura che, al termine del corso stesso, gli studenti diventino in ogni caso pienamente coscienti di una distinzione abbastanza classica nell'antichità cristiana, che si permette di sintetizzare in queste righe del *Commento* di Gregorio Magno (Pietro di Cava) *al Primo Libro dei Re*: «Altra è la pienezza del Verbo e altra è la pienezza del Libro. Dalla pienezza del Verbo non possono ricevere se non i giusti; dalla pienezza del Libro possono ricevere invece anche i reprobi...Ora chi accoglie il Verbo della Scrittura non con amore ma con scienza, riceve dalla pienezza, non del Verbo, ma del Libro...Poiché la lettera è un corpo e la vita di questo corpo è lo spirito, chi legge la lettera e ristora lo spirito con l'amore dell'intelligenza, riceve un corpo vivificato e vivificante... Coloro che ricevono con animo ben disposto il nutrimento delle Scritture si saziano di ciò che i reprobi danno senza saziarsi di quello stesso bene che essi distribuiscono agli altri» (IV, 123, 1-4 passim; SC 449, pp. 128-132).

Contenuti

Il programma delle lezioni tratterà:

1. I Padri la patrologia e l'esegesi;
2. Ebrei e Cristiani di fronte alla Bibbia;
3. I miti greci e la loro interpretazione;
4. Filone Alessandrino;
5. Lo gnosticismo e la sua ermeneutica della Bibbia;
6. L'esegesi biblica dei Padri cristiani;
7. I passaggi dell'ermeneutica dei Padri;
8. I Padri e la *lectio divina* nella Chiesa;

Saranno disponibili due dispense: 1) Una di introduzione generale. 2) Una monografica.

Bibliografia

GARGANO, G.I., *Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica. Una Introduzione* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009) [sarà tenuto presente nel corso come libro di riferimento].

SIMONETTI, M., *Lettera e/o Allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica* (Augustinianum, Roma 1985).

GARGANO, G.I., *La «lectio divina» nella vita dei credenti* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2008).

ID., «La metodologia esegetica dei Padri», in H. SIMIAN-YOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (EDB, Bologna 1995) 197-221.

REVENTLOW, H.G., *Storia dell'interpretazione biblica*, I-III (Ed. Piemme, Casale Monferrato 1999).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti; se qualche studente preferisce la forma scritta, dovrà accordarsi personalmente con il professore. Per l'esame orale la lingua preferita per l'esame è l'italiano, ma sono ammesse anche: inglese, francese, spagnolo, portoghese, greco moderno e ovviamente il latino; per l'esame scritto è acettato anche il tedesco.

La materia dell'esame consisterà nelle «prelezioni» del corso e nelle due dispense di cui sopra.

* * *

GIANTO Agustinus, S.J. [F.O.]

OW1101 Semitico nordoccidentale, corso A
OW2201 Semitico nordoccidentale, corso B

Semestre: I-II – Lingua: ex condicto

Descrizione

I corsi A e B introducono alla grammatica e al vocabolario di base delle lingue e dei dialetti semitici della Siria-Palestina fra il 1500 e il 500 a.C. Nel corso A si studia la lingua dei testi poetici in ugaritico. Il corso B sarà dedicato alla lettura approfondita dei testi mitologici di Ugarit e di una selezione d'iscrizioni in fenicio ed aramaico antico.

Obiettivi

I corsi A e B si propongono di introdurre gli studenti alle ricerche nel campo della dialettologia e della letteratura della Siria-Palestina nel periodo interessato. Dato lo stretto rapporto con il mondo dell'Antico Testamento, questa conoscenza serve anche come strumento di lavoro per gli studenti che si specializzeranno in quel campo.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà fatto mediante lezioni interattive, con compiti (esercizi di grammatica e traduzione, resoconto di lettura personale).

Orientamento bibliografico

Accanto agli *Appunti di grammatica ugaritica* (dispense del corso), possono essere consultate le seguente opere:

A. *Manuali*

BORDREUIL, P. – PARDEE, D., *Manuel d'ougaritique,* I-II (Paris 2004) [trad. ingl.: *A Manual of Ugaritic* (Winona Lake 2009)].

GIANTO, A., «Ugaritisch», in *Sprachen aus der Welt des Alten Testaments* (ed. H. Gzella) Darmstadt 2009) 28-47.

GORDON, C., *Ugaritic Textbook* (Roma 1998) [ristampa dell'edizione del 1965 con correzioni].

SEGERT, S., *A Basic Grammar of the Ugaritic Language* (Berkeley – Los Angeles – London 1984).

ID., *Altaramäische Grammatik* (Leipzig 1975).

WATSON, W.G.E. – WYATT, N. (ed.), *Handbook of Ugaritic Studies* (Leiden 1999).

B. *Testi e traduzioni*

DEL OLMO LETE, G., *Mitos y leyendas de Canaan según la tradición de Ugarit* (Madrid 1981).

DIETRICH, M. – LORETZ, O. – SANMARTÍN, J., *The Cuneiform Alphabetic Texts from Ugarit, Ras Ibn Hani and Other Places* (Münster 1995).

DONNER, H. – RÖLLIG, W., *Kanaanäische und aramäische Inschriften,* I-III (Wiesbaden, 3a ed. 1971-1976).

FITZMYER, J.A., *The Aramaic Inscriptions of Sefire* (BiOr 19/A; revised edition, Roma 1995).

GIBSON, J.C.L., *Syrian Semitic Inscriptions*, III. *Phoenician Inscriptions* (Oxford 1982).

S. B. PARKER (ed.), *Ugaritic Narrative Poetry* (Atlanta 1997).

Valutazione

La valutazione sarà basata su due forme di esame:

A. Parte *scritta*: esame sulla la materia testuale trattata durante i corsi A e B (90 min.)

B. Parte *orale*: un colloquio di 10-15 minuti sulla materia testuale dell'esame scritto.

* * *

HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Si studierà, in particolare, la semantica del tempo, l'aspetto e la modalità delle forme verbali e la struttura d'informazione attraverso la lettura di testi continui presi dal libro di Giobbe, Daniele, Qoèlet e Giona. Ci saranno anche cenni di grammatica storico-comparativa.

Obiettivi

Il corso si propone come obiettivo generale la capacità di trattare un testo biblico integrando la conoscenza filologica e l'interpretazione dei testi biblici.

Metodo d'insegnamento

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare il testo biblico indicato per ciascuna lezione.

Orientamento bibliografico

Si richiede la lettura dei seguenti scritti del professore:

- «The Theme of Enjoyment in Qohelet», *Biblica* 73 (1992) 528-532.
- «Variations in Biblical Hebrew», *Biblica* 77 (1996) 493-508
- «Human Destiny in Emar and Qohelet», *BETL* 136 (1998) 473-479.
- «Mood and Modality in Classical Hebrew», *Israel Oriental Studies* 18 (1998) 183-198.
- «Historical Linguistics and the Hebrew Bible», in *Studi sul Vicino Oriente Antico dedicati alla memoria di Luigi Cagni* (ed. S. Graziani) (Napoli 2000) 1553-1571.
- «Some Notes on Evidentiality in Biblical Hebrew», in *Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran* (BiOr 48; Roma 2005) 133-152.
- «Hebrew Vowels and Diphthongs» (dispense).
- «L'umanità e la realtà del male secondo il libro di Daniele» (dispense).
- «Ecclesiastes» (dispense).

Per le questioni di interpretazione si consultino i seguenti commentari:

COLLINS, J.J., *Daniel* (Hermeneia, Minneapolis 1993).

HABEL, N.C., *The Book of Job* (OTL, Philadelphia 1985).

MURPHY, R., *Ecclesiastes* (WBC; Dallas 1992).

SASSON, J.M., *Jonah*(AB 24B; New York 1990).

Si consultino anche:

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; Roma 2006).

WALTKE, B.K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake 1990).

Valutazione

La valutazione sarà basata su due tipi lavoro:

- l'esame scritto sulla materia testuale del corso.

– un compito preciso che sarà distribuito un mese prima della fine del corso.

* * *

HC2202 Hebrew Language and Literature: C

Semestre: II – Lingua: inglese

Si veda la descrizione di Lingua e letteratura ebraica, *Corso C*.

* * *

OB1201 Lingua e letteratura ebraica, corso speciale

Semestre: II – Lingua: ex condicto

Descrizione

Si studiano le iscrizioni ebraiche del periodo pre-esilico nel contesto dei dialetti e delle lingue della Siria-Palestina dello stesso periodo.

Obiettivi

Attraverso la lettura delle iscrizioni, il corso darà uno strumento di studio per approfondire la conoscenza dell'ebraico nel quadro sociale e religioso dell'epoca monarchica in Israele.

Modalità d'insegnamento

Ricerche guidate con resoconto periodico da parte degli studenti.

Orientamento bibliografico

Si veda anche l'orientamento bibliografico sotto *Semitico nord-occidentale, corsi A e B*.

DOBBS-ALLSOPP, F.W. – ROBERTS, J.J.M. – SEOW, C.L. – WHITAKER, R.E., *Hebrew Inscriptions. Texts from the Biblical Period of the Monarchy with Concordance* (New Haven – London 2005).

LEMAIRE, A., *Inscriptions hébraïques,* I (Paris 1977).

PARDEE, D., *Handbook of Ancient Hebrew Letters* (Chico 1982).

RENZ, J. – RÖLLIG, W., *Handbuch der althebräischen Epigraphik* (Darmstadt 1995).

Valutazione

L'esame consiste in un colloquio di 10-15 minuti sulla materia testuale di un lavoro scritto su un tema concordato con il professore.

* * *

GIUNTOLI Federico [F.B.]

EV2232 La storia di un ritorno: il ciclo di Giacobbe

Esegesi AT - Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il ciclo di Giacobbe ruota attorno all'idea del viaggio. Giacobbe parte da Be'er Sheba' (cf. Gn 28,10), dalla Terra della promessa, per sfuggire alla minaccia mortale del fratello Esaù a causa della benedizione carpita (cf. Gn 27,41-45), dando così inizio agli anni del suo esilio nell'alta Mesopotamia presso Labano (cf. Gn 29,1), per poi tornare, dopo una serie di vicissitudini, nella Terra dei suoi padri (cf. Gn 31,17-18). Il ciclo di Giacobbe, *qua talis*, si ritrova quindi a descrivere l'itinerario e le situazioni che un viandante, in esilio dalla propria terra, è costretto a subire per potervi alfine fare ritorno. Una trama di tale consistenza non dovette tardare a esercitare un considerevole fascino agli occhi della comunità post-esilica di Israele riunita attorno al nuovo Tempio e alla *Torah*, comunità che ebbe a vivere lei stessa in prima persona una partenza forzata dalla propria Terra, un conseguente esilio nella stessa Mesopotamia e un ritorno affrancante nella Patria dei suoi padri.

Dopo aver complessivamente esaminato l'intero ciclo, focalizzeremo, a seconda del tempo a disposizione, su alcune pericopi-chiave (cf. 25,19-28 [la nascita di Esaù e di Giacobbe]; 25,29-34 [la vendita della primogenitura]; 27,1 – 28,9 [la benedizione carpita]; 28,10-22 [il sogno di Bethel]; 32,4-22 [le strategie per l'incontro con Esaù]; 32,23-33 [il combattimento sullo Yabboq]; 33,1-20 [l'incontro con Esaù]), non tralasciando di considerare, laddove possibile, alcune tardive e attualizzanti riletture post-esiliche, immesse nei testi mediante inserzioni di origine redazionale.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: *a*) familiarizzare con le narrazioni della Genesi dedicate alla vita e alle imprese dell'eponimo di Israele; *b*) prendere dimestichezza da una parte con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino a evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; *c*) entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito a detto ciclo e alla sua collocazione all'interno del progetto compositivo dell'intero Pentateuco.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Gn 25,19 – 35,29.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore. Si articolerà secondo quattro parti: *a*) traduzione di un breve testo non affrontato durante le lezioni preso all'interno della sezione di Gn 25,19 – 35,29; *b*) varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia affrontata durante le lezioni; *c*) una domanda concisa su una delle letture richieste; *d*) una domanda su di un aspetto di esegesi affrontato nel corso delle lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla segreteria.

Bibliografia di base

a) Letture richieste a tutti

COHN, R.L., «Narrative Structure and Canonical Perspective in Genesis», *JSOT* 25 (1983) 3-16.

SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; [2]1998 – Dehoniane, Bologna 2000) 187-207 = *Tr. francese*: 235-261 = *Tr. inglese*: 165-183 = *Tr. spagnola*: 225-250 = *Tr. portoghese*: 179-197 = *Tr. coreana*: 301-332.

b) Introduzioni al Pentateuco

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch: An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco: Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; [2]1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (St Pauls, Seoul, Korea 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006).

c) Commentari e monografie

BLUM, E., *Die Komposition der Vätergeschichte* (WMANT 57; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1984).

CARR, D.M., *Reading the Fractures of Genesis. Historical and Literary Approaches* (Westminster/John Knox Press, Louisville, KY 1996).

DE PURY, A., *Promesse divine et légende cultuelle dans le cycle de Jacob. Genèse 28 et les traditions patriarcales* (ÉB; Gabalda, Paris 1975) 2 voll.

FOKKELMAN, J.P., *Narrative Art in Genesis. Specimens of Stylistic and Structural Analysis* (Studia Semitica Neerlandica 17; van Gorcum, Assen – Amsterdam 1975) = (Biblical Seminar 12; Academic Press, Sheffield 1991).

GIUNTOLI, F., *L'officina della Tradizione. Studio di alcuni interventi redazionali post-sacerdotali e del loro contesto nel ciclo di Giacobbe (Gn 25,19 – 50,26)* (AnBib 154; Pontifical Biblical Institute Press, Rome 2003).

GUNKEL, H., *Genesis* (HK 1,1; Vandenhoek & Ruprecht, Göttingen [3]1910; [6]1964) = *Genesis* (tr. di M.E. Biddle) (Mercer University Press, Macon, GA 1997).

JACOB, B., *Das erste Buch der Tora. Genesis* (Shocken Verlag, Berlin 1934).

MACCHI, J.D. – RÖMER, TH.CHR. (éds.), *Jacob. Commentaire à plusieurs voix de – Ein mehrstimmiger Kommentar zu – A Plural Commentary of – Gen. 25 – 36* (Mélanges A. de Pury) (Le Monde de la Bible 44; Labor et Fides, Genève 2001).

MOBERLY, R.W.L., *Genesis 12-50* (OTG; Academic Press, Sheffield 1992).

ID., *The Theology of the Book of Genesis* (Old Testament Theology; Cambridge University Press, Cambridge 2009).

SEEBASS, H., *Genesis II/2. Vätergeschichte II (23,1 – 36,43)* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1999).

SKINNER, J., *Genesis* (ICC; T&T Clark, Edinburgh 1912; [2]1930).

VON RAD, G., *Das erste Buch des Mose. Genesis* (ATD 2-4; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1949; [10]1976) = *Genesis: A Commentary* (tr. di J.H. Marks) (OTL; SCM, London – Westminster, Philadelphia, PA 1961, [2] 1985) = *Le livre de la Genèse* (tr. di E. de Peyer) (Labor et Fides, Genève – Librairie protestante, Paris 1968) = *El libro del Genesis* (tr. di S. Romero) (Biblioteca de estudios bíblicos 18; Sígueme, Salamanca 1977; [4]2008) = *Genesi. Traduzione e commento* (tr. delle Benedettine di Civitella San Paolo) (AT 2-4; Paideia, Brescia 1978).

WAHL, H.M., *Die Jakobserzählungen. Studien zur ihrer mündlichen Überlieferung, Verschriftung und Historizität* (BZAW 258; Walter de Gruyter, Berlin – New York 1997).

WENHAM, G.J., *Genesis 16–50* (WBC 2; Word Publishers, Dallas, TX 1994).

WESTERMANN, C., *Genesis 12–36* (BKAT I,2; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1981) = *Genesis II* (tr. di J.J. Scullion) (SPCK, London – Augsburg / Fortress Press, Minneapolis, MN 1985).

WYNN-WILLIAMS, D.J., *The State of the Pentateuch. A Comparison of the Approaches of M. Noth and E. Blum* (BZAW 249; Walter de Gruyter, Berlin – New York 1997).

Una bibliografia più esaustiva e dettagliata sarà fornita durante il corso.

* * *

SV2115 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il *corpus* costituito dai primi cinque libri della Bibbia ebraica, oltreché per i suoi contenuti basilari e fondanti per l'esistenza di Israele, si colloca ad un livello tutto particolare anche per la qualità delle teorie circa la sua composizione che si sono avvicendate, in particolare, negli ultimi tre secoli della storia dell'esegesi biblica.

Proprio per questa peculiarità, il seminario si propone di introdurre i partecipanti all'osservazione e allo studio di vari testi scelti dall'intero Pentateuco secondo metodologie esegetiche diversificate e contrastanti in quanto a presupposti sia teorici che ideologici. L'«ipotesi documentaria» classica (*Urkunde Hypothese*), la sua evoluzione con la «critica delle fonti» (*Literarkritik*), la «storia delle forme» (*Formgeschichte*), la «storia della redazione» (*Redaktionsgeschichte*), e, in parte, la «storia della tradizione» (*Traditionsgeschichte*) sono alcune delle metodologie diacroniche (storico-critiche) – anche messe, ove possibile, tra loro a confronto – che saranno applicate ai testi per tentare di comprenderne la genesi e lo sviluppo. Parimenti, pure i metodi sincronici, tra cui, in particolare, l'«analisi narrativa», saranno adoperati al fine di accostare il testo canonico *qua talis* per cercare di coglierne l'attuale articolazione e organizzazione.

Obiettivi

Data la particolare natura degli argomenti trattati, l'obiettivo principale del seminario è quello di introdurre i partecipanti ad una applicazione sui testi diretta ed «esperienziale» delle varie metodologie dianzi richiamate, al fine, da una parte, di valutare la bontà e l'opportunità di alcuni metodi a scapito di altri così come alcuni «vizi» che detti metodi recano in sé quando applicati pedissequamente e indistintamente, e, dall'altra, di aiutare ad entrare maggiormente in un dialogo critico e valutativo con gli autori, sia contemporanei come anche del passato, in merito alle loro proposte ed esplicazioni esegetiche – e, quindi, ermeneutiche – dei testi.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 2-3 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti. A seconda del numero degli iscritti, saranno richieste per ciascuno anche alcune presentazioni (non più di tre) di particolari aspetti, sia teorici che pratici, in riferimento alle varie metodologie esegetiche affrontate.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 20 pagine su di uno specifico testo non affrontato durante il seminario, tratto da una lista che verrà consegnata, sul quale accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, almeno a livello passivo.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto, commentato e riconsegnato in vista della seduta successiva. Al fine della valutazione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi e delle varie presentazioni sia, soprattutto, della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

ADAM, G. – KAISER, O. – KÜMMEL, W.G. – MERK, O., *Einführung in die exegetischen Methoden* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2000).

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York, NY 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (tr. di E. Gatti) (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (tr. di P. Lebeau – J.-P. Sonnet) (Le livre et le rouleau 4; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 1999).

BARTON, J., *Reading the Old Testament. Method in Biblical Study* (Darton, Longman & Todd, London 1984; [2]1996).

ID., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – London 2007).

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch: An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco: Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch*. Texts, Introductions, Annotations (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York, NY – Mahwah, NJ 2008).

FOCANT, C. – WÉNIN, A. (éds.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BEThL 191; Leuven University Press, Leuven 2005).

FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – Deo Publishing, Leiden 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (tr. dei Cisterciennes de l'abbaye Notre-Dame de Clairefontaine) (Le livre et le rouleau 13; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 2002).

GUILLEMETTE, P. – BRISBOIS, M., *Introduction aux méthodes historico-critiques* (Héritage et Projets 35; Fides, Montréal 1987) = *Introduzione ai metodi storico-critici* (tr. di C. Valentino) (Borla, Roma 1990).

SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi Biblici 25; Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (tr. di J.R. Costa) (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000).

SKA, J.-L., *«Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica 13; Pontifical Biblical Institute Press, Rome 1990).

ID., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; [2]1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Park (Korea: St Pauls, Seoul 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006).

STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1971; [12]1989)

= *Old Testament Exegesis: A Guide to the Methodology* (tr. di J.D. Nogalski) (SBL Resources for Biblical Study 39; Scholars Press, Atlanta, GA 1995; [2]1998).

STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Indiana University Press, Bloomington, IN 1985).

UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2001).

WALSH, J.T., *Old Testament Narrative. A Guide to Interpretation* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2010).

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

* * *

SV3216 Metodologie per lo studio esegetico dei libri storici

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Nelle Scritture di Israele molti lavori storiografici costituiscono vere e proprie creazioni di arte narrativa. Pure uno storico, del resto, per veicolare al suo Lettore i frutti delle proprie indagini e delle proprie ricerche, deve raccontare una «storia», termine che potrebbe anche essere sinonimo di «racconto». In special modo, nell'antichità, gli storici hanno spesso avuta la tendenza a drammatizzare gli eventi, a delineare i personaggi con una penetrazione artistica come anche ad attribuire a questo o a quel soggetto discorsi e azioni composti e pensati invece da loro nel rispetto di particolari regole retoriche e drammatiche o guidati da intendimenti esterni al mondo del racconto e inerenti, al contrario, al mondo dell'autore e del lettore per il quale sono stati pensati e redatti. Un autore contemporaneo, a questo riguardo, ha evocativamente parlato di «the story of history» (M. Sternberg), che potrebbe liberamente tradursi con «il racconto della storia».

Il seminario si propone di applicare ad una selezione di pericopi tratte dai libri storici la metodologia di vari accostamenti esegetici, sia diacronici che sincronici, al fine di riuscire, per il possibile, da

una parte a ricostruire la genesi del testo e la sua evoluzione, come anche ad apprezzarne la forma e l'organizzazione finali e, dall'altra, ove se ne dia il caso, ad introdurre i partecipanti, attraverso il ricorso a competenze sia narratologiche che storico-archeologiche, a formulare tentativi, a loro riguardo, di valutazione tra «verità storica» e «verità letteraria».

Obiettivi

Il principale obiettivo del seminario è quello di iniziare i partecipanti ad un accostamento «pratico» del fare esegesi su alcune porzioni testuali tratte dai libri storici della Bibbia ebraica. Un tale accostamento, se da una parte vuole favorire una dimestichezza con varie metodologie storico-critiche e sincroniche applicate direttamente ai testi, dall'altra intende incoraggiare l'acquisizione di una sensibilità più attenta al rapporto tra la storia reale di Israele e delle sue istituzioni – per quanto certamente ne è dato di sapere – e la creatività letteraria che ha prodotto a riguardo di quella storia e delle sue istituzioni, specialmente in epoche tardive, le narrazioni giunte fino a noi.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 2-3 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti. A seconda del numero degli iscritti, saranno richieste per ciascuno anche alcune presentazioni (non più di tre) di particolari aspetti, sia teorici che pratici, in riferimento alle varie questioni esegetiche affrontate.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 20 pagine su di uno specifico testo non affrontato durante il seminario, tratto da una lista che verrà consegnata, sul quale accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, almeno a livello passivo.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto, commentato e riconsegnato in vista della seduta successiva. Al fine della valuta-

zione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi e delle varie presentazioni sia, soprattutto, della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

ALBERTZ, R., *Die Exilszeit. 6. Jahrhundert v.Chr.* (Biblische Enzyklopädie 7; Kohlhammer, Suttgart 2001) = *Israel in Exile. The History and Literature of the Sixth Century B.C.E.* (tr. di D. Green) (Studies in Biblical Literature 3; Society of Biblical Literature Press, Atlanta, GA 2003) = *Israele in esilio. Storia e letteratura nel VI secolo a.C.* (tr. di F. Bassani) (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 42; Paideia, Brescia 2009).

ANDERSON, A.A., *2 Samuel* (WBC 11; Word Books, Waco, TX 1989).

BOLING, R.G., *Judges* (AB; Doubleday, Garden City, NY 1975).

BUTLER, T.C., *Joshua* (WBC 7; Word Books, Waco, TX 1983).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Unfolding the Deuteronomistic History. Origins, Upgrades, Present Text* (Fortress Augsburg Press, Minneapolis, MN 2000).

CONROY, C., *Absalom Absalom! Narrative and Language in 2 Sam 13 – 20* (AnBib 81; Pontifical Biblical Institute Press, Rome 1978).

DE PURY, A. – RÖMER, TH.CHR. – MACCHI, J.-D. (éds.), *Israël construit son histoire. L'historiographie deutéronomiste à la lumière des recherches récentes* (Le Monde de la Bible 34; Labor et Fides, Genève 1996) = *Israel Constructs its History. Deuteronomistic History in Recent Research* (JSOT.S 306; Academic Press, Sheffield 2001).

DIETRICH, W., *Prophetie und Geschichte. Eine redaktionsgeschichtliche Untersuchung zum deuteronomistischen Geschichtswerk* (FRLANT 108; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1972).

ID., *Die frühe Königszeit in Israel. 10. Jahrhundert v.Chr.* (Biblische Enzyklopädie 3; Kohlhammer, Stuttgart 1997) = *The Early Monarchy in Israel: The Tenth Century B.C.E.* (tr. di J. Vette) (Biblical Encyclopedia; Society of Biblical Literature Press, Atlanta, GA 2007).

DONNER, H., *Geschichte des Volkes Israel und seiner Nachbarn in Grundzügen*. I: *Von den Anfängen bis zur Staatenbildungszeiten* (Grundrisse ATD 4.1; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttin-

gen 1984; [3]2000). II: *Von der Königszeit bis zu Alexander dem Großen, mit einem Ausblick auf die Geschichte des Judentums bis Bar Kochba* (Grundrisse ATD 4.2; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1986; [3]2001) = *História de Israel e dos povos vizinhos. I: Dos primórdios até a formação do Estado; II: Da época da divisão do Reino até Alexandre Magno* (tr. di C. Molz – H.A. Trein) (Estudos Bíblico-Teológicos AT 9; Sinodal, São Leopoldo – Vozes, Petrópolis 1997; [2]2000).

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N.A., *The Bible Unearthed: Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of Its Sacred Texts* (Simon & Schuster, New York 2001) = *La Bible dévoilée. Les nouvelles révélations de l'archéologie* (tr. di P. Ghirardi) (Bayard Presse, Paris 2002) = *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (tr. di D. Bertucci) (Saggi 14; Carocci, Roma 2002) = La Biblia desenterrada: una nueva visión arqueológica del antiguo Israel y de los orígenes de sus textos sagrados (tr. di J.L. Gil Aristu) (Historia; Siglo XXI de España, Madrid 2007).

GRABBE, L.L., *Ancient Israel: What Do We Know and How Do We Know It?* (T&T Clark, London – New York 2007).

GRAY, J., *I & II Kings. A Commentary* (OTL; SCM, London – Westminster, Philadelphia, PA 1964; [2]1970).

HERRMANN, S., *Geschichte Israels in alttestamentlicher Zeit* (Kaiser Verlag, München 1973; [2]1980) = *A History of Israel in Old Testament Times* (tr. di J. Bowden) (SCM, London – Fortress Press, Philadelphia, PA 1975; [2]1981) = *Historia de Israel en la época del Antiguo Testamento* (tr. di R. Velasco Beteta) (Biblioteca de Estudios Bíblicos 23; Sígueme, Salamanca 1979; [3]1985) = *Storia d'Israele: i tempi dell'Antico Testamento* (tr. di A. Bonora) (Strumenti; Queriniana, Brescia 1977; [3]1992).

JAGERSMA, H., *A History of Israel to Bar Kochba* (SCM, London 1994).

KLEIN, R.W., *1 Samuel* (WBC 10; Word Books, Waco, TX 1983).

KOFOED, J.B., *Text and History: Historiography and the Study of the Biblical Text* (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2005).

LIVERANI, M., *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele* (Laterza, Roma – Bari 2003) = *Israel's History and the History of Israel* (tr. di C. Peri – Ph.R. Davies) (BibleWorld; Equinox, London – Oakville, CT 2005) = *Más allá de la Biblia. Historia antigua de Israel* (tr. di T. de Lozoya) (Serie Mayor; Herder, Barcelona 2005) = *La Bible et l'invention de l'histoire. Histoire ancienne d'Israël* (tr. di V. Dutaut) (Bayard, Paris 2008) = *Para além da*

Bíblia. História antiga de Israel (tr. di O. Soares Moreira) (Paulus – Loyola, São Paulo 2008).

MALAMAT, A., *History of Biblical Israel: Major Problems and Minor Issues* (Culture and History of the Ancient Near East 7; Brill, Leiden 2001).

MAYES, A.D.H., *The Story of Israel Between Settlement and Exile: A Redactional Study of the Deuteronomistic History* (SCM, London 1983).

RÖMER, TH.CHR., *The So-Called Deuteronomistic History. A Sociological, Historical and Literary Introduction* (T&T Clark, London 2007) = *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica* (tr. di D. Garrone) (Strumenti 36; Claudiana, Torino 2007) = *La première histoire d'Israël. L'École deutéronomiste à l'œuvre* (tr. di F. Smyth) (Le monde de la Bible 56; Labor et Fides, Genève 2007).

SKA, J.-L., *«Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica 13; Pontifical Biblical Institute Press, Rome 1990).

VAN SETERS, J., *In Search of History. Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History* (Yale University Press, New Haven, CT 1983).

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

* * *

GRANADOS Juan Manuel, S.J. [F.B. – invit.]

EN5230 Romani 5–8

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Durante il corso si svilupperà l'esegesi di Rm 5–8, in particolare dei testi che presentano maggiori difficoltà per lo studio della lettera. L'approccio metodologico sarà quello sincronico, vale a dire, il retorico-letterario che, mediante l'analisi della disposizione e dei diversi tipi epistolari, fornirà criteri validi d'interpretazione anche per altri testi paolini. Si terrà conto delle discussioni più importanti della sezione: l'interpretazione di ἐφ' ᾧ in 5,12; la questione del battesimo in 6,1-14; l'identità dell'«io» nel cap. 7; il ruolo della σάρξ e del νόμος in 7–8; il modello soteriologico presente in 5–8.

Obiettivi

Rendere lo studente capace di analizzare le diverse forme di argomentazione della lettera. Offrire strumenti esegetici per discernere i differenti modelli retorici (orali, discorsivi, greco-ellenistici) presenti nella lettera ai Romani e identificare i tratti più importanti della soteriologia paolina.

Modalità

Lezioni frontali, con domande tecniche fatte durante le sedute. Ogni lezione dovrà essere preparata personalmente dagli studenti.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALETTI, J-N., «Romans», in W.R. FARMER ed., *The International Bible Commentary*, Liturgical Press (Collegeville, Minn. 1998).

PENNA, R., *Lettera ai Romani: introduzione, versione, commento* (EDB, Bologna 2004-2008).

(2) di approfondimento

BREYTENBACH, C. – DU TOIT, A., *Focusing on Paul: persuasion and theological design in Romans and Galatians* (De Gruyter, Berlin – New York 2007).

BYRNE, B., «Living out the Righteousness of God: The Contribution of Rom 6:1–8:13 to an Understanding of Paul's Ethical Presuppostions», *CBQ* 43 (1981) 557-581.

CRANFIELD, C.E.B., *A Critical and exegetical commentary on the epistle to the Romans*. Vol. I: *Introduction and commentary on Romans I-VIII* (T & T Clark, Edinburgh 1975).

DE LORENZI, L., *Battesimo e giustizia in Rom 6 e 8* (Abbazia S. Paolo fuori le mura, Roma 1974).

ID., *The law of the spirit in Rom 7 and 8* (St. Paul's Abbey, Rome 1976).

HAY, D.M. – JOHNSON, E.E., *Pauline Theology*, III (Fortress, Minneapolis, MN 1991-1997).

FITZMYER, J.A., *Romans* (Doubleday, New York 1992).

FUCHS, E., *Die Freiheit des Glaubens: Römer 5-8 ausgelegt* (Kaiser, München 1949).

ROMANELLO, S., *Una legge buona ma impotente: Analisi retorico-letteraria di Rm 7,7-25 nel suo contesto* (EDB, Bologna 1999).

SCROGGS, R., «Paul as Rhetorician: Two Homilies in Romans 1–11», in R. HAMERTON-KELLY – R. SCROGGS, (ed.), *Jews, Greeks and Christians: Religious Cultures in Late Antiquity* (FS W.D. Davies) (Brill, Leiden 1976) 271-298.

THIELMAN, F., *Paul & the law: A Contextual Approach* (InterVarsity, Downers Grove IL 1994).

WOLTER, M., *Rechtfertigung und zukünftiges Heil: Untersuchungen zu Röm 5,1-11* (Walter de Gruyter, Berlin 1978).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. Sarà diviso in due parti: (1) una serie di domande esegetiche brevi; (2) un'argomentazione esegetica più approfondita su uno dei passi difficili studiati durante il corso. Brani da leggere Rm 1–8.

* * *

SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Durante il seminario si analizzeranno le tecniche esegetiche impiegate nei testi paolini e corrispondenti a molteplici argomenti. Insieme alle tecniche esegetiche si studieranno anche diversi mo-

delli epistolari e retorici, modelli di composizione orali e concettuali, strutture concentriche e a cascata, modelli provenienti dal mondo greco-ellenistico oppure dall'ambito giudaico. Lo studio si farà a partire da testi brevi delle paoline (Rm, 1 e 2Co, Ga, Fil) e qualche testo delle pastorali.

Obiettivi

Analizzare i modelli letterari, epistolari e retorici del tempo di Paolo per rilevare le tecniche esegetiche usate nelle sue lettere. Rendere lo studente capace di distinguere, valutare e determinare la funzione e l'importanza dei diversi modelli di argomentazione adoperati dall'apostolo nei suoi scritti.

Modalità

Seminario. Ogni studente è tenuto a intervenire durante le sedute. Ciascun incontro sarà preparato da un lavoro personale (in cui si dovranno evidenziare i modelli di ogni tipo, la composizione, ecc., su un brano scelto) e dalla lettura di un articolo *ad rem*. Per ogni seduta sarà richiesto un breve contributo scritto (2 pagine).

Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia

(1) obbligatoria

MORTARA GARAVELLI, B., *Manuale di Retorica* (Bompiani, Milano 1988).

MURPHY-O'CONNOR, J., *Paul the Letter Writer: His World, His Options, His Skills* (Liturgical Press, Collegeville 1995).

(2) di approfondimento

ALETTI, J-N., «Paul et la rhétorique. État de la question et propositions», in J. SCHLOSSER (ed.), *Paul de Tarse: congrès de L'ACFEB (Strasbourg, 1995)* (Cerf, Paris 1996) 27-50.

ID., «La rhétorique paulinienne: construction et communication d'une pensée» (Labor et Fides, Genève 2004) 47-66.

KENNEDY, G.A., *New Testament Interpretation through Rhetorical Criticism* (The University of North Carolina Press, Chapel Hill 1984).

MALHERBE, A.J., «Ancient Epistolary Theorists», *Ohio Journal of Religious Studies* 5 (1977) 28-77.

SANDERS, J.T., «The Transition from Opening Epistolary Thanksgiving to Body in the Letters of Pauline Corpus», *JBL* 81 (1962) 348-362.

STANDAERT, B., «La rhétorique antique et l'épître aux Galates», *FoiVie* 84 (1985) 33-40.

WHITE, J.L., *Light from Ancient Letters* (Fortress Press, Philadelphia 1986).

Valutazione

La valutazione si farà a partire dai brevi lavori settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi segue il Seminario «con lavoro scritto», l'elaborato inciderà al 50% sul voto finale.

* * *

GRILLI Massimo [F.B. – invit.]

TN2116 «La via» come motivo euristico della teologia di Marco

Teologia NT – Semestre: I - Lingua: italiano

Descrizione

Il corso esaminerà uno dei motivi più importanti e suggestivi del Vangelo di Marco. In molte concezioni religiose, «la strada» evoca – a seconda dei casi – il pensiero di Dio e la condotta umana, il destino di salvezza e di perdizione, il pellegrinaggio terreno e il cammino verso le dimore eterne… Marco manifesta l'interesse per «la via» sin dalle prime battute (1,2b-3), lo sviluppa in diversi passaggi – soprattutto nella sezione compresa in 8,27–10,52 – e lo richiama a conclusione del racconto (Mc 16,7). Certamente «la strada» costituisce un elemento cristologico di notevole portata nella visuale marciana, ma non se ne coglierebbe completamente il senso se non lo si precisasse con altri due elementi. Infatti, il vero interesse di Marco non si limita alla «via» di Gesù, ma al «mistero della sua via» e – secondo elemento – all'associazione dei discepoli al cammino del maestro.

Dopo una breve introduzione sull'importanza del tema e sull'approccio metodologico utilizzato per l'interpretazione dei testi, si passerà all'analisi di quei brani che permettono di tematizzare questa componente essenziale della teologia di Marco. Partendo dall'*incipit*, che riassume l'esperienza di Gesù con la metafora della «via» (Mc 1,2b-3), si procederà poi individuando gli snodi fondamentali del tema, soprattutto attraverso i passaggi salienti contenuti in Mc 8,27-10,52, fino alla conclusione della storia, suggellata dal cammino del Risorto che «precede» la via dei discepoli.

Alla fine del corso verrà proposta una sintesi teologica, che permetta di cogliere non solo le diverse sfumature di carattere storico-salvifico, cristologico ed ecclesiologico contenute nel tema della «via», ma anche la sfida lanciata ai lettori, che consapevolmente si sono lasciati costruire dalla storia per diventare, a loro volta, «competenti» nell'aprire cammini nuovi.

Obiettivi

Il corso si propone un duplice obiettivo. Anzitutto intende offrire una chiave di lettura, che rischiari non solo singoli passaggi nodali del Vangelo, ma la storia nel suo insieme. In secondo luogo vuole introdurre lo studente a un tipo di analisi del testo che tenga conto delle dinamiche comunicative che operano nel processo di lettura e delle implicazioni pragmatiche che ne derivano.

Modalità e valutazione

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali che dovranno, però, essere integrate con letture sia di carattere introduttivo sia di approfondimento specifico, secondo le indicazioni che verranno date durante il corso.

L'esame finale sarà di due ore, scritto per tutti. Lingue possibili: italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese.

Bibliografia basilare

Studi sulle coordinate metodologiche

BIANCHI, C., *Pragmatica del linguaggio* (Bari 2003).

FUMAGALLI, A., «Le coordinate metodologiche», in ID., *Gesù crocifisso, straniero fino alla fine dei tempi. Una lettura di Mt 25,31-46 in chiave comunicativa* (Frankfurt am Main 2000) 19-62.

GRILLI, M., «Evento comunicativo e interpretazione di un testo biblico», *Greg* 83/4 (2002) 655-678.

NICCACCI, A., «Dall'aoristo all'imperfetto o dal primo piano allo sfondo. Un paragone tra sintassi greca e sintassi ebraica», *SBF LA* 42 (1992) 85-108.

Studi sul tema

ALETTI, J.-N., «La construction du personnage Jésus dans les récits évangéliques. Le cas de Marc», in C. FOCANT – A. WÉNIN, *Analyse narrative et Bible.* Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la Neuve, Avril 2004 (BETL 191; Leuven 2005) 19-42.

FOCANT, C., «Finale suspendue et prolepses de l'au-delà du récit : l'exemple de Marc», in ID., *Marc, un évangile étonnant. Recueil d'essais* (BETL 194; Leuven 2006) 359-370.

FRITZEN, W., *Von Gott verlassen? Das Markusevangelium als Kommunikationsangebot für bedrängte Christen* (Stuttgart 2008).

GRILLI, M., *L'impotenza che salva. Il mistero della croce in Mc 8,27-10,52. Lettura in chiave comunicativa* (Bologna 2009).

MALBON , E. S., *Between Author and Audience in Mark. Narration, Characterization, Interpretation*, (NTM 23; Sheffield 2009).

ID., *Mark's Jesus. Characterization as Narrative Christology* (New York 2009).

MANICARDI, E., *Il cammino di Gesù nel Vangelo di Marco. Schema narrativo e tema cristologico* (AnB 96; Roma 1981).

MARGUERAT, D., «La construction du lecteur par le texte (Marc et Matthieu)», in C. FOCANT (ed.), *The Synoptic Gospels. Source Criticism and New Literary Criticism* (BETL 110; Leuven 1993) 239-262.

NIEMAND, CH., *Jesus und sein Weg zum Kreuz. Ein historisch-rekonstruktives und theologisches Modelbild* (Stuttgart 2007).

PERINI, G., *Le domande di Gesù nel Vangelo di Marco. Approccio pragmatico: ricorrenze, uso e funzioni* (Milano 1998).

STOCK, K., *Il cammino di Gesù verso Gerusalemme. Mc 8,27–10,52* (Roma 2002[2]).

VIRONDA, M., *Gesù nel Vangelo di Marco. Narratologia e cristologia* (RivBSup 41; Bologna 2003).

VAN IERSEL, B.M.F., *Mark. A Reader-Response Commentary* (Sheffield 1998) [Trad. it.: *Marco. La lettura e la risposta* (Brescia 2000)].

WINTER, M., «Jesu Weg und der Weg der Jünger. Zur literarischen und theologischen Bedeutung des Weges im Markusevangelium», *WuD* 28 (2005), 73-88.

* * *

HRŮŠA Ivan, O.Carm. [F.O.]

OD1103 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)
OD2203 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)

Semestre: I-II – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre alla lingua accadica nella sua forma considerata «classica», cioè quella paleo-babilonese.

Nella *parte A* si studia la grammatica paleo-babilonese (insieme all'acquisizione di un vocabolario di base) secondo i libro di R. CAPLICE, *Introduction to Akkadian* (Biblical Institute Press, Rome [4]2002).

Nella parte B si leggono brani del cosiddetto Codice di Hammurapi – «leggi» e brani poetico-ideologici – e, secondo il caso, altri brani paleo-babilonesi, usando la crestomazia di R. BORGER, *Babylonisch-assyrische Lesestücke* (Roma [3]2006).

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; per il corso B è auspicabile una conoscenza passiva del tedesco.

Modalità delle lezioni

Corso A: si spiega la grammatica seguendo il libro di R. Caplice; a casa, avendo studiato il rispettivo capitolo, si fanno i compiti ivi indicati, che poi vengono discussi in classe.

Corso B: in classe si traducono e si discutono brani preparati dagli studenti con l'aiuto degli strumenti a loro disposizione (glossario, traduzioni, ecc.).

Bibliografia raccomandata

Quella indicata alle pp. 1-2 nel libro di R. Caplice citato sopra.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di tre ore. Si chiederà di tradurre un testo non trattato in classe, ma dello stesso tipo, e di rispondere ad alcune domande di analisi grammaticale.

* * *

IV1218 Introduzione alla Mesopotamia antica: letteratura e religione

Introduzione AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Obiettivi

Lo scopo del corso è di dare una panoramica della letteratura e della religione dell'antica Mesopotamia e di introdurre ad alcuni importanti temi religiosi e letterari rilevanti per l'esegesi biblica.

È necessaria la conoscenza dell'italiano e dell'inglese; molto auspicabile quella del tedesco.

Descrizione

Le prime lezioni saranno dedicate a una breve panoramica della storia della Mesopotamia nel III–I millennio a. C. per poter inquadrare i testi della letteratura sul piano storico.

Seguirà una panoramica dei tipi della documentazione scritta pervenutaci dalla Mesopotamia antica (documenti economici, amministrativi, giuridici; lettere; iscrizioni regali, annali storici; testi scolastici: lessicali, medici, matematici ecc., testi divinatori, raccolte di *omina*; rituali, incantesimi; testi letterari nel senso stretto come miti, epopee, testi sapienziali; preghiere, inni, lamenti).

La terza parte del corso si occuperà di temi importanti nell'ambito della religione: il concetto della divinità, le figure degli dèi principali mesopotamici; il tempio, le rappresentazioni degli dèi e il culto; la celebrazione del Capodanno a Babilonia; i rituali e le preghiere; il ruolo e le pratiche della divinazione. Presteremo speciale attenzione ai tipi di testi cuneiformi pertinenti a questo ambito; tra questi anche ai grandi miti mesopotamici (Enūma eliš, Gilgameš, Atramhasis) i quali hanno dei punti di contatto diretto con l'Antico Testamento.

Modalità d'insegnamento

Lezioni frontali.

Bibliografia

(1) obbligatoria

MICHALOWSKI, P., «Sumerian Literature: An Overview», in J. M. SASSON, (ed.), *Civilisations of the Ancient Near East*, IV (Charles Scribner's Sons, New York 1995) 2279-2291

BOTTÉRO, J., «Akkadian Literature: An Overview», in J. M. SASSON, (ed.), *Civilisations of the Ancient Near East*, IV (Charles Scribner's Sons, New York 1995) 2293-2303.

WIGGERMAN, F.A.M., «Theologies, Priests, and Worship in Ancient Mesopotamia», in J.M. SASSON (ed.), *Civilisations of the Ancient Near East*, III (Charles Scribner´s Sons, New York 1995) 1857-1870.

Sarà richiesta anche la lettura di alcune opere letterarie mesopotamiche o di alcune loro parti in traduzione nelle lingue moderne: Enūma eliš, Atramhasis, Gilgameš o altri testi. Indicazioni più precise saranno fornite all'inizio del corso.

(2) altri libri di riferimento

per la storia:

VAN DE MIEROOP, M., *A History of the Ancient Near East ca. 3000-323 BC* (Blackwell, Malden, MA – Oxford – Carlton 2004)

per la religione:

BOTTÉRO, J., *La plus vieille religion: en Mésopotamie* (Paris: Gallimard, 1998) = ingl. *Religion in Ancient Mesopotamia* (University of Chicago Press, Chicago – London 2001)

per l'introduzione generale alla Mesopotamia antica:

OPPENHEIM, A. L., *Ancient Mesopotamia. Portrait of a dead civilization. Revised edition. Completed by Erica Reiner* (The University of Chicago Press, Chicago 1977).

VON SODEN, W., *Einführung in die Altorientalistik* (Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1985). Esistono traduzioni in altre lingue: spagn.: *Introducción al orientalismo antiguo* (AUSA, Sabadell 1987); ital.: *Introduzione all'orientalistica antica* (Paideia, Brescia 1989); ingl. (non sempre affidabile): *The Ancient Orient: An Introduction to the Study of the Ancient Near East* (Grand Rapids [Mich.]: Eerdmans 1994).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Lingue accettate: italiano, inglese, tedesco, francese, ceco, slovacco.

* * *

LAISNEY Vincent Pierre-Michel, O.S.B. [F.O.]

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introd. (A)
OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introd. (B)

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

I corsi A e B introducono alla scrittura, alla grammatica e al vocabolario di base della lingua egiziana classica usata nella letteratura del medio regno (2040-1650 a.C.), dell'inizio del Nuovo Regno (XVIIIa dinastia) e nei testi religiosi sino alla fine della cultura egiziana. Nel corso A si segue la *Egyptian Grammar* di A. Gardiner per acquisire le basi della grammatica, con l'integrazione dei risultati recenti della ricerca grammaticale in particolare quelle delle pubblicazione di H. J. Polotsky.

Nel corso B sarà letto un testo facile medio-egiziano a scelta degli studenti con attenzione particolare alla grammatica per completare e mettere in pratica quanto imparato nel corso A.

Obiettivi

I corsi A e B hanno come scopo l'apprendimento della lettura dei geroglifici e degli elementi essenziali della grammatica del medio-egiziano. Alla fine del corso B lo studente avrà anche acquisito un vocabolario di base. Si farà accenno anche alle altre lingue egiziane: l'egiziano antico, il neo-egiziano, il demotico e il copto.

Attraverso i testi tradotti, si vuole fornire anche una panoramica sulla cultura, la religione e la storia egiziana, anche se non sono oggetti diretti del corso.

In questo modo lo studente della Bibbia potrà evidenziare gli stretti contatti storici, religiosi e letterari dell'Egitto con la Palestina e sarà in grado di usare la letteratura egittologica.

Prerequisiti

Si pressuppone la conoscenza del greco e del latino; quella del copto non è richiesta, ma può aiutare.

Studenti non «ordinari» dell'Istituto possono essere accettati al corso solo con il consenso del professore.

Per essere ammessi al corso corso B (II semestre) è necessario superare una verifica alla fine del corso A.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà interattivo con spiegazioni di grammatica unite a prove di traduzione orale fatte dagli studenti sotto la guida del professore. Per il corso A ogni settimana ci sarà un compito.

Per il coso B lo studente dovrà preparare per ogni seduta i testi letti prima della lezione.

Orientamento bibliografico:

A. *Manuali*

GARDINER, A., *Egyptian Grammar*, Third Edition (Griffith Institute, Ashmolean Press, Oxford).

ALLEN, J.P., *Middle Egyptian. An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphs* (University Press, Cambridge 2000).

OCKINGA, B., *Mittelägyptische Grundgrammatik*, 2. revidierte Auflage (von Zabern, Mainz 2005).

SCHENKEL, W., *Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift* (Tübingen 2005).

B. *Studi grammaticali*

POLOTSKY, H.J., *Collected Papers* (Hebrew University, Jerusalem 1971).

C. *Studi culturali e traduzioni*

BAINES, J., *Atlas of Ancient Egypt*, (Phaidon, Oxford 2000).

GRIMAL, N., *Storia dell'Antico Egitto* (Laterza, Roma – Bari 1990).

QUIRKE, S., *Ancient Egyptian Religion* (British Museum Press, London 1992).

LICHTHEIM, M., *Ancient Egyptian Literature, Volumes I, II & III* (University of California Press, Berkeley 1975-1980).

Valutazione

L'esame finale del corso sarà scritto di 180 minuti per tutti e comprende due parti: 1) traduzione di frasi che fanno parte degli compiti settimanali; 2) traduzione di un brano medio-egiziano non visto precedentemente. Per questa seconda parte sarà consentito l'uso della grammatica e del vocabolario.

* * *

OE3102 Lingua e letteratura egiziana, corso C (neo-egiziano)
OE4203 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (neo-egiziano)

Semestre: I-II – Lingua: ex condicto

Descrizione

Il corso è normalmente dedicato allo studio del neo-egiziano. Su richiesta degli studenti, si può anche studiare un'altra lingua egiziana (antico egiziano, demotico). Dopo qualche lezione di presentazione della struttura grammaticale di questa lingua, questa sarà studiata attraverso la lettura di testi facili. Agli studenti è richiesto di avere la *Late Egyptian Grammar* di ČERNÝ–GROLL.

Obiettivi

L'oggettivo di questo corso e di acquisire una buona conoscenza della grammatica e del vocabolario di base del *neo-egiziano*. Questa lingua è molto diversa dal medio-egiziano per la morfologia e per la sintassi ed è necessaria per poter capire i testi scritti a partire della seconda parte del Nuovo Regno e per tutta l'epoca tarda. I testi religiosi scritti in quell'epoca nella lingua classica hanno subito influssi dalla lingua neo-egiziana e richiedono dunque una buona conoscenza di essa.

Prerequisito: Aver superato gli esami dei corsi A e B.

Metodo d'insegnamento

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare in anticipo il testo che sarà trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. Per il neo-egiziano

Grammatiche:

ČERNÝ, J. – ISRAELIT-GROLL, S., *A Late Egyptian Grammar* (Biblical Institute Press, Rome ^{3}1984).

KOROSTOVTSEV, M. A., *Grammaire du néo-égyptien* (Nauka, Moscou 1973).

ERMAN, A., *Neuägyptische Grammatik*. Zweite Auflage (Willhelm Engelmann, Leipzig 1933).

NEVEU, Fr., *La langue des Ramsès. Grammaire du Néo-Égyptien* (Khéops, Paris 1996).

JUNGE, F., *Neuägyptisch. Einführung in die Grammatik* (Harrassowitz, Wiesbaden 1996).

Studi speciali sulla grammatica

WINAND, J., *Études de néo-égyptien, 1. La morphologie verbale* (AegLeo 2; CIPL, Liège 1992).

SATZINGER, H., *Neuägyptische Studien. Die Partikel ir. Das Tempussystem* (WZKM Beihefte 6; Verband der wissenschaftlichen Gesellschaften Östereichs, Wien 1976).

ISRAELIT-GROLL, S., *The Negative Verbal System of Late Egyptian* (Griffith Institute – Oxford University, London – New York 1970).

FRANDSEN, P. J., *An Outline of the Late Egyptian Verbal System* (Akademisk Forlag, Copenhagen 1974).

B. Per l'egiziano antico

EDEL, E., *Altägyptische Grammatik* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1955/1964).

C. Per il demotico

JOHNSON, J. H., *Thus Wrote 'Onchsheshonqy. An Introductory Grammar of Demotic* (Oriental Institute, Chicago [1]1986, [2]1991, [3]2000).

JOHNSON, J. H., *The Demotic Verbal System* (Oriental Institute, Chicago 1976).

SPIEGELBERG, W., *Demotische Grammatik* (Winters, Heidelberg 1925).

D. Opere generali (indicazioni più specifiche saranno date all'inizio del corso)

PARKINSON, R., *Poetry and culture in Middle Kingdom Egypt: A Dark Side to Perfection* (Continuum, London 2002).

LOPRIENO, A. (éd.), *Ancient Egyptian Literature: History and Forms* (Brill, Leiden 1996).

KEES, H., *Der Götterglaube im Alten Ägypten* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

KEES, H., *Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der alten Ägypter* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

VERCOUTTER, J., *L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 1: Des origines à la fin de l'Ancien Empire* (PUF, Paris 1992).

VANDERSLEYEN, Cl., *L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 2: De la fin de l'Ancien Empire à la fin du Nouvel Empire* (PUF, Paris 1995).

Valutazione

La valutazione doppia
– basata sulle prestazioni durante le lezioni
– un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Questo esame potrà essere unito a quello del corso speciale nel caso questi due corsi fossero frequentati di seguito.

OE4103 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (medio-egiziano)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Descrizione

Questo corso speciale del primo semestre permette di approfondire la conoscenza del medio-egiziano, che è la lingua classica per eccellenza per gli egiziani e nella quale furono redatti i testi religiosi e molti testi ufficiali sino alla fine della cultura egiziana. Si potrà anche scegliere di approfondire la conoscenza della lingua mista fra il medio-egiziano e il neo-egiziano detto egiziano di tradizione e usata all'epoca tarda e greco-romana, oppure i testi di Amarna che si collocano fra il medio e il neo-egiziano. Se non ci sono richieste particolari, si studierà un testo classico in medio-egiziano più difficile di quello studiato nel corso B.

Obiettivi

L'obiettivo del corso e di acquisire una buona conoscenza della grammatica e del vocabolario di base della lingua egiziana classica letteraria. Allo stesso tempo si cercherà di conoscere il tipo di letteratura usato nei testi religiosi, storici, mitici o sapienziali. Così si approfondirà la conoscenza della cultura egiziana in tutte le sue componenti.

Prerequisiti: Aver superato gli esami di Corsi A, B.

Metodo d'insegnamento

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare il testo che sarà trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. Grammatiche

Vedere quelle dei corsi A e B, alle quali si può aggiungere:

MALAISE, M. – WINAND, J., *Grammaire raisonnée de l'égyptien classique* (AegLeo 6; CIPL, Liège 1999).

LEFEBVRE, G., *Grammaire de l'Égyptien classique* (BdE 12; IFAO, Le Caire 1955).

VERNUS, P., *Future at Issue. Tense, Mood and Aspect in Middle Egyptian: Studies in Syntax and Semantics* (YES 4; Yale Egyptological Seminar, New Haven (CT) 1990).

DEPUYDT, L., *Fundamentals of Egyptian Grammar. I. Elements* (Frog Publishing, Norton (MA) 1999).

DORET, E., *The Narrative Verbal System of Old and Middle Egyptian* (Cahiers d'orientalisme 12 ; Cramer, Patrick, Genève 1986).

JUNKER, H., *Grammatik der Denderatexten*, (Hinrichs, Leipzig 1906).

B. Opere generali

Sono quelli dei corsi A, B e C.

Valutazione

La valutazione doppia
– basata sulle prestazioni durante le lezioni
– un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Questo esame potrà essere unito a quello del corso speciale nel caso questi due corsi fossero frequentati di seguito.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica dovranno in più dare un resoconto scritto su un argomento stabilito con il professore.

* * *

LUISIER Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)
OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il *corso A* presenta gli elementi fondamentali del dialetto copto saidico, lingua veicolare della Valle del Nilo, basandosi sulla crestomazia di A. Shisha-Halevy e su esempi tratti unicamente dalla Bibbia. Il *corso B* prosegue con l'analisi grammaticale accurata d'un brano dei Vangeli e d'altri testi scelti.

Obiettivi

Il sistema grammaticale del copto non corrisponde a quelli delle lingue indoeuropee e semitiche. Il corso presenta gradualmente gli elementi morfologici e sintattici che costituiscono la struttura fondamentale della lingua e che sono necessari per un approccio ai testi di tipo elementare.

Modalità d'insegnamento

La prima tappa del corso ha un carattere espositivo e richiede allo studente un notevole sforzo di memorizzazione. La partecipazione diviene interattiva nella seconda tappa, dedicata all'analisi grammaticale d'un testo.

Orientameno bibliografico

SHISHA-HALEVY, A. (ed.), *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study* (OLA 30; Leuven 1988).

LAYTON, B., *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect,* Second edition, revised and expanded. With an Index of citations (Porta Linguarum Orientalium 20; Wiesbaden 2004).

Valutazione

La valutazione, alla fine dei due corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono tenuti, inoltre, a consegnare un lavoro scritto di circa dieci cartelle su un argomento concordato con il professore.

* * *

OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)
OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso superiore di Copto e il corso speciale che lo prosegue consistono nella lettura di testi non soltanto in saidico, ma anche in boairico, lingua veicolare del Delta, e in altri dialetti. Tenendo conto dell'interesse degli studenti, verranno scelti brani editi oppure inediti di letteratura extra-biblica, nonché di documenti non letterari. Lo studente sarà introdotto all'uso del dizionario di Crum e di altri sussidi lessicografici.

Obiettivi

Attraverso la lettura continua di testi, progressivamente più complessi, si intende approfondire la conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua copta nelle sue varie forme dialettali. Al lavoro di traduzione si accompagnerà lo studio del contesto storico-culturale nel quale inserire gli scritti presi in esame.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni, di carattere seminariale, avranno lo scopo di favorire uno scambio attivo fra tutti i partecipanti al corso sulla lettura e sulla traduzione dei testi studiati.

Orientamento bibliografico

CRUM, W.E., *A Coptic Dictionary* (Oxford 1939).

MALLON, A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire* (Beyrouth [5]2001 [ristampa della quarta edizione rivista da M. Malinine, del 1956].

STERN, L., *Koptische Grammatik* (Leipzig 1880) [ristampa Osnabrück 1971].

Valutazione

La valutazione, alla fine di ogni corsi, si fa con un esame orale di 20 min.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono, inoltre, tenuti a consegnare un lavoro di ricerca su un argomento concordato con il professore.

* * *

MARAZZI Massimiliano [F.O. – invit.]

OH1101	**Lingua e civiltà dell'Anatolia hittita, corso introduttivo (A)**
OH2201	**Lingua e civiltà dell'Anatolia hittita, corso introduttivo (B)**

Semestre: I-II – Lingua: italiano (eventualmente tedesco)

Descrizione

Il corso si prefigge di dare allo studente un quadro generale delle culture anatoliche preclassiche, con particolare attenzione per la formazione e sviluppo del regno hittita. La conoscenza storica si accompagnerà con quella delle principali lingue: hittita e scrittura cuneiforme, luvio in scrittura cuneiforme e geroglifica, palaico in scrittura cuneiforme.

Nel corso del 2° semestre verranno letti e discussi esempi di diversi generi letterari hittiti e si affronteranno le problematiche della lettura e traslitterazione di documenti in scrittura cuneiforme.

Modalità

La prima parte consterà di lezioni frontali, alle quali si affiancheranno, durante il 2° semestre, letture guidate.

Bibliografia obbligatoria

Per una conoscenza storica di base: S. DE MARTINO, *Gli Ittiti* (ed. Carocci, Roma).

Per una conoscenza degli elementi della grammatica hittita: R. FRANCIA, *Lineamenti di grammatica ittita* (ed. Herder, Roma 2005).

Bibliografia di approfondimento

LIVERANI, M., *Antico Oriente* (ed. Laterza, Bari 1988).

ID., *Guerra e diplomazia nel Vicino Oriente Antico* (ed. Laterza, Bari 1990).

MARAZZI, M., «Brevi riflessioni su scritture, lingue e competenze linguistiche nell'Anatolia hittita», in *Studi in ricordo di A. Villani* (estratto fornito dal docente).

Modalità di valutazione

Discussione orale sulle tematiche e sui documenti considerati durante lo svolgimento del corso.

OH3102 Lettura di testi storici in cuneiforme hittita

Semestre: I-II – Lingua: italiano (eventualmente tedesco)

Descrizione

Il corso si prefigge di introdurre il discente alla lettura (direttamente dal testo cuneiforme o con l'ausilio di trascrizioni) di testi hittiti di carattere storico e politico.

La scelta dei testi si orienterà secondo gli interessi dei discenti.

Obiettivi e metodologia

Ai partecipanti è richiesta una buona conoscenza di base della lingua hittita (almeno su testi in trascrizione).

Modalità

Gli incontri avranno essenzialmente carattere seminariale.

Bibliografia obbligatoria

HOFFNER, H.H., «Histories and Historians of the Ancient Near East: The Hittites», in *Orientalia* NS 49, 1980.

La bibliografia di approfondimento verrà indicata di volta in volta secondo i testi scelti.

Valutazione

Discussione su passi dei testi considerati durante il corso.

* * *

MAYER Werner, S.J. [F.O.]

OD3101 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso ha lo scopo di far conoscere il dialetto paleo-babilonese di Mari: familiarizzarsi con la scrittura cuneiforme corsiva, capire strutture sintattiche più complicate, scoprire l'espressività della lingua di Mari che è molto vicina a quella parlata, sapersi avvalere dei sussidi a disposizione (grammatiche, lessici, ecc.).

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese e, se possibile, del tedesco e francese.

Modalità delle lezioni

In classe si leggono, si traducono e si discutono i testi preparati dagli studenti con l'aiuto dei sussidi a loro disposizione.

Bibliografia obbligatoria

Segni – nomi propri – glossario: J. BOTTÉRO – A. FINET, *ARMT* 15 (1954).
Nomi propri: M. BIROT *et al.*, *ARMT* 16/1 (1979).
Grammatica: A. FINET, *L'accadien des lettres de Mari* (1954).

Bibliografia di approfondimento

Nomi propri di persone: a) accadici: J.J. STAMM, *Die akkadische Namengebung* (1939); b) amurritici: H.B. HUFFMON, *Amorite Personal Names in the Mari Texts* (1969).
Divinità: W.G. LAMBERT, *MARI* 4 (1985) 525-539.
Nomi comuni e propri amurriti: M. STRECK, *AOAT* 271/1 (2000).
Storia: D. CHARPIN – N. ZIEGLER, *Mari et le Proche-Orient à l'époque amorrite* (Florilegium marianum 5; Paris 2003).

Valutazione

L'esame sarà orale, della durata di 30 minuti. Si chiederà di leggere in cuneiforme un testo trattato in classe e di tradurlo, con domande di grammatica e di contenuto.

* * *

OD4201 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Si leggono testi accadici di ambedue i «dialetti» (babilonese e assiro), di epoche diverse e di diversi generi letterari (lettere, documenti economici e giuridici, leggi, editti, trattati, testi teratoogici, rituali, preghiere, iscrizioni regali, epopee e miti) secondo l'interesse e/o il bisogno degli studenti e/o del professore.

La *bibliografia* sarà fornita sulla base del tema dei testi che saranno studiati.

* * *

MAZZINGHI Luca [F.B. – invit.]

EV5116 Il libro del Qohelet: esegesi di testi scelti

Esegesi AT - Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si propone di offrire un approccio al difficile, ma appassionante libro del Qohelet, attraverso una rapida introduzione allo *status quaestionis* del libro e una analisi esegetica di alcuni brani scelti.

Nella parte introduttiva (affidata in gran parte allo studio personale) verranno affrontate le più importanti questioni relative agli aspetti letterari del libro: datazione, fonti, lingua, genere letterario, stile, struttura etc.... Verrà offerta inoltre una visione sintetica e aggiornata circa il discusso problema dell'ermeneutica del libro del Qohelet.

Nella sezione più ampia del corso, dedicata all'esegesi, si afroteranno i seguenti testi: Qo 1,1-18; 3,1-22; 6,10-8,17; 11,7-12,14. Molta attenzione verrà data al vocabolario, allo stile, alla sintassi del Qohelet.

Particolare attenzione verrà data, inoltre, ai temi dello *hebel*, della gioia, del temere Dio che attraversano l'intero libro, nel tentativo di scoprire il pensiero e la teologia dell'autore. Non verrà trascurato il rapporto che il libro presenta con l'intera tradizione sapienziale di Israele e con gli altri testi della Scrittura.

Obiettivo del corso

Il corso si propone di offrire allo studente una conoscenza ben fondata dei principali problemi presentati dal difficile libro del Qohelet (v. sopra), oltre ad una sufficiente padronanza del testo. In questo modo lo studente sarà in grado di avere gli strumenti adeguati per valutare il messaggio del libro.

Modalità

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. Un congruo spazio di tempo verrà dedicato a questioni proposte dagli studenti, soprattutto a fine corso.

Bibliografia

Per un'introduzione generale allo *status quaestionis* si consiglia di studiare come lettura previa al corso L. MAZZINGHI, *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 2009², 19-113.

Per il testo ebraico del Qohelet occorre adesso usare quello della *Biblia Hebraica Quinta, Meghillôt,* Stuttgart 2004; un importante sussidio è rappresentato al riguardo dai due volumi di A. SCHOORS,

The Preacher Sought to Find Pleasant Words, I-II, Leuven 1991-2004.

Per la preparazione della parte esegetica è importante far uso di almeno *due* commentari, uno dei quali da scegliere tra quelli del primo gruppo.

(I)

BARTHOLOMEW, C.G., *Ecclesiastes* (Grand Rapids, MI 2009).

DI FONZO, L., *Ecclesiaste* (Marietti, Torino – Roma 1967).

FOX, M.V., *A Time to Tear Down and a Time to Build Up. A Re-reading of Ecclesiastes* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 1999).

GORDIS, R., *Kohelet. The Man and his World* (New York 1978 (3ª ed.).

SEOW, C.L., *Ecclesiastes* (Anchor Bible, New York 1997).

VILCHEZ LÍNDEZ, J., *Eclesiastés o Qohelet* (Verbo Divino, Estella [Navarra] 1994) (tr. it.: Borla, Roma 1997).

(II)

CRENSHAW, J.L., *Ecclesiastes* (OTL, Philadelphia 1987).

KRÜGER, Th., *Kohelet (Prediger)* (BKAT 19, Neukirchen-Vluyn 2000).

LAUHA, A., *Kohelet* (BK XIX, Neukirchen/Vluyn 1978).

LAVOIE, J.J., *Qohélet. Une critique moderne de la Bible* (Fides, Montréal 1995).

LOHFINK, N., *Qohelet* [NB. Si può utilizzare l'edizione italiana, Queriniana, Brescia 1997, oppure l'edizione inglese, Fortress, Minneapolis 2003].

MURPHY, R., *Ecclesiastes* (WBC 23a, Dallas 1992).

OGDEN, G., *Qohelet* (JSOT, Sheffield 1987).

SACCHI, P., *Qohelet* (Paoline, Roma 1971).

WHYBRAY, R.N., *Ecclesiastes* (Grand Rapids, MI 1989).

Sarà richiesta altresì la lettura di due articoli a scelta dello studente tra quelli che verranno indicati dal professore all'inizio del corso.

Valutazione

L'esame sarà *scritto* per tutti (90 minuti) e consisterà:

1. nella semplice traduzione di un testo tratto da Qo 1–3; 6,10–8,17; 11,1–12,14.
2. Nella traduzione e nel commento esegetico relativo a uno dei brani studiati in classe (v. sopra), con ulteriori questioni relative al brano stesso, al contesto generale dell'intero libro e agli articoli letti.

Non sarà consentita la consultazione di alcun sussidio (eccetto Bibbia ebraica e Concordanze). Sarà possibile sostituire il punto 2 dell'esame con un elaborato scritto, concordato con il professore.

* * *

SV5123 Il capitolo 10 del libro della Sapienza

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il capitolo 10 del libro della Sapienza è ancor oggi uno dei testi meno studiati del libro; l'autore presenta qui l'attività della sapienza, precedentemente presentata in Sap 7-9, in otto giusti esemplari di Israele, da Adamo a Mosè. Oltre alla carenza di studi specifici sul testo, un problema particolare posto dal capitolo è il suo ruolo preciso all'interno dellla struttura dell'intero libro della Sapienza, nonché il suo significato teologico.

Obiettivi

Il seminario intende mettere in grado lo studente di condurre un'analisi attenta e personale di un testo preciso del libro della Sapienza, scoprendone in particolare da un lato il profondo radicamento nella tradizione biblica e giudaica, dall'altro il forte legame con la cultura ellenistica.

Modalità di attuazione

Il numero dei partecipanti è limitato a otto. Sono previsti nove/dieci incontri della durata di circa 120 minuti ciascuno.

Ognuno dovrà offrire nel corso del seminario due presentazioni del tema in esame, sul quale tutti dovranno comunque prepararsi; la presentazione potrà essere relativa sia all'esegesi di un testo che al problema della struttura letteraria, del *background* biblico, giudaico o ellenistico, della teologia del testo indicato. Un breve con-

tributo scritto sarà richiesto in ogni caso a tutti per ogni seduta del seminario (2/3 pagine); per chi sceglie il seminario con il lavoro scritto sarà chiesto altresì un contributo finale di 20/30 pagine, in forma di articolo scientifico (con note e bibliografia), il cui tema verrà concordato con il professore.

Valutazione

Si farà una valutazione dei contributi offerti da ogni studente nella successiva seduta del Seminario; si terrà conto anche della partecipazione di ciascuno alla discussione e al lavoro comune.

Bibliografia

Fra i commentari al libro della Sapienza si consigliano come punto di partenza i seguenti testi (quelli di Larcher e Scarpat sono assolutamente indispensabili).

ENGEL, H., *Das Buch der Weisheit* (Stuttgart 1998).

GRIMM, C.L.W., *Das Buch der Weisheit* (Leipzig 1860).

HÜBNER, H., *Die Weisheit Salomons* (ATD 4, Göttingen 2000).

LARCHER, C., *Le livre de la Sagesse ou la Sagesse de Salomon,* I (Études Bibliques, Gabalda, Paris 1983).

SCARPAT, G., *Il libro della Sapienza*, I (Paideia, Brescia 1989).

SISTI, A., *Il libro della Sapienza* (Porziuncola, Assisi 1992).

VILCHEZ LÍNDEZ, J., *Sabiduría* (Nueva Biblia Española, Sapienciales, V; Verbo Divino; Estella [Navarra] 1990); tr. it. *Sapienza* (Borla, Roma 1990).

WINSTON, D., *The Wisdom of Solomon. A new Translation with Introduction and Commentary* (Anchor Bible 43; Doubleday, New York 1979).

Sul capitolo 10 della Sapienza cf. anche A. SCHMITT, «Struktur, Herkunft und Bedeutung der Beispielrehie im Weish 10», *BZ* 21 (1970) 1-22.

Ulteriore bibliografia verrà indicata all'inizio del seminario.

* * *

MORRISON Craig, O.Carm. [F.O.]

OS1102 Siriaco, corso introduttivo (A)
OS2202 Siriaco, corso introduttivo (B

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Nel corso A si studierà la grammatica ed il vocabolario della lingua siriaca seguendo il libro di W.H. Thackston. Nel corso B si leggeranno:

1. Testi della Bibbia per conoscere la lingua siriaca e per valutare il carattere della versione siriaca.
2. Testi non biblici (per esempio, dalle opere di Afraate e St. Efrem, oppure testi narrativi, come *Gli Atti di Giuda Tommaso*) per approfondire la conoscenza della lingua.

Obiettivi intesi e metodologia seguita

Lo studente imparerà a leggere ed analizzare testi semplici in siriaco. Inoltre imparerà ad usare vocabolari, grammatiche ed altri sussidi per acquisire una sua autonomia nell'interpretazione di un un testo. Riguardo ai testi biblici, per l'AT, lo studente imparerà come interpretare la Peshitta come una versione della Bibbia, paragonando il testo della Peshitta con il TM, i LXX e i Targumim. Per il NT, lo studente imparerà come interpretare le versioni siriache del NT. L'obiettivo di questo corso è che alla fine lo studente possa interpretare un testo siriaco in maniera autonoma.

Modalità d'insegnamento

Nel corso A l'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e con discussioni attraverso l'uso di internet. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Due giorni prima di ogni lezione lo studente riceverà una e-mail che presenterà la materia per la lezione successiva, sottolineando alcune problematiche con delle domande. È presupposto che lo studente venga alla lezione avendo studiato la materia e avendo preparato le risposte alle domande. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione. Nel corso B lo studente dovrà preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

THACKSTON, W.M., *Introduction to Syriac* (Bethesda, MD 1999).

NÖLDEKE, T., *Syrische Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

Bibliografia di approfondimento

BROCK, S.P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

ID., *A Brief Outline of Syriac Literature* (Moran 'Etho 9; Kottayam 1997).

GOLDENBERG, G., «On Syriac Sentence Structure», in M. SOKOLOFF (ed.), *Arameans, Aramaic and the Aramaic Literary Tradition* (Ramat Gan 1983) 97-140.

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte lo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

* * *

OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

Semestre: I o II –Lingua: ex cond.

Descrizione

In questo corso si leggono vari testi dei padri siri (per esempio, Afraate, St. Efrem). Alcuni testi possono essere scelti secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua siriaca e di conoscere la storia della letteratura.

Modalità delle lezioni

Lo studente deve preparare i testi prima della lezione cosi che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. Corso Siriaco A-B

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore circa. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

* * *

OS3202 Siriaco, corso speciale

Semestre: I e/o II – Lingua: ex cond.

Descrizione della materia trattata

In questo corso si leggono vari testi dei padri siriaci secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Il corso presuppone un buona conoscenza della lingua siriaca. Lo scopo del corso è di approfondire la conoscenza della lingua attrraverso la lettura di testi da varie epoche.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. Corso Siriaco A-B

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni.

Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

* * *

OA1102 Aramaico targumico, corso A

Semestre: I – Lingua: italiano

Vedi descrizione sotto il Prof. Pino Di Luccio.

* * *

AB1205 Aramaico Biblico

1 ora settimanale – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso introduce gli studenti alla grammatica dell'aramaico biblico. Saranno letti due testi: Esdra 5 e Daniele 2.

Obiettivi

Lo studente acquisterà una conoscenza di base della lingua e letteratura aramaica della Bibbia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e con discussioni attraverso l'uso di internet. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Due giorni prima di ogni lezione lo studente riceverà una e-mail che presenterà la materia per la lezione successiva, sottolineando alcune problematiche con delle domande. È presupposto che lo studente venga alla lezione avendo studiato la materia e avendo preparato risposte alle domande. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione.

Valutazione

L'esame avrà due componenti: (1) un breve esame scritto per tutti sui testi presentati durante le lezioni e (2) un breve lavoro scritto su in testo non presentato durante le lezioni.

Bibliografia obbligatoria

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Harrassowitz, Wiesbaden [6]1995).

Bibliografia di approfondimento

GZELLA, H., *Tempus, Aspekt und Modalität im Reichsaramäischen* (Akademie der Wissenschaften und der Literatur. Mainz. Veröffentlichungen der Orientalischen Kommission 48; Wiesbaden 2004).

MAGNANINI, P. – NAVA, P., *Grammatica di Aramaico Biblico* (Studio Domenicano, Bologna 2005).

PALACIOS, L., *Grammatica Aramaico-Biblica* (Montserrat, Barcelona 1970).

VOGT, E., *Lexicon linguae aramaicae Veteris Testamenti* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1994 [2 ed.]).

WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *JSS* 24 (1979) 21-24.

* * *

NEUDECKER Reinhard, S.J. [F.B.]

IV7106 Esegesi rabbinica (Gen1–3)

Introduzione AT – Semestre: I – Lingua italiana

Descrizione

Le letture fatte in classe consisteranno soprattutto nel testo ebraico di Genesi Rabbah su Genesi 1–3, preso dall'edizione di M.A. Mirkin. Altri testi sull'argomento saranno letti per la maggior parte in traduzioni esistenti.

Obiettivi

Questo corso ha lo scopo di introdurre lo studente nel campo dell'interpretazione rabbinica dell'Antico Testamento. Particolare attenzione sarà data: (1) ai metodi di esegesi; (2) ai concetti basilari della letteratura midrashica.

Modalità

Per un maggiore approfondimento sia delle tematiche del corso che della «metodologia» rabbinica si auspica una viva partecipazione nella discussione in classe.

Bibliografia obbligatoria

BACHER, W., «Bible Exegesis», *The Jewish Encyclopedia* III, 162-174.

KASHER, M.M., *Encyclopedia of Biblical Interpretation* (trans. H. Freedman) I (New York 1953) 1-144. [saranno indicate le relative pagine].

NEUDECKER, R, «Rabbinic Literature and the Gospels», in *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (ed. J.N. Aletti – J.L. Ska) (AnBib 176; Rome 2009) 265-297.

STEMBERGER, G., *Einleitung in Talmud und Midrasch* (München 1992) [tradotto in varie lingue; saranno indicate le relative pagine].

Bibliografia di approfondimento

DEL AGUA PÉREZ, A., *El método midrásico y la exégesis del Nuevo Testamento* (Biblioteca Midrásica 4; Valencia 1985).

KASHER, R. «The Interpretation of Scripture in Rabbinic Literature», in *Mikra*: *Text, Translation, Reading and Interpretation of the Hebrew Bible in Ancient Judaism and Early Christianity* (ed. M.J. Mulder) (Compendium Rerum Iudaicarum ad Novum Testamentum II; Assen-Philadelphia 1988) 547-594.

MIHALY, E., *A Song to Creation: A Dialogue with a Text* (Cincinnati 1975).

SIERRA, S.J. ed., *La lettura ebraica delle Scritture* (Bologna 1995).

STEMBERGER, G., «Die Schriftauslegung der Rabbinen», in *Hermeneutik der jüdischen Bibel und des Alten Testaments* (ed. Chr. Dohmen – G. Stemberger) (Stuttgart 1996), 75-109 [tradotto in italiano].

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti. Si richiede una buona comprensione del materiale trattato in classe. Inoltre verrà richiesto di applicare la «metodologia» rabbinica a un passo biblico non trattato nel corso. Qualche domanda riguarderà la bibliografia obbligatoria.

* * *

OGGIANO Ida [F.B. – invit.]

PA1107 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese. Il corso si articola in tre parti:

1- L'archeologia e i testi: un rapporto difficile.

2- L'archeologia dell'area palestinese nel suo contesto vicino orientale.

3- La questione dell'aniconismo nella tradizione vicino-orientale.

Parte prima: Nella parte introduttiva al corso si affronteranno le problematiche metodologiche legate alla disciplina archeologica, con particolare riferimento all'area palestinese. Nello specifico ci si soffermerà sulla questione del rapporto tra il testo biblico e le testimonianze archeologiche, al fine di fornire ai frequentati i giusti strumenti per valutare l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia (anche religiosa) dell'area vicino orientale.

Parte seconda. Si forniranno in questa parte le informazioni basilari per l'inquadramento geografico e storico-archeologico della regione palestinese nel I millennio a.C.

Parte terza: Si tratterà delle tradizioni di rappresentazione della divinità nel Vicino Oriente, con particolare riferimento alla questione della nascita dell'aniconismo ebraico.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di collocare geograficamente e di definire in senso archeologico le principali testimonianze dei siti presentati durante il corso e di conoscere la storia dell'area levantina costiera nel I millennio a.C.

Modalità

Lezioni frontali e seminari.

Bibliografia

La bibliografia che si presenta è per buona parte in lingua inglese. Durante il corso si forniranno articoli, dispense e *power points* in lingua italiana, e, quando possibile, in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia obbligatoria

Parte prima: parti scelte dei seguenti testi:

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N.A., *The Bible Unearthed. Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of its Sacred Texts* (New York 2001) = *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Roma 2002).

DEVER, W.G., *Did God Have a Wife? Archeology and Folk Religion in Ancient Israel* (Grand Rapids, Michigan – Cambridge, U.K 2005).

Seconda Parte: le pagine indicate dei seguenti libri

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible 10,000–586 B.C.E.* (New York 1990) 232-549.

BEN TOR, A. (ed.), *The Archaeology of Ancient Israel* (New Haven 1992) 258-373.

In italiano

ARATA MANTOVANI, P., *Introduzione all'archeologia palestinese* (Brescia 1992) (con interazioni e aggiornamenti forniti durante le lezioni e letture integrative).

Terza parte

METTINGER, T.N.D., *No Graven Image? Israelite Aniconism in Its Ancient Near East Context* (Coniectanea Biblica, Old Testamente Series 42; Stockholm 1995).

OGGIANO, I., *Dal Terreno al divino*, Roma 2005.

BIGA, M.G., *La diffusione del culto aniconico nel Mediterraneo orientale e nel mondo semitico-occidentale dal III al I millennio a.C.* in in G. Prato (ed.), *Religione biblica e religione storica dell'antico Israele.* Atti del XXV Convegno di Studi Veterotestamentari, Fara Sabina, 10-12 Settembre 2007 (= Ricerche Storico Bibliche XXI) (Bologna 2009) pp. 37-54.].

Bibliografia di approfondimento

LEVY, T.E. (ed.), *The Archaeology of Society in the Holy Land* (London 1995).

STERN, E., *Archaeology of the Land of the Bible*, II. *The Assyrian, Babylonian and Persian (Periods 732-332 BCE)* (ABRL; New York 2001).

ZEVIT, Z., *The Religions of Ancient Israel: A Synthesis of Parallactic Approches* (London – New York 2001).

Enciclopedie

STERN, E., *The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land,* I-IV (Jerusalem 1992-1993).

MEYERS, E.M., *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East,* I-V (New York – Oxford 1997).

Modalitá dell'esame

Esame orale (in italiano, inglese, francese e spagnolo).

* * *

PATTARUMADATHIL Henry, S.J. [F.B. – invit.]

EN2140 The Sermon on the Mount (Matt 5–7)

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: inglese
Il corso sarà di 4 ore settimanali nei mesi di ottobre e novembre

Description

After an overview of the important theological themes of the gospel of Matthew the course will offer a detailed exegesis of the selected passages from the Sermon on the Mount using different modern exegetical methods. Special attention will be paid to literary structure, linguistic peculiarities and theological issues.

Objectives

1. An in depth study of the text of the Sermon on the Mount exploring its significance for today's context.
2. A critical familiarity with various interpretations of the Sermon on the Mount by different scholars.

Method of Teaching

The classes will be conducted using lecture method and group discussions. An active participation from the part of the students by way of questions, reflections, disagreements etc. is encouraged and expected.

Evaluation

There will be a written examination at the end of the course in which the students will be asked to translate, analyze and interpret some texts from the Sermon on the Mount.

Bibliography

ALLISON, D.C, Jr., «The Structure of the Sermon on the Mount», *JBL* 106 (1987) 423-445.

AUGUSTINE OF HIPPO, *De sermone Domini in monte*, *PL* 34, 1230-1308; English trans., *Saint Augustine. Commentary on the Sermon on the Mount with Seventeen Related Sermons* (FaCh – Writings of Saint Augustine, 3, Washington, D.C. 1951).

BETZ, H.D.,*The Sermon on the Mount. A Commentary on the Sermon on the Mount, Including the Sermon on the Plain (Matthew 5:3–7:27 and Luke 6,20-49)* (Hermeneia, Minneapolis 1995).

DAVIES, W.D. – ALLISON, D.C. Jr., *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel according to Saint Matthew*, I.

Matthew 1–7. II. *Matthew 8–18*. III. *Matthew 19–28*, ICC, (Edinburgh 1988, 1991, 1997).

DUMAIS, M., *Le Sermon sur la Montagne. État de la recherche, Interprétation* (Bibliographie, Paris 1995).

FORESTI, F., *Introduction to the Sermon on the Mount in the Gospel of Matthew* (Darlington 1983).

GINZEL, G.B., *Die Bergpredigt: jüdisches und christliches Glaubensdokument* (Heidelberg 1985).

GUELICH, R.A., *The Sermon on the Mount. A Foundation for Understanding* (Dallas 1982).

HAGNER, D.A., *Matthew 1–13.14–28*, *WBC* 33/a-b (Dallas 1993, 1995).

LAMBRECHT, J., *The Sermon on the Mount. Proclamation and Exhortation* (GNS 14, Wilmington 1985).

PATTE, D., *The Challenge of Discipleship. A Critical Study of the Sermon on the Mount as Scripture* (Harrisburg, PA 1999).

STOCK, K., *Discorso della montagna Mt. 5–7. Le Beatitudini* (Roma 1988, 2002[4]).

STRECKER, G., *Die Bergpredigt. Ein exegetischer Kommentar*, Göttingen, 1984; English trans., *The Sermon on the Mount. An Exegetical Commentary* (Edinburgh 1988).

TALBERT, C.H., *Reading the Sermon on the Mount. Character Formation and Decision Making in Matthew 5–7* (Colombia 2004).

TEHAN, T.M – ABERNATHY, D., *An Exegetical Summary of the Sermon on the Mount* (Dallas 2003).

* * *

PISANO Stephen, S.J. [F.B.]

CT1101	**Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento**

Semestre: I – Lingua: italiano

Contenuto

La materia propria del corso: per quanto riguarda l'AT: 1. il testo ebraico massoretico e le sue edizioni critiche; 2. il Pentateuco Samaritano; 3. i testi biblici di Qumran; 4. le traduzioni greche dell'AT: la LXX e la storia dell'evoluzione del testo greco; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. Per il NT: 1. le edizioni stampate e i manoscritti principali del testo greco; 2. la storia del testo attraverso le sue forme diverse; 3. le versioni antiche del NT; 4. la critica razionale; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. La metodologia è duplice: lezioni sulla storia del testo biblico e lavoro personale dello studente per la preparazione di casi concreti di lezioni varianti del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono due: l'acquisizione delle conoscenze necessarie sulla storia dei testi biblici e un'introduzione alle metodologie pratiche per poter giudicare l'importanza delle varianti testuali e per arrivare a un giudizio sulle lezioni più attendibili ove ci sono varianti importanti nella storia della tradizione del testo biblico.

Modalità

Le lezioni intendono fornire le informazioni utili per la conoscenza della storia del testo biblico. A ciascuno studente saranno dati dei brani dell'AT e del NT per i quali dovrà esaminare le varianti riportate nelle edizioni critiche principali e prepare da solo delle spiegazioni dei problemi incontrati attraverso le varianti nelle lingue originali dei testi o nelle versioni antiche.

Bibliografia raccomandata

WEGNER, P.D., *Textual Criticism of the Bible. Its History, Methods & Results* (InterVarsity Press, Downers Grove, IL 2006) = *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009).

Antico Testamento

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible.* Second revised edition (Fortress Press, Minneapolis – Van Gorcum, Assen 2001).

Nuovo Testamento

METZGER, B.M., *The Text of the New Testament* (Oxford 1992[3]) = *Il testo del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).

Bibliografia di approfondimento

Antico Testamento

FERNANDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1998[2]) = *La bibbia dei LXX* (Brescia 2000); trad. ingl.: *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).

FLINT, P.W. (ed.), *The Bible at Qumran. Text, Shape, and Interpretation* (Eerdmans, Grand Rapids – Cambridge, UK 2001).

HARL, M. – DORIVAL, G. – MUNNICH, O., *La Bible grecque des Septante* (Paris 1998).

HENGEL, M., *The Septuagint as Christian Scripture. Its Prehistory and the Problem of Its Canon* (Old Testament Studies; T&T Clark, Edinburgh 2002).

ROBERTS, B.J., *The Old Testament Text and Versions* (Cardiff 1951).

WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 1988[5]) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids 1995[2]).

Nuovo Testamento

ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Marietti, Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Eerdmans, Grand Rapids 1989).

PASSONI DELL'ACQUA, A., *Il testo del Nuovo Testamento* (Leumann, Torino 1994).

ZIMMERMANN, H., *Neutestamentliche Methodenlehre* (Stuttgart 1966).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti (10 minuti). Lo studente deve conoscere gli elementi di introduzione alla materia indicati sui *puncta pro examine* che saranno distribuiti durante il corso e preparare dei testi dell'AT e del NT per potere discutere le lezioni varianti indicate nell'apparato critico della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* e del *Novum Testamentum Graece*[27] di Nestle-Aland.

* * *

EV3229 L'ascesa di Davide al trono (1 Sam 16–2 Sam 8)

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Diverse teorie sull'estensione della storia dell'ascesa di Davide al trono attribuiscono vari capitoli a questa sezione (e.g., Grønbaek: 1 Sam 15–2 Sam 5; Rost: 1 Sam 16,14–2 Sam 5; Nübel: 1 Sam 16–2 Sam 9; Mettinger: 1 Sam 15–2 Sam 7). Senza prendere posizione previa su queste teorie il corso ha lo scopo di leggere la storia dei rapporti fra Saul e Davide dal momento dell'ingresso di Davide nei racconti (1 Sam 16) fino al consolidamento del suo regno (2 Sam 8).

Obiettivi

Nelle lezioni si esamineranno questioni che riguardano la composizione di questi testi (opera profetica? estensione della rielaborazione deuteronomistica?), alcuni suoi problemi testuali e la lettura unitaria dell'insieme, con un'attenzione particolare alla narratività di questi testi e alla loro teologia. Siccome lo studente leggerà una decina di capitoli del testo massoretico (che saranno annunciati all'inizio del corso), con un confronto con le forme varianti di Qumran e della Settanta, si richiede una conoscenza discreta dell'ebraico e del greco biblico.

Modalità

L'insegnamento sarà con lezioni frontali insieme alla lettura di alcuni articoli considerati essenziali per la conoscenza della materia.

Bibliografia

Si raccomanda a tutti la lettura di:

RÖMER, T., *The So-Called Deuteronomistic History. A Sociological, Historical and Literary Introduction* (London 2005) = *La première histoire d'Israël. L'Ecole deutéronomiste à l'œuvre* (Le monde de la Bible; Genève 2007) = *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Strumenti: Biblica 26; Torino 2007).

Oltre ai commentari sui libri di Samuele si raccomanda le opere seguenti (la bibliografia sarà completata durante le lezioni):

BROOKS, S.S., *Saul and the Monarchy*. A New Look (Society for Old Testament Study Monographs; Hampshire – Burlington 2005).

CAMPBELL, A.F., *Of Prophets and Kings. A Late Ninth-Century Document (1 Samuel 1 – 2 Kings 10)* (CBQMS 17; Washington, DC 1986).

DIETRICH, W., *David, Saul und die Propheten. Das Verhältnis von Religion und Politik nach den prophetischen Überlieferungen vom frühsten Königtum in Israel* (Stuttgart 1987).

FOKKELMAN, J.P., *Narrative Art and Poetry in the Books of Samuel*. Vol. II: *The Crossing of Fates (I Sam 13–31 & II Sam 1)* (Studia semitica neerlandica 23; Assen/Maastricht 1986); Vol. III: *Throne and City (II Sam 2–8 + 21–24)* (Assen/Maastricht 1990).

GRØNBAEK, J.H., *Die Geschichte vom Aufstieg Davids (1. Sam. 15 – 2. Sam. 5). Tradition und Komposition* (Copenhagen 1971).

GUNN, D.M., *The Fate of King Saul. An Interpretation of a Biblical Story* (JSTOSS 14; Sheffield 1980).

HALPERN, B., *The Constitution of the Monarchy in Israel* (HSM 25; Chica, CA 1981).

LONG, V.P., *The Reign and Rejection of King Saul. A Case for Literary and Theological Coherence* (SBLDS 118; Atlanta 1989).

POLZIN, R., *Samuel and the Deuteronomist. A Literary Study of the Deuteronomistic History*. Part Two: *1 Samuel* (San Francisco 1989).

WEISER, A., *Samuel. Seine geschichtliche Aufgabe und religiöse Bedeutung* (FRLANT 81; Göttingen 1962).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti di una durata di due ore. La materia sarà la preparazione di dieci capitoli del testo in ebraico, la

materia discussa durante le lezioni e quella della lettura personale della letteratura secondaria.

* * *

SV3116 Problemi testuali nei libri di Samuele

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Le differenze fra il testo massoretico, il materiale da Qumran e la traduzione della Settanta di Samuele sono numerevoli. Questo seminario esaminerà alcuni problemi per stabilire e per interpretare il testo dei libri di Samuele tramite uno studio delle varianti fra il testo ebraico e le versioni antiche.

Obiettivi

Lo scopo del seminario è quello di introdurre lo studente ai principi e metodi della critica testuale. Per iscriversi al seminario è necessario di aver completato i corsi di Ebraico A-B, Greco A-B e l'Introduzione alla critica testuale.

Modalità

Ci saranno nove incontri di due ore ciascuno. Dopo una seduta d'introduzione ogni studente sarà responsabile per la preparazione e presentazione di casi in cui il testo ebraico e le versioni divergono fra di loro per cercare di determinare la migliore lezione in ogni caso. Participazione attiva di tutti gli studenti nella discussione dei casi è necessaria.

Bibliografia introduttiva

BARTHÉLEMY, D., *Critique textuelle de l'Ancien Testament*, 1. Josué, Juges, Ruth, Samuel, Rois, Chroniques, Esdras, Néhémie, Esther (OBO 50/1; Fribourg–Göttingen 1982).

CROSS, F.M. – PARRY, D.W. – SALEY, R.J. – ULRICH, E., *Qumran Cave 4, XII: 1–2 Samuel* (DJD 17; Oxford 2005).

DRIVER, S.R., *Notes on the Hebrew Text and the Topography of the Books of Samuel, Second Edition Revised and Enlarged* (Oxford 1913).

FERNÁNDEZ MARCOS, N. – BUSTO SAIZ, J.R., *El texto antioqueno de la Biblia griega, I: 1-2 Samuel* (Textos y Estudios «Cardenal Cisneros» 50; Madrid 1989).

FIELD, F., *Origenis Hexaplorum Quae Supersunt*, 2 vol. (Oxford 1875).

FINCKE, A., *The Samuel Scroll from Qumran. 4QSam^{a} restored and compared to the Septuagint and 4QSam^{c}* (Studies on the Texts of the Desert of Judah, 43; Leiden 2001).

GREENSPOON, L., «The KAIGE Recension: The Life, Death, and Postmortem Existence of a Modern – and Ancient – Phenomenon», in *XII Congress of the International Organization for Septuagint and Cognate Studies Leiden 2004* (ed. M.K.H. Peters) (Septuagint and Cognate Studies 54; Brill, Leiden 2006) 5-16.

NORTON, G.J., *Fredrick Field's Prolegomena to Origenis hexaplorum quae supersunt*, translated and annotated by Gerard J. Norton (Cahiers de la Revue Biblique 62; J. Gabalda, Paris 2005).

PARRY, D.W., «The Textual Character of the Unique Readings of 4QSam^{a} (4Q51)», in *Flores Florentino: Dead Sea Scrolls and Other Early Jewish Studies in Honour of Florentino García Martínez* (ed. A. Hilhorst – É. Puech – E. Tigchelaar) (JSJSup 122; Brill, Leiden–Boston 2007) 163-182.

TOV, E., (ed.), *The Hebrew and Greek Texts of Samuel* (Jerusalem 1980).

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible. Second Revised Edition* (Minneapolis– Assen 2001).

ID., *The Text-Critical Use of the Septuagint in Biblical Research, second edition, revised and enlarged* (Jerusalem 1997).

ULRICH, E., «A Qualitative Assessment of the Textual Profile of 4QSam^{a}», in *Flores Florentino: Dead Sea Scrolls and Other Early Jewish Studies in Honour of Florentino García Martínez* (ed. A. Hilhorst – É. Puech – E. Tigchelaar) (JSJSup 122; Brill, Leiden – Boston 2007) 147-161.

Valutazione

Senza lavoro scritto: ogni studente sarà valutato sulla base della qualità della preparazione e presentazione del testo e sulla partecipazione in ciascuno degli incontri.

Con lavoro scritto: oltre la valutazione basata sulla partecipazione negli incontri ogni studente scriverà un elaborato di circa 25 pagine su un testo scelto in consultazione con il professore.

* * *

POGGI Flaminio [F.B. – invit.]

GA1105 Greco del Nuovo Testamento, corso A

Semestre I – Lingua: italiano

Descrizione

Sintassi della frase semplice: predicato verbale e predicato nominale; apposizione.

Sintassi dei casi: nominativo (soggetto, predicato nominale, predicativo del soggetto, nominativo «pendente»); vocativo (complemento di vocazione); accusativo (oggetto diretto, predicativo dell'oggetto, accusativo di tempo e di luogo, accusativo avverbiale, le funzioni sintattiche dell'accusativo con il predicato all'infinito); genitivo (genitivo di appartenenza e di origine, genitivo oggettivo e soggettivo, genitivo partitivo, genitivo ebraico, genitivo epesegetico, genitivo di scopo e di direzione, secondo termine di paragone, genitivo di tempo, genitivo retto da verbi e aggettivi, soggetto del genitivo assoluto); dativo (oggetto indiretto, dativo di vantaggio, dativo di possesso, dativo di mezzo o strumento, dativo di causa, dativo di modo, dativo di tempo, dativo di luogo, dativo di relazione).

Sintassi dell'articolo: l'articolo come pronome; l'aggettivo attributivo e l'aggettivo predicativo, gli attributi preposizionali.

Sintassi del verbo: modi finiti e indefiniti; le funzioni del participio (attributivo, sostantivato, avverbiale congiunto e disgiunto, predicativo, perifrastico); i tempi e l'aspetto del sistema verbale greco (aspetto interno, esterno, risultativi; aspetto e *Aktionsart*).

Testi: Vangelo di Luca e Atti degli apostoli.

Metodologia: il corso consta di due ore settimanali contigue: nella prima ora verranno affrontati in modo sistematico argomenti di sintassi; nella seconda ora si lavorerà sui testi.

Obiettivi

Il corso si propone di guidare lo studente in un percorso di approfondimento sulla sintassi della frase semplice nel greco neotestamentario, di rinforzare le competenze morfologiche e lessicali già acquisite, di riuscire a comprendere testi in greco di difficoltà media.

Modalità

Lezioni frontali e interattive. Per ogni lezione, inoltre, saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva e a partire dai quali si svolgerà il lavoro interattivo.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALAND, K. – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

POGGI, F., *Corso avanzato di greco neotestamentario* (San Paolo, Milano 2009).

ID., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni* (San Paolo, Milano 2009).

(2) approfondimento

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [traduzione italiana: *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia Editrice, Brescia 1982)].

Modalità

Ci sarà un esame scritto alla fine del semestre.

* * *

GA1208 Greco del Nuovo Testamento, corso B

Semestre II – Lingua: italiano

Descrizione

Sintassi della frase complessa: proposizioni principali e subordinate; proposizioni esplicite e implicite; proposizioni nominali; proposizioni interrogative dirette; congiunzioni e connettivi subordinati; proposizioni completive (soggettive, oggettive, epesegetiche, interrogative indirette); proposizioni circostanziali (finali, consecutive, causali, temporali, condizionali, concessive, comparative, modali); proposizioni relative.

Testi: Lettera ai Romani.

Metodologia: il corso consta di due ore settimanali contigue: nella prima ora verranno affrontati in modo sistematico argomenti di sintassi; nella seconda ora si lavorerà sui testi.

Obiettivi

Il corso si propone di guidare lo studente in un percorso di approfondimento sulla sintassi della frase complessa nel greco neotestamentario, di rinforzare le competenze morfologiche e lessicali già acquisite, di riuscire a comprendere testi in greco di difficoltà alta.

Modalità

Lezioni frontali e interattive. Per ogni lezione, inoltre, saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva e a partire dai quali si svolgerà il lavoro interattivo.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALAND, K. – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

POGGI, F., *Corso avanzato di greco neotestamentario* (San Paolo, Milano 2009).

POGGI, F., *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni* (San Paolo, Milano 2009).

(2) approfondimento

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [traduzione italiana: *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia Editrice, Brescia 1982)].

Modalità

Ci sarà un esame scritto alla fine del semestre.

* * *

POMPONIO Francesco [F.B. – invit.]

RV1127 Il periodo paleo-accadico: il primo stato sovrannazionale del Vicino Oriente

Storia AT – Semestre: I - Lingua: italiano
Il corso sarà di 4 ore settimanali, a settimane alterne

Descrizione

Data la vastità del periodo e l'imponenza della relativa documentazione, si è ritenuto opportuno restringere lo studio della Storia del Vicino Oriente del III millennio ai circa due secoli della Dinastia di Accad (2334-2150 a.C., secondo la datazione tradizionale). La scelta è stata determinata da più motivi: per la prima volta siamo in grado di stabilire con relativa precisione la successione degli avvenimenti; il regno di Sargon e dei suoi successori determinò un radicale mutamento politico, economico e ideologico nella Mesopotamia e nelle regioni limitrofe, caratterizzato sia dal predominio conseguito da una popolazione semitica sui Sumeri, che fino ad allora si ritiene avessero avuto il primato politico e culturale, sia dalla prima affermazione dell'ideologia dell'impero universale; nuovi ritrovamenti epigrafici hanno apportato modifiche nella precedente ricostruzione storica del periodo. Durante il corso sarà utilizzata tutta la varietà della documentazione: dalle iscrizioni reali ai testi amministrativi, dalle composizioni letterarie agli omina storici, dall'iconografia delle steli reali a quella dei sigilli.

Obiettivi

Non solo agli studenti sarà presentata una ricostruzione di un periodo della cui importanza era già ben conscia la classe dirigente e la cultura mesopotamica (sumerica, babilonese e assira) dei due millenni successivi, ma si cercherà di introdurli all'utilizzazione della metodologia storica adattata alle particolarità della documentazione del Vicino Oriente. Saranno, così, esaminati in cuneiforme, traslitterazione e traduzione, alcuni dei documenti del periodo, da quelli più famosi (*Sammeltafeln* delle iscrizioni reali, Obelisco di Manistusu) a quelli di più recente acquisizione (manoscritto neo.sumerico della *Sumerian King List*; tavolette inedite della Cornell University).

Modalità d'insegnamento

Il Corso si svolgerà con lezioni frontali.

Bibliografia

Bibliografia obbligatoria

Il corso sarà preparato sulle Dispense fornite dal docente.

Bibliografia di approfondimento

FRAYNE, D.R., *Sargonic and Gutian Periods (2334-2113 BC). The Royal Inscriptions of Mesopotamia* (Early Periods 2; Toronto – Buffalo – London 1993).

GOODNICK WESTENHOLZ, J., *Legends of the Kings of Akkade* (Winona Lake 1997).

WESTENHOLZ, A., «Old Akkadian Period. History and Culture», in W. SALLABERGER – A. WESTENHOLZ, *Mesopotamia. Akkade-Zeit und Ur III-Zeit* (Göttingen 1999) pp.1-117.

Valutazione

La valutazione della preparazione degli studenti avverrà, a loro scelta, con un esame orale di circa 30 minuti ovvero con una prova scritta consistente nella risposta a cinque domande.

* * *

POUCOUTA Paulin [F.B. – invit.]

EN8224 Les Lettres aux Eglises (Apocalypse 2–3)

Esegesi NT – Semestre: II - Lingua: francese
Il corso avrà luogo il martedì e venerdì p.m. (h. 15.00-17.45)
dal 22 marzo al 15 aprile 2011

Descrizione

Ecrites probablement après la seconde partie du livre (Ap 4–22), le corpus des Lettres aux Eglises (Ap 2–3) invite à découvrir la diversité des genres littéraires de l'Apocalypse, son enracinement dans l'Ancien Testament, en l'occurrence dans le livre du prophète Habaquq, et la situation des communautés chrétiennes d'Asie mineure de la fin du premier siècle. Fortement secouées par les forces politiques, idéologiques et religieuses de la fin du premier siècle, ces Eglises aux multiples visages sont menacées de désintégration éthique et spirituelle. Elles sont tentées soit par le repli sur elles-mêmes soit par le conformisme soit par l'ésotérisme soit encore par l'hérésie asiate. Elles nous mettent également en contact avec les Pères apostoliques, tel Ignace d'Antioche.

Enfin, nous écouterons la question existentielle qui jaillit de ces Lettres prophétiques : que pouvait faire cette poignée de chrétiens perdus dans l'énorme machine politique et religieuse de l'empire romain? Demeurer fidèles jusqu'au bout, à la suite du Témoin Fidèle!

Obiettivi

Le cours devrait permettre de mieux connaître le corpus des Lettres aux Eglises, ses liens avec l'ensemble de l'Apocalypse, ses genres littéraires, son Sitz im Leben, ses liens avec l'Ancien Testament et les Pères. Enfin, cette étude méticuleuse devrait amener à mieux saisir ce que l'Esprit disait aux Eglises d'Asie mineure et ce qu'il dit aux Eglises d'aujourd'hui.

Modalità d'insegnamento

Une analyse pluridisciplinaire, alliant les méthodes synchroniques et diachroniques, l'intertextualité biblique et l'exégèse patristique.

Prerequisiti:

Connaissance du grec et de l'hébreu bibliques, et si possible du latin.

Modalità d'insegnamento

Cours magistral.

Bibliografia

AUNE, D. E., *Revelation, 1–5* (Word Biblical Commentary, 52/A; Word Books, Dallas 1997).

BAUCKHAM, R., *The Climax of Prophecy*: *studies on the Book of Revelation* (T.T.Clark, Edinburgh I993).

CÉSAIRE D'ARLES, *L'Apocalypse expliquée par Césaire d'Arles. Scholies attribués à Origène* (Les Pères de la Foi) (Desclée de Brouwer, Paris 1989).

IGNACE D'ANTIOCHE, *Lettres. Martyre de Polycarpe* (Sources Chrétiennes, 10) (Cerf, Paris 1969).

LOHSE, E., *Die Offenbarung des Johannes* (NTD-11) (Vandenhoeck et Ruprecht, Göttingen 1979).

POUCOUTA, P., *Lettres aux Eglises d'Afrique. Apocalypse 2-3* (PUCAC, Yaoundé 2007) 2° édition.

PRIGENT, P., *L'Apocalypse de Saint Jean* (Commentaire du Nouveau Testament II, XIV; Delachaux – Niestlé, Paris – Lausanne 2000) 3e édition.

SCHLÜSSER-FIORENZA, E., *En mémoire d'elle: essai d'une reconstruction des origines chrétiennes selon la théologie féministe* (Cogitatio Fidei 135; Cerf, Paris 1986).

SCHRAGE, W., *The Ethics of the New Testament* (Fortress Press, Philadelphia 1990).

VANNI, U., *L'Apocalisse, ermeneutica, esegesi, teologia*, (Supplementi alla Rivista Biblica 17; Edizioni Dehoniane, Bologna 1988).

Valutazione

Un travail écrit.

* * *

RASTOIN Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino

Introduzione NT – Semestre: I – Lingua: italiano
Il corso sarà di 4 ore settimanali con inizio il 23 novembre

Descrizione

Negli ultimi decenni lo studio delle lettere paoline è stato drasticamente modificato. Si parla di cambiamento di paradigma, di nuove interpretazioni. Il corso si prefigge di presentare l'evoluzione dell'esegesi dell'epistolario paolino nei diversi campi (Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo, Paolo e l'ellenismo, Paolo e l'Impero Romano, giustificazione, cristologia, ecclesiologia, escatologia, ecc.), mostrandone l'importanza e le conseguenze.

Per un primo approccio ad alcuni problemi, il ruolo della Legge nel giudaismo del tempo di Paolo e per Paolo stesso, si consiglia di leggere alcune prese di posizione contrastate (cf. bibliografia).

Obiettivi

Lo scopo del corso è di scoprire lo sfondo retorico e sociale delle lettere paoline e anche i motivi dei dibattiti teologici attuali attorno a queste lettere. Cercheremo infine di sapere se sia possibile parlare di una teologia unificata per Paolo.

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Bibliografia

(1) obbligatoria

DUNN, J.D.G., «The New Perspective on Paul: Paul and the Law», in K.P. DONFRIED (ed.), *The Romans Debate*. Revised and Expanded Edition (T. & T. Clark, Edinburgh 1991) 299-308.

BYRNE, B., «Interpreting Romans Theologically in a Post-"New Perspective" Perspective», *HTR* 62 (2001) 227-241.

STENDAHL, K., «The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West», *HTR* 56 (1963) 199-215.

WRIGHT, N.T., *Paul: In Fresh Perspective* (Fortress, Minneapolis 2006).

(2) raccomandata:

BASLEZ, M.-F., *Saint Paul* (Fayard, Paris 1991).

DETTWILER, A. – KAESTLI, J.D. – MARGUERAT, D. (ed.), *Paul, une théologie en construction* (Labor et Fides, Genève 2004).

PENNA, R., *L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia* (2a parte) (Paoline, Milano 1991).

DUNN, J.D.G., *The Theology of Paul the Apostle* (T. & T. Clark, Edinburgh 1998).

FITZMYER, J.A., *Paul and His Theology. A Brief Sketch* (Prentice-Hall, Englewood Cliffs, NJ 1987).

ID., *According to Paul. Studies in the Theology of the Apostle* (Paulist, New York 1993).

SAMPLEY, J.P (ed.), *Paul in the Greco-Roman World. A Handbook* (Trinity Press International, Harrisburg – London – New York 2003).

TALBERT, C.H., «Paul, Judaism, and the Revisionists», *CBQ* 63 (2001) 1-22.

WESTERHOLM, S., *Israel's Law and the Church's Faith. Paul and his Recent Interpreters* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 1988).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e e si articolerà in due parti: la prima parte riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi e nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento paolino trattato nel corso e di discuterlo.

* * *

SEMINARA Stefano [F.O. – invit.]

OM1103	**Sumerico elementare per principianti: *l'innografia sumerica* (corso A)**
OM2203	**Sumerico avanzato per biblisti: *i cilindri di Gudea di Lagaš* (corso B)**

Semestre: I-II - Lingua: italiano

Descrizione

Il corso, nel suo complesso, ha al centro la filologia sumerica e, attraverso questa, la lingua e la civiltà che vi si espresse. In particolare, saranno i testi dell'innografia sumerica a costituire la base per l'apprendimento delle strutture fondamentali della lingua e per l'approfondimento di alcuni contenuti culturali. Delle tre sottotipologie in cui risultano tradizionalmente suddivisi i testi innografici in lingua sumerica – inni agli dèi, inni ai templi, inni ai sovrani – soltanto le prime due saranno trattate nel corso. Dal punto di vista storico-culturale, particolare attenzione sarà posta all'individuazione delle tracce dell'eredità sumerica nella letteratura successiva, soprattutto quella in lingua accadica.

Il *corso A* si articola in tre momenti: 1) introduzione al sistema di scrittura cuneiforme; 2) descrizione dei rudimenti della grammatica sumerica; 3) lettura di brevi brani tratti dai testi più significativi del genere innografia (in principio solo in trascrizione, poi anche in cuneiforme). Le letture serviranno tra l'altro da base per l'analisi del genere letterario «innografia» e per alcuni approfondimenti nel campo della religione, del culto e, più in generale, della cultura sumerica.

Il *corso B* prevede la lettura di brani tratti dai testi più importanti dell'innografia sumerica: i cosiddetti «Cilindri A e B di Gudea», nei quali il sovrano di Lagaš descrisse e magnificò tutte le fasi della costruzione del tempio (Eninnu) consacrato al dio Ningirsu, patrono della città, dalla fatale decisione presa nell'assemblea celeste fino all'insediamento del dio nella sua cella .

Il corso non presuppone alcuna propedeutica né conoscenze preliminari.

Obiettivi

Il *corso A* intende mettere lo studente in condizione di affrontare la lettura di un testo sumerico elementare sia attraverso l'apprendimento delle cognizioni fondamentali del sistema linguistico e grafico sia mediante la familiarizzazione con lo strumentario essenziale del 'sumerologo' (grammatiche, sillabari, dizionari, etc.).

Nel *corso B*, attraverso la lettura e l'analisi filologica dei testi, gli studenti approfondiranno aspetti e problemi della lingua e acquisteranno dimestichezza con la storia della sumerologia e il suo stato attuale, nonché con alcuni elementi particolarmente significativi della civiltà sumerica (letteratura, storia, istituzioni, religione, etc.) e con la relativa bibliografia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà svolto mediante lezioni frontali e interattive. La spiegazione e la lettura guidata dei testi saranno seguite dal confronto con l'interpretazione elaborata individualmente dallo studente.

Bibliografia

Corso A

SUTER, C., *Gudea's Temple Building. The Representation of an Early Mesopotamian Ruler in Text and Image* (Cuneiform Monographs 17; Groningen 2000).

VOLK, K., *A Sumerian Reader* (Studia Pohl: Series Maior 18; Roma 1999).

Corso B

AVERBECK, R.E., *A Preliminary Study of Ritual and Structure in the Cylinders of Gudea* (Merion, PA 1987).

FALKENSTEIN, A., *Die Inschriften Gudeas von Lagaš. Einleitung* (Analecta Orientalia 30; Roma 1966).

THOMSEN, M.L., *The Sumerian Language* (Mesopotamia 10; Copenhagen 2001).

Dispense e fotocopie, integrative o sostitutive di alcuni elementi della bibliografia, saranno distribuite durante lo svolgimento dei corsi.

Valutazione

La valutazione consiste in un colloquio di circa 30 minuti, articolato in due parti: prova linguistica (lettura, traduzione e analisi di uno o più brani di testo) e accertamento delle conoscenze acquisite nel campo dei contenuti.

* * *

SICRE José Luis, S.J. [F.B. – invit.]

TV1112 Da Davide al Messia. Testi basilari della speranza messianica

Teologia AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso cercherà di offrire una panoramica dei principali testi riguardanti lo sviluppo della speranza messianica. Non pretende di offrire una visione sintetica (come quella famosa di Mowinckel), né adottare una prospettiva storica (come fatta da Cazelles). Sebbene si partirà dalle origini della monarchia (base indiscutibile della speranza messianica) e dalla figura di Davide, l' interesse principale si radicherà nella presentazione e nell'analisi dei testi che configurarono questa speranza. La complessità del problema consiglia de trattare l'argomento per blocchi di libri: narrativi (specialmente Samuele, Re e Cronache), Salmi e Profeti. Il corso comincerà con una introduzione al tema, dei chiarimenti terminologici e le impostazioni di diversi autori. Finirà con una panoramica storica sullo sviluppo della speranza messianica.

Obiettivi

Il corso si propone di chiarire e approfondire le idee sul messianismo, in modo che lo studente abbia una conoscenza dei punti di vista più discussi sull'argomento: che cosa s'intende per messianismo, per Messia, quando ebbe inizio la speranza messianica, che valore ha l'AT per essa; e, soprattutto, una conoscenza dei testi principali dei diversi blocchi dei libri biblici, cercando di inserirli in una visione storica d'insieme.

Il corso richiede la lettura di numerosi testi biblici. La parte più abbondante potrà essere letta nella propria lingua (1 Sam 16–31; 2 Sam; certi brani di 1-2 Re e di 1-2 Cronache; Sal 72; 78; 89; 132; Ger 21,11–23,8; 33,14-26). Ma i testi principali saranno spiegati nelle lezioni sul testo ebraico (2 Sm 7,4-16; Sal 2; 110; Is 7; 8,23-9,6; 11,1-9; Ger 23,5-6; 30,8-9; Os 2,1-3; Zac 4,1-6a.10b-14; 9,9-10).

Modalità

L'insegnamento sarà con lezioni frontali insieme alla lettura delle dispense che saranno messe a disposizione.

Bibliografia obbligatoria

SICRE, J. L., *De David al Mesías. Textos básicos de la esperanza mesiánica.* Verbo Divino (Estella 1995). Trad. portoghese: *De Davi ao Messias: Textos básicos da esperança messiânica*

(2000). Quest'opera sarà aggiornata e consegnata nelle dispense.

CORTESE, E., «Come sbloccare l'attuale esegesi messianica?», *LA* 46 (1996) 33-44.

Altra bibliografia

Sui problemi terminologici e di metodo sono interessanti: Th.P. VAN BAAREN, «Enkele opmerkingen over het gebruik van de term messianisme», *NTT* 25 (1971) 1-5; R.E. CLEMENTS, «The Messianic Hope in the Old Testament», *JSOT* 43 (1989) 3-19; M.S. ENSLIN, «Once More, The Messiah», in *Essays on the Occasion of the Seventieth Anniversary of the Dropsie University (1909-1979)* (ed. A.I. Katsch – L. Nemoy) (Filadelfia 1979) 49-61; B. RIGAUX, «L'étude du messianisme. Problèmes et méthodes», en *L'attente du Messie* (Paris 1958) 15-30.

Opere che trattatano l'insieme dell'argomento:

BECKER, J., *Messiaserwartung im Alten Testament* (SBS 83; Stuttgart 1977).

CAZELLES, H., *Le Messie de la Bible: Christologie de l'Ancien Testament* (Paris 1978) = *Il Messia della Bibbia: cristologia dell'Antico Testamento* (Borla, Roma 1981) = *El Mesías de la Biblia* (Barcelona 1985).

COPPENS, J., *Le messianisme royale. Ses origines. Son développement. Son accompliessement* (Paris 1968).

ID., *Le messianisme et sa relève prophétique* (Gembloux 1974).

HEYER, C. J. DEN, *De messianse weg 1: Messianse verwachting in het OT en in de vroeg-joodse traditie* (Kampen 1983).

HORBURY, W., *Messianism among Jews and Christians: Twelve Biblical and Historical Studies* (London 2003).

JUEL, D. , *Messianic Exegesis. Christological Intepretation of the OT in Early Christianity* (Philadelphia 1988).

KELLERMANN, U., *Messias und Gesetz. Grundlinien einer alttestamentlichen Heilserwartung* (BS 61; Neukirchen 1971).

LANDMAN, L., (ed.), *Messianism in the Talmudic Era* (New York 1979) [Contrariamente a ciò che suggerisce il titolo, questa selezione contiene anche alcuni articoli su questioni introduttive e sul messianismo nell'AT].

Il Messianismo. XVIII Settimana Biblica Italiana 1966 (Brescia 1966).

MOWINCKEL, S., *Han som Kommer: Messiasforventningen i det Gamle Testament og pä Jesu tid* (Gads 1951) = *He that Cometh : The Messiah Concept in the Old Testament and Later Judaism* (Oxford 1956, reprint Grand Rapids 2005) = *El que ha de venir. Mesianismo y Mesías* (Madrid 1975).

POMYKALA, K. E., *The Davidic Dynasty Tradition in Early Judaism*: *Its History and Significance for Messianism* (Atlanta 1995).

STRAUSS, H., *Messianisch ohne Messias. Zur Überlieferungsgeschichte und Interpretation der sogennanten messianischen Texte im Alten Testament* (EHS XXIII/232; Frankfurt 1984).

Nelle dispense verrà consegnata un'abbondante bibliografia su libri, autori e brani concreti.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti di una durata di due ore.

IV3203 «Primi profeti» o «Storia deuteronomistica»? Introduzioni ai libri di Giosuè, Giudici, Samuele, Re

Introduzione AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Mentre la tradizione giudaica sottolinea l'aspetto profetico in questi libri (*Nebi'îm harišonîm*), la teoria proposta da Martin Noth nel 1943 insiste sull'aspetto storiografico («Storia deuteronomistica»). Ma entrambe le teorie sono utili per approfondire la conoscenza di questi libri biblici. Il corso si propone di offrire una introduzione alle diverse teorie anteriori e posteriori a quella di Noth, ma, sopratutto, una visione d'insieme di ognuno di questi libri.

1. I «Primi profeti» nell'insieme della storiografia biblica
2. La teologia della storia nell'Antico Oriente
3. Aproccio letterario ai libri de Giosuè-Re
4. Introduzione al libro di Giosuè
5. Introduzione al libro dei Giudici
6. Introduzione ai libri di Samuele
7. Introduzione ai libri dei Re
8. Le teorie anteriori a M. Noth
9. La teoria di M. Noth

Evoluzione posteriore della ricerca.

Obiettivi

Gli obiettivi principali sono due. Primo: che lo studente possieda una visione d'insieme di questi libri, il contenuto della storia che presentano, il rapporto tra di loro, i principali problemi e il messaggio globale. Secondo: conoscere le principali impostazioni della scienza biblica negli ultimi anni per ciò che riguarda questi libri.

Lo studente dovrà leggere nella propria lingua i libri di Giosuè-Re.

Modalità

Sarà impartito mediante lezione frontali. Saranno fornite dispense con abbondante bibliografia e presentazioni in *Power Point* per chi lo desidera.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Dato il carattere informativo del corso, l'esame non potrà essere sostituito da un lavoro scritto.

Bibliografia

CAMPBELL, A. F., *The Study Companion To Old Testament Literature. An Approach to the Writings of Pre-Exilic and Exilic Israel* (Wilmington 1989).

CORTESE, E., *Da Mosè a Esdra. I libri storici dell'Antico Israele* (Bologna 1985) 145-264 [traduzione aggiornata in inglese: *Deuteronomistic Work* (Studium Biblicum Franciscanum Analecta 47; Jerusalem 1999)].

DE PURY – RÖMER, T. – MACCHI, J.-D. (ed.), *Israël construit son histoire. L'historiographie deuteronomista à la lumière des recherches récentes* (Le monde de la Bible 34; Geneve 1996) [Traduzione inglese: *Israel constructs its History*. Deuteronomistic Historiography in Recent Research (JSOT SS 306; Sheffield 2000).

FRETHEIM, T. E., *Deuteronomic History* (Nashville 1983).

FRIEDMAN, R. E., *The Exile and Biblical Narrative. The Formation of the Deuteronomistic and Priestly Works* (HSM 22; Chico 1981).

HALPERN, B., *The First Historians: the Hebrew Bible and History* (San Francisco 1988).

KLAUS, N., *Pivot Patterns in the Former Prophets* (JSOT SS 247; Sheffield 1999).

MAYES, A. D. H., *The Story of Israel between Settlement and Exile: a Redactional Study of the Deuteronomistic History* (London 1983).

MINETTE DE TILLESSE, C., «Martin Noth e o Deuteronomista (Dtr)», *RBBras* 4 (1987) 121-68.

NELSON, R. D., *The Double Redaction of the Deuteronomistic History* (JSOT SS 18; Sheffield 1981).

NIELSEN, A. J. F., *The Tragedy in History. Herodotus and the Deuteronomistic History* (JSOT SS 251; Sheffield 1997).

O'BRIEN, M. A., *The Deuteronomistic History Hypothesis: A Reassessment* (Orbis Biblicus et Orientalis 92; Freiburg Göttingen 1989).

PECKHAM, B., *The Composition of the Deuteronomistic History* (HSM 35; Atlanta 1985).

PERSON, R. F., *The Deuteronomic School. History, Social Setting, and Literature* (Atlanta 2002).

POLZIN, R., *Moses and the Deuteronomist; a literary study of the Deuteronomic history. I. Deuteronomium, Joshua, Judges* (New York 1980).

POLZIN, R., *Samuel and the Deuteronomist. A Literary Study on the Deuteronomic History. Part Two: 1 Samuel* (San Francisco 1989).

PROVAN, I.W., *Hezekiah and the Books of Kings. A Contribution to the Debate about the Composition of the Deuteronomistic History* (BZAW 172; Berlin – New York 1988).

RÖMER, T. (ed.), *The Future of the Deuteronomistic History* (BETL 147; Leuwen 2000).

RÖMER, T.C., *The So-Called Deuteronomistic History. A Sociological, Historical and Literary Introduction* (T & T Clark, London 2005).

RÖSEL, H. N., *Von Josua bis Jojachim. Untersuchungen zu den deuteronomistischen Geschichtsbüchern des Alten Testaments* (SVT 75; Leiden 1999).

SCHEARING, L. S. y MCKENZIE, S. L., *Those Elusive Deuteronomists. The Phenomenon of Pan-Deuteronomism* (JSOT SS 268; Sheffield 1999).

SICRE, J. L., «La investigación sobre la historia deuteronomista desde Martin Noth a nuestros días», *EstBibl* 54 (1996) 361-415.

VAN SETERS, J., *In Search of History. Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History* (Yale 1983), 209-362.

WEIPPERT, H., «Das deuteronomistische Geschichtswerk. Sein Ziel und Ende in der neueren Forschung», *ThRu* 50 (1985) 213-249.

WESSELIUS, J.W., The *Origin of the History of Israel. Herodotus Histories as Blueprint for the First Books of the Bible* (JSOT SS 345; Sheffield 2002).

* * *

SIEVERS Joseph [F.B.]

RN2213 Il Gesù storico nel suo contesto

Storia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Per avvicinarsi a Gesù di Nazaret come figura storica sono state tentate innumerevoli vie. Uno dei requisiti fondamentali è conoscere meglio il contesto in cui egli è vissuto. Questo corso cercherà di affrontare il tema della ricerca sul Gesù storico, facendo attenzione alle possibilità, ai limiti e ai risultati di tale ricerca. Dopo un'esposizione delle problematiche di fondo, il corso si dedicherà a vari elementi costitutivi del contesto di Gesù: la situazione della Galilea, i farisei, il Tempio, l'occupazione romana, Qumran, l'interpretazione delle Sacre Scritture, le attese messianiche, la crocifissione di Gesù nella situazione dell'Impero Romano e nel suo contesto locale. Con questi elementi si cercherà di dare spunti per studi più approfonditi dei vangeli e una migliore comprensione della vita e dell'insegnamento di Gesù.

Obiettivi

Il corso intende introdurre lo studente alla valutazione e all'uso critico delle fonti bibliche ed extrabibliche sul Gesù storico. Intende altresì aiutarlo a collocare i vangeli nel loro contesto storico.

Modalità di insegnamento: Ci saranno lezioni frontali, con momenti di dialogo sulle questioni aperte dalle fonti studiate.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una conoscenza del greco e dell'ebraico, nonché dell'inglese.

Tipo di esame

L'esame, orale per tutti, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel corso, (b) una questione più generale su un argomento trattato nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, ed al giudizio personale dello studente.

Tale esame può essere sostituito da un elaborato scritto, di c. 10 pagine, con l'aspetto formale di un articolo per una rivista scientifica (stile, note, bibliografia) e che affronti in modo autonomo e ben informato un argomento nell'ambito della tematica del corso.

Nell'esame orale o nell'elaborato scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Bibliografia obbligatoria

THEISSEN, G. – MERZ, A., *Der Historische Jesus: Ein Lehrbuch* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen [3]2001) (English trans. Fortress, Minneapolis 1998; trad. ital. (Queriniana, Brescia 1999) [principale libro di testo].

Bibliografia di approfondimento

BARBAGLIO, G., *Gesù ebreo di Galilea: Indagine storica* (EDB, Bologna 2002).

BOCK, D. L., *Studying the Historical Jesus: A guide to sources and methods* (Baker Book House, Grand Rapids, MI 2002).

DUNN, J. D. G., *Jesus remembered* (Christianity in the making 1; Eerdmans, Grand Rapids, MI 2003).

FLUSSER, D., *Jesus*. Third Edition, corrected and augmented (Magnes Press, Jerusalem 2001).

FREDRIKSEN, P., *Jesus of Nazareth, King of the Jews: a Jewish life and the emergence of Christianity* (Knopf, New York 2000).

FREYNE, S., *Jesus, a Jewish Galilean: A New Reading of the Jesus-Story* (T & T Clark, London 2004).

MEIER, J. P., *A Marginal Jew: Rethinking the Historical Jesus*, 4 voll. (Doubleday, New York 1991-2009).

SANDERS, E. P. *The historical figure of Jesus* (Penguin Books, New York 1996).

ID., *Jesus and Judaism* (Fortress Press, Philadelphia 1985).

SCHWEITZER, Albert. *Von Reimarus zu Wrede: eine Geschichte der Leben-Jesu-Forschung* (J.C.B. Mohr (Paul Siebeck) Tübingen 1906) [trad. ingl. *The Quest of the Historical Jesus* (SCM, London 2000); trad. ital. *Storia della ricerca sulla vita di Gesù* (Paideia, Brescia 1986)].

VERMES, Geza. *Jesus in his Jewish Context* (Fortress Press, Philadelphia 2003).

ID., *Jesus the Jew: A Historian's Reading of the Gospels* (Collins, London 1973) [trad. ital. *Gesù l'ebreo* (Borla, Roma 1983)].

Bibliografia aggiuntiva: Sarà messa a disposizione all'inizio del corso).

IN1207 Qumram e il Nuovo Testamento

Intdrozione NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Saranno presentati, discussi e usati alcuni dei principali strumenti di lavoro disponibili per lo studio degli scritti del Mar Morto, tra cui edizioni, traduzioni, concordanze e risorse elettroniche. Ogni studente avrà l'opportunità di lavorare direttamente sulle foto di qualche manoscritto. Una comprensione più diretta degli scritti di Qumran sarà acquisita attraverso la lettura di testi scelti, parabiblici ed extrabiblici, in cui si affronteranno problemi di carattere letterario, storico e teologico. Si farà attenzione a dati archeologici e letterari riguardanti l'organizzazione e lo sviluppo della comunità di Qumran e riguardo ai rapporti della comunità con gli estranei. Dopo aver offerto un quadro complessivo di Qumran si vedrà come si inseriscono in esso alcuni testi di particolare rilievo per lo studio del Nuovo Testamento. In questi testi vengono in evidenza l'interpretazione e l'uso dell'Antico Testamento e varie forme di messianismo ed escatologia.

Obiettivi formativi

Questo corso vuole in primo luogo facilitare un uso adeguato e sistematico dell'apporto dei manoscritti di Qumran allo studio del Nuovo Testamento.

Modalità d'insegnamento

Lezioni frontali, proiezione di materiale visivo, discussione in aula, lavoro personale su (foto di) qualche manoscritto.

Bibliografia obbligatoria

GARCÍA MARTÍNEZ, F. – TIGCHELAAR, E.J.C., *The Dead Sea Scrolls Study Edition*, 2 voll. (Brill, Leiden 1997-98) (edizione riveduta, in paperback, 2000).

VANDERKAM, J. C. – FLINT, P., *The Meaning of the Dead Sea Scrolls: Their Significance for Understanding the Bible, Judaism, Jesus, and Christianity* (HarperCollins, San Francisco 2002).

Bibliografia di approfondimento

GARCÍA MARTÍNEZ, F., *Testi di Qumran*, ed. ital. a cura di C. Martone (Paideia, Brescia 1996).

GARCÍA MARTÍNEZ, F. (ed.), *Echoes from the Caves: Qumran and the New Testament* (Brill, Leiden 2009).

ARANDA PÉREZ, G. – GARCÍA MARTÍNEZ, F. – PÉREZ FERNÁNDEZ, M., *Literatura judía intertestamentaria* (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1996) [ed. ital. *Letteratura giudaica intertestamentaria* (ed. D. Maggiorotti) (Paideia, Brescia 1998)].

The Dead Sea Scrolls After Fifty Years: A Comprehensive Assessment, I-II (ed. P. W. Flint – J. C. VanderKam) (Brill, Leiden 1998-99).

GARCÍA MARTÍNEZ, F. – TREBOLLE BARRERA, J., *Los hombres de Qumrán: Literatura, estructura social y concepciones religiosas*, Madrid: Trotta, 1993 (trad. ital. *Gli uomini di Qumran: Letteratura, struttura sociale e concezioni religiose* (Paideia, Brescia 1996).

MAGNESS, J., *The Archaeology of Qumran and the Dead Sea Scrolls* (Eerdmans, Grand Rapids 2002).

SCHIFFMAN, L. H., *Reclaiming the Dead Sea Scrolls* (JPS, Philadelphia 1994).

SCHIFFMAN, L. H. – VANDERKAM, J. C., *Encyclopaedia of the Dead Sea Scrolls*, 2 voll. (Oxford University Press, New York 2000).

VANDERKAM, J. C., *The Dead Sea Scrolls Today* (Eerdmans, Grand Rapids 1994, 2a ed. 2010) [trad. ital. *Manoscritti del Mar Morto: il dibattito recente oltre le polemiche* (Città Nuova, Roma 1995) disponibile anche in tedesco].

GARCÍA MARTINEZ, F. – PARRY, D. W., *A Bibliography of the Finds in the Desert of Judah 1970-95: Arranged by Author with Citation and Subject Indexes* (Brill, Leiden 1996).

PINNICK, A., *The Orion Center Bibliography of the Dead Sea Scrolls (1995-2000)* (Brill, Leiden 2001).

CLEMENTS, R. A - SHARON, N., *The Orion Center Bibliography of the Dead Sea Scrolls and Associated Literature (2000-2006)* (Brill, Leiden 2007).

Nell'esame orale o nell'elaborato lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

* * *

SN9202 Flavio Giuseppe e il Nuovo Testamento

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano/inglese

Contenuti del seminario

Flavio Giuseppe è la fonte più importante e spesso unica per la storia della Palestina nel I secolo. Saranno esaminati brani che parlano di Gesù, di Giovanni Battista, di Giacomo «il fratello di Gesù», di Ponzio Pilato e di altri personaggi e avvenimenti conosciuti dal Nuovo Testamento. Inoltre si studieranno dei brani che possono aiutare a capire meglio la situazione religiosa e sociale della Palestina nel I secolo. Infine si farà attenzione al linguaggio e ai metodi storiografici usati in Flavio Giuseppe e in altri autori suoi contemporanei.

Obiettivi

Questo seminario introdurrà lo studente alla lettura e all'uso critico degli scritti di Flavio Giuseppe, specialmente in rapporto allo studio del Nuovo Testamento. In questo modo il seminario darà allo studente alcuni strumenti importanti per guardare il Nuovo Testamento dal di fuori, per così poter situare meglio i vangeli e gli Atti degli Apostoli nel loro contesto storico e letterario.

Prerequisiti: Lo studente deve avere una buona conoscenza del greco e dell'inglese.

Metodi didattici: Dopo una introduzione alle problematiche e agli strumenti di lavoro da parte del docente, nelle prime due sedute, il seminario si concentrerà sulla discussione di brani scelti.

Ogni studente dovrà leggere il libro di Mason, *Josephus and the New Testament* (in bibliografia) e studiare i brani previsti che saranno discussi in una determinata seduta.

Valutazione: Chi vuole fare un lavoro scritto deve scegliere, d'accordo col professore, un passo o un tema da presentare e discutere durante il seminario e su cui fare un elaborato di circa 30 pagine. Chi non sceglie un lavoro scritto, deve fare una breve presentazione scritta e orale su un brano scelto d'accordo con il docente. Ognuno deve saper contribuire alla discussione durante ogni sessione in base allo studio dei testi e della letteratura secondaria indicata.

Lingua di insegnamento: italiano o inglese

Bibliografia di base

Josephus, with an Engl. transl. by H. St. J. THACKERAY, R. MARCUS, A. WIKGREN, L. H. FELDMAN (Loeb Classical Library), 9 volumi (Harvard, Cambridge 1926-1965) (ristampe in più volumi).

Josephus und das Neue Testament: wechselseitige Wahrnehmungen / II. Internationales Symposium zum Corpus Judaeo-Hellenisticum, 25. - 28. Mai 2006, Greifswald. a cura di Ch. BÖTTRICH e J. HERZER, in collaborazione con T. REIPRICH (WUNT 209; Mohr, Tübingen 2007).

FELDMAN, L.H., *Josephus and Modern Scholarship (1937-1980)* (De Gruyter, Berlin 1984).

FELDMAN, L.H. & HATA, G., *Josephus, the Bible, and History* (Wayne State Univ. Pr., Detroit 1989).

MASON, S., *Josephus and the New Testament* [Hendrickson Publishers, Peabody, MA 2003 (2ª ed. aumentata e corretta)]; trad. ital. dalla prima ed. inglese: *Giuseppe Flavio e il Nuovo Testamento* (Claudiana, Torino 2001).

MASON, S., *Josephus, Judea, and Christian origins: methods and categories* (Hendrickson Publishers, Peabody, MA 2009).

PARENTE, F. – SIEVERS, J., *Josephus and the History of the Greco-Roman Period* (Brill, Leiden 1994).

SIEVERS, J. – LEMBI, G., *Josephus and Jewish History in Flavian Rome and Beyond* (Brill, Leiden 2005).

* * *

SIMIAN-YOFRE Horacio, S. J. [F. B.]

EV4134 Testi scelti da Isaia 56–59; 63– 66

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione del corso

Questo corso intende considerare testi importanti della terza parte del libro di Isaia, organizzati attorno ai seguenti argomenti:

I. I nuovi tempi: Is 56,1-8
II. L'idolatria: Is 57,3-13
III. La mediazione: Is 57,14-21
IV. Tempo di penitenza: Is 58
V. Purificazione per mezzo del giudizio: Is 59,1-18
VI. La preghiera dei servi del Signore: Is 63,7–64,11
VII. Idolatria, punizione e perdono: Is 65,1-12
VIII. Nuovo tempio o nuovo culto: Is 66

Il corso comprende lo studio sintattico e semantico dei testi scelti, la descrizione della struttura e del tipo di testo, la ricerca sullo sfondo storico, sociale e culturale, sulla prospettiva teologica e la situazione retorica del testo.

Obiettivi

Il corso intende informare gli studenti sul periodo storico e religioso del tempo della terza parte del libro di Isaia, esercitando diversi strumenti del metodo esegetico. Agli studenti è richiesto di preparare la lettura in lingua ebraica dei testi indicati, con l'aiuto eventuale di un commentario filologicamente accurato.

Modalità

Il corso si sviluppa mediante lezioni frontali. Ci saranno alla disposizione degli studenti dispense in italiano consegnate, entro le vacanze di Natale la prima parte, la seconda verso la fine del corso.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti, nel giorno stabilito dalla segreteria, di una durata di 120 minuti e si potrà sostenere solamente nella sessione di febbraio 2011. La materia di esame includerà quella effettivamente sviluppata durante il corso.

Bibliografia di base (oltre ai commentari classici)

ACHTEMEIER, E., *The Community and Message of Isaiah 56–66* (Augsburg – Minneapolis 1982)

ACKERMAN, S., *Under Every Green Tree: Popular Religion in Sixth-Century Judah* (HSM 46; Atlanta, GA, 1992) [PIB AP 14 46].

ALBERTZ, R. – BECKING, B., *Yahwism after the Exil. Perspectives on Israeliter Religion in the Persian Era* (Aasen 2003) [PIB MC G5 5].

BAER, D.A., *When We all Go Home: Translation and Theology in LXX Isaiah 56-66* (JSOTS 318; Sheffield 2001).

BEUKEN, W., «Does Trito-Isaiah Reject the Temple? An Intertexttual Inquiry into Isa 66,1-6», in *Intertextuality in Biblical Writings* (Fs. Bas Van Iersel) (Kampen 1989) 53-66 – [PIB FS V 34].

BEUKEN, W.A.M., «The Main Theme of Trito-Isaiah: "The Servants of YHWH"», *JSOT* 47 (1990) 67-87 [PIB AP 56 46-48].

BLENKINSOPP, J., *Isaiah 56-66* (AB 19B; New York 2003).

BRUGGEMANN, W. *Isaiah II, 40-66* [WBC] (Westminster John Knox Press, Louisville, Kentucky 1998) VII + 263 p. [VIII 43A 23.1-2].

CROATTO, J.S., «La inclusión social en el programa del Tercer Isaias: exégesis de Isaias 56:1-8 y 66:18-24», *RevBibArg* 60 (1998) 91-110.

EMMERSON, G.I., *Isaiah 56-66* (OTG; Sheffield 1992).

HANSON, P. D., *Isaiah 40–66* [Interpretation] (John Knox Press, Louisville, KY 1995) X + 255 S. VIII – [PIB VIII 54 23.2].

HANSON, P.D., *The Dawn of Apocalyptic* (Philadelphia 1975; 1979).

O'CONNELL, R. H., *Concentricity and Continuity: The Literary Structure of Isaiah* (JSOTSS 188; Sheffield 1994) [PIB AP 56A 188]

ROFÉ, A., «Isaiah 66,1-4: Judean Sects in the Persian Periods viewed by Trito-Isaiah», in *Biblical and Related Studies Presented to Samuel Iwry* (Eisenbraun 1985) 205-217 – [PIB FS I 6]

SCHRAMM, B., *The Opponents of Third Isaiah: Reconstructing the Cultic History of the Restoration* (JSOTSS 193; Sheffield 1995) [PIB AP 56A 193]

SIMIAN-YOFRE, H., «Trito-Isaia», in *Diccionario del profetismo bíblico* (Dir. J. L. Barriocanal) (Ediciones Monte Carmelo, Burgos 2008) 735-745

SMITH, P. A., *Rhetoric and Redaction in Trito-Isaiah. The Structure, Growth and Authorship of Isaiah 56 – 66* (VTS 62; Leiden / New York / Köln 1995) [PIB AP 117 62]

STEIN, V. A., *Anti-Cultic Theology in Christian Biblical Interpretations. A Study of Isaiah 66,1-4 and Ist Reception* (Studies in Biblical Literature 97; New York ... 2007) [PIB V 119 97]

SWEENEY, M.A., «Prophetic Exegesis in Isaiah 65-66», in *Writing and Reading the Scroll of Isaiah. Studies of an Interpretive Tradition* (ed. C. C. Broyles – C. A. Evans) (VT.S 70,1; Leiden 1997) 455-474.

THOMPSON, M.E.W., *Isaiah Chapters 40-66* (Peterborough 2001).

TIEMEYER, L.-S., «The Haughtiness of the Priesthood (Isa 65,5)», *Bib* 85 (2004) 237-44.

TIEMEYER, L.-S., *Priestly Rites and Prophetic Rage. Post-Exilic Prophetic Critique of the Priesthood* (FAT 19; Tübingen 2006) [PIB MC C 33 C 19]

VERMEYLEN, J., «L'unité du livre d'Isaïe», in *The Book of Isaiah* (ed.) (Leuven 1989) 11-53.

WESTERMANN, C., *Isaiah 40-66* (Philadelphia 1969); tr.it. *Isaia (cap. 40-66)* (Brescia 1978).

WHYBRAY, R.N., *Isaiah 40-66* (Grand Rapids, MI 1981).

WILLIAMSON, H. G. M., «Is 63-15 – 64,11. Exilic Lament or Post-Exilic Protest?», *ZAW* 102 (1990) 45-58.

* * *

SV1119 Intertestualità nell'esegesi dell'AT

Seminario senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Questo seminario è pensato come una iniziazione teorica e pratica all'esegesi di testi dell'AT (in particolare dei profeti e dei salmi).

Dopo una presentazione fatta dal professore sulla metodologia da applicare, si dedicheranno altre 7 sedute di 120 minuti ciascuna allo studio di alcuni testi dal libro dei salmi in rapporto ad altri testi, profetici o sapienziali. Lo studio terrà conto dei problemi esegetici fondamentali: sintattici, di traduzione e semantici, della struttura e del genere letterario, dello sfondo culturale, sociale e religioso, delle circostanze di proclamazione del testo e delle sue riletture, e dell'intertestualità come metodo esegetico. Si eserciterà anche la ricerca e valutazione della bibliografia pertinente.

Obiettivi

Si intende promuovere l'esercizio delle principali operazioni esegetiche necessarie per lo studio di un salmo o testo profetico. Un'attenzione particolare è dedicata all'aspetto intertestuale e pragmatico dei testi (le domande che si riferiscono al contatto dell'autore con l'uditore in momenti successivi della trasmissione del testo).

Modalità

I partecipanti non dovranno essere meno di quattro né più di sette. La partecipazione a ogni seduta è sempre obbligatoria, senza possibile eccezione. Non si accettano partecipanti come uditori liberi.

Per ogni seduta sarà richiesta una breve ricerca su un punto particolare, presentata in un elaborato di una o due pagine.

A ogni partecipante sarà inoltre richiesto un ultimo elaborato di circa 5-6 pagine per la valutazione finale da consegnare entro aprile 2011, senza possibile posticipazione.

Valutazione

La valutazione sarà fatta in base alla partecipazione nelle sedute e ai successivi lavori scritti.

Bibliografia

Gli elementi di base della teoria da applicare si trovano in parte proposti nella *Metodologia dell'AT*, a cura di H. Simian-Yofre con contributi di vari professori dell'Istituto (Bologna 1997; 3. ristampa 2002; ci sono traduzioni in portoghese, coreano e spagnolo), e nella bibliografia ivi menzionata, alla quale si aggiungono nelle sedute i riferimenti necessari ad altra bibliografia recente.

Per i testi dei salmi o profeti si suggeriranno commentari o studi appropriati durante le sedute.

Per gli aspetti propri dell'intertestualità alcuni titoli importanti sono:

AICHELE, G. – PHILIPS, G.A., «Introduction: Exegesis, Eisegesis, Intergesis», in ID. (ed.), *Intertextuality and the Bible*, *Semeia* 69/70 (1995) 7-18.

BEN ZWI, E. – FLOYD, M.H., *Writings and Speech in Israelite and Ancient Near Eastern Prophecy* (Atlanta 2000).

COOKE, M., *Language and Reason. A Study of Habermas's Pragmatics* (Cambridge, MA – London 1997).

ESLINGER, L., «Inner-Biblical Exegesis and Inner-Biblical Allusion: The Question of Category», *VT* 42 (1992) 47-58.

FEWELL, H.N. (ed.), *Reading between Texts* (Louisville 1992).

MOYISE, S., *Intertextuality and the Study of the Old Testament in the New Testament. The OT in the NT* (Fs. J.L. North) (JSOTSS 189; Sheffield 2000).

NIELSEN, K., «Intertextuality and Biblical Scholarship», *SJOT* 2 (1990) 89-95.

SWEENEY, M.A. – BEN ZVI, E. (ed.), *The Changing Face of Form Criticism for the Twenty-First Century* (Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 2003).

TULI, P., «Intertextuality and the Hebrew Scriptures», *CR:BS* 8 (2000) 59-90.

VAN WOLDE, E., *Words become Worlds. Semantic Studies of Genesis 1–11* (BIS 6; Leiden 1994).

VERSCHWEREN, J., *Understanding Pragmatics* (London 1999).

* * *

SIMOENS Yves, S.J. [F.B. – invit.]

EN3115 Passione, morte e risurrezione di Gesù secondo Gv 18–21

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

I capitoli giovannei consacrati alla Passione, morte e risurrezione di Gesù saranno studiati in modo tale che appaia la loro unità letteraria e teologica. Il metodo utilizzato vuole rispettare l'indagine storica che renda conto pure di una confessione di fede all'opera nel racconto vangelico. Nessun metodo può esaurire un senso che sfugge all'indagine di tipo scientifico.

Obiettivi

La tendenza più forte della problematica odierna è di staccare i racconti di Gv 18–19 da quelli di Gv 20–21, tenendo conto della complessità dei dati. Ma solo una prospettiva unitaria permette di fare capire che Gesù risorge già nel modo di patire e di morire come lo suggerisce il testo; poi risorge, e la sua rirurrezione è marcata in maniera indelebile dalla sua sofferenza e dalla sua morte in croce. Lo studio esegetico dettagliato presuppone una conoscenza globale dell'intero quarto vangelo.

Modalità

Lezioni frontali con possibilità di domande orali durante la pausa e alla fine delle lezioni, o domande scritte alle quali saranno proposte risposte durante le lezioni se le domande sono importanti e pertinenti.

Bibliografia

SIMOENS, Y., *Secondo Giovanni. Una traduzione e una interpretazione* (EDB, Bologna ²2002) i capitoli consacrati a Gv 18–21.

ID., «L'évangile selon Jean et les Juifs. Un paradigme d'interprétation en dialogue», in D. MEYER – Y. SIMOENS – S. BENCHEIKH, *Les Versets douloureux. Bible, Évangile et Coran entre conflit et dialogue* (L'Autre et les autres, 9) (Lessius, Bruxelles 2007) 63-116.

MOLONEY, F. J., *Glory not Dishonor. Reading John 13-20 (21)* (Fortress Press, Minneapolis 1998).

PESCH, R., *L'Évangile n'est pas antisémite. Saint Jean soumis à l'examen*, Traduit de l'allemand par C. Lanfranchi-Veyret – G. R. Veyret (Desclée de Brouwer, Paris 2007).

Bibliografia di approfondimento

BROWN R.E., *The Death of the Messiah. From Gethsemane to the Grave. A Commentary on the Passion Narratives in the Four Gospels*, I-II (The Anchor Bible Reference Library) (Geoffrey Chapman, 1994).

ID., *La Mort du Messie. Encyclopédie de la Passion du Christ. De Gethsémani au tombeau. Un commentaire des récits de la Passion dans les quatre évangiles*, Préface de D. Marguerat, Traduit de l'anglais (Etats-Unis) par J. Mignon (Bayard, Paris 2005).

HEIL J. P., *Blood and Water*, *The Death and Resurrection of Jesus in John 18–21* (The Catholic Biblical Quaterly. Monograph Series 27) (The Catholic Biblical Association of America, Washington DC 1995).

MENKEN M. J. J., « Interpretation of the Old Testament and the Resurrection of Jesus in John's Gospel », in R. BIERINGER – V. KOPERSKI – B. LATAIRE. (ed.), *Resurrection in the New Testament*, Fs. J. Lambrecht (BETL 165; Uitgeverij Peeters, Leuven – Paris 2002) 189-205.

LÉGASSE S., *Le procès de Jésus*. 1. *L'histoire* (Lectio divina 156; Cerf, Paris 1994).

ID., *Le procès de Jésus*. 2. *La Passion dans les quatre évangiles* (Lectio divina Commentaries 3; Cerf, Paris 1995).

SIMOENS, Y., « Saint Jean à l'Institut Biblique. Rétrospective et prospective », in J.N. ALETTI – J.L. SKA, *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2009) 425-468.

ZUMSTEIN, J., *L'Évangile selon Jean 13–21* (Commentaire du Nouveau Testament. Deuxième série, 4b) (Labor et Fides, Genève 2007).

La bibliografia è immensa. Essa non deve soffocare o impressionare l'esegeta o il lettore appassionato del quarto vangelo. Una bibliografia sussidiaria sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.

Modalità d'esame

Scritto per tutti. Lingue possibili: italiano, inglese, tedesco, spagnolo, francese

* * *

SKA Jean Louis, S.J. [F.B.]

EV2135 Esodo 14: il miracolo del mare

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Es 14 è uno dei pochi testi del Pentateuco che intreccia in un solo racconto due versioni dello stesso «evento», il miracolo del mare. Intendiamo applicare allo studio del brano i metodi più adatti a questo tipo di testo. In un primo passo, studieremo il capitolo dal punto di vista dello stile per individuare le fratture e le tensioni del testo. In un secondo passo, si tratterà di mostrare che non è possibile riconciliare le diverse descrizioni del miracolo del mare e attribuirle ad un solo autore. In un terzo passo, si cercherà di identificare in modo rigoroso quali sono gli elementi che sono entrati nella composizione del testo attuale e di datarli. Infine, in una quarta tappa, proveremo a spiegare qual è stato il lavoro dei redattori ai quali dobbiamo il testo nella sua stesura finale.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono tre. Il primo è di permettere allo studente di acquistare una certa dimestichezza con i metodi scientifici dell'esegesi critica, in particolare lo studio delle fonti. Sarà anche un'occasione di entrare nelle discussioni attuali sulla formazione del Pentateuco. Il secondo obiettivo è di imparare a entrare nel retroterra storico di un testo biblico. Ogni testo ha il suo contesto e conviene interpretarlo secondo questo contesto (J. Barr). In altre parole, ogni racconto porta le cicatrici della propria storia ed è essenziale di leggere anche questa storia. Il terzo obiettivo è altrettanto importante. Testi compositi sono anche testi composti con una certa intenzione. Il testo finale è più della somma dei suoi elementi. Il corso intende sviluppare un metodo appropriato allo studio del testo finale che rispetti tutte le sue componenti.

Lo studente deve avere una buona conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX). Per poter usufruire della bibliografia sulla materia, la conoscenza dell'inglese è indispensabile e quella del tedesco auspicabile. Si chiede allo studente di leggere in ebraico Es 1–15.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense e materiali didattici in funzione delle diverse lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. Il primo scopo dell'esame è di verificare la conoscenza e la dimestichezza con il testo di Es 1–15 e con le sue problematiche più importanti. In particolare si chiederà di poter esporre in modo preciso e critico le posizioni di alcuni autori (si veda, in particolare, la lettura richiesta nella bibliografia al punto a). In secondo luogo, si accerterà la capacità di discutere ed argomentare su alcuni punti dibattuti fra gli esegeti e presentati durante il corso. Infine, si controllerà la familiarità con i diversi metodi utilizzati nell'esegesi dei brani spiegati durante il corso, in particolare l'analisi narrativa. La data dell'esame è quella fissata dalla Segreteria. Come sussidi, si possono utilizzare una Bibbia Ebraica, una concordanza classica, e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive in italiano.

È possibile, sostituire l'esame con un elaborato scritto di una decina di pagine, su un argomento specifico concordato con il professore. Lo stile dell'elaborato sarà quello di un articolo di rivista scientifica, con apparato di note e con uso intelligente della bibliografia.

Bibliografia

a) Lettura richiesta a tutti:

GARCÍA LÓPEZ, F., *El Pentateuco. Introducción a la lectura de los cinco primeros libros de la Biblia* (Introducción al estudio de la Biblia; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003) 269-317 = *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia 3/1; Paideia, Brescia 2004) = *Comment lire le Pentateuque* (Le Monde de la Bible 53; Labor et Fides, Genève 2005).

b) Bibliografia basilare (una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

CHILDS, C B.S., *Exodus. A Commentary* (OTL; SCM, London – Westminster, Philadelphia, PA 1974); trad. ital. *Il libro dell'esodo. Commentario critico-teologico.* Traduzione di Andrea Ferroni (Collezione Teologica; Piemme, Casale Monferrato 1995).

DOZEMAN, T., *Exodus* (Eerdmans Critical Commentary; Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 2009).

DURHAM, J., *Exodus* (Word Biblical Commentary 3; Word Books Publisher, Waco, TX 1987).

FRETHEIM, T.E., *Exodus* (Interpretation – A Bible Commentary for Teaching and Preaching; Louisville, KY: John Knox Press, 1991) = *Esodo* (Strumenti 19; Claudiana, Torino 2004).

GERTZ, J.Ch., *Tradition und Redaktion in der Exoduserzählung. Untersuchungen zur Endredaktion des Pentateuch* (FRLANT 186; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2000).

HOUTMAN, C., *Exodus I* (1,1 - 7,13) (Commentaar op het Oude Testament; Kok Pharos, Kampen 1986) = *Exodus*. Volume 1. Historical Commentary on the Old Testament. English Translation by J. Rebel and S. Woudstra (Kok Pharos, Kampen 1993).

MEYERS, C., *Exodus* (New Cambridge Bible Commentary; Cambridge University Press, Cambridge 2005).

NOTH, M., *Das zweite Buch Mose. Exodus* (ATD 5; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1959, [7]1984).

PROPP, W.H.C., *Exodus 1-18. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 2; Doubleday, New York 1999).

SKA, J.L., *Le passage de la mer. Étude de la construction, du style et de la symbolique d'Ex 14,1-31* (AnBib 109; Biblical Institute Press, Rome 1986; [2]1997).

* * *

SV1106 Tecniche narrative nell'AT

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il seminario si propone di percorrere le varie tappe dell'analisi dei testi narrativi dell'AT: configurazione del testo a partire dall'esame delle forme verbali (*discourse analysis*); studi di alcuni principi basilari come storia/discorso, tempo, ecc.; analisi dell'intreccio e del suo sviluppo; studio dei personaggi; dialogo fra narratore e destinatario (lettore); prospettiva (focalizzazione). Per ogni sessione saranno scelti testi ed esempi atti ad illustrare le diverse fasi dell'analisi e, nel contempo, a mostrare la diversità fra racconti provenienti da varie epoche e da vari ambienti.

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di introdurre ad un tipo particolare di analisi dei racconti biblici che si è sviluppato nel mondo di lingua

inglese negli ultimi venticinque anni e che è legato in particolare ai nomi di R. Alter, M. Sternberg e J.P. Fokkelman. Il metodo si basa in gran parte sui principi della *Nuova Critica* (*New Criticism*).

Modalità di attuazione

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

Per la partecipazione al seminario, la conoscenza dell'inglese è *assolutamente indispensabile*; una padronanza sufficiente dell'italiano è anche necessaria per il lavoro comune durante le sessioni.

Un breve contributo scritto (2 o 3 pagine) sarà richiesto per ogni seduta del seminario. Un breve esercizio scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*. Per chi sceglie il seminario con lavoro scritto, il lavoro consiste in un elaborato di una ventina di pagine su un testo non visto durante il seminario e scelto con l'accordo del professore. Nell'elaborato, si analizzerà il testo scelto secondo i principi spiegati durante il seminario, con un accento particolare sull'analisi della trama. Lo stile e l'indole di questo contributo saranno quelli di un articolo scientifico, quindi sarà provvisto di note e di una bibliografia.

Bibliografia

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (Le livre et le rouleau 4; Éditions Lessius, Bruxelles – Éditions du Cerf, Paris 1999).

FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Westminster John Knox Press. Louisville, KY – Deo Publishing, Leiden 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (Le Livre et le Rouleau 13; Lessius, Bruxelles – Cerf, Paris 2002).

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Pour lire les récits bibliques* (Éditions du Cerf, Paris – Labor et Fides, Genève – Novalis Montréal 1998) = *How to Read Bible Stories*. Translated from the French by J. Bowden (SCM, London 1999) = *Cómo leer los relatos bíblicos. Iniciación al análisis narrativo* (Sal Terrae, Santander 2000) = *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa* (Borla, Roma 2001).

SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodo-*

logia do Antigo Testamento (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000).

SKA, J.L., *«Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (SubBib 13; PBI Press, Rome 1990).

SKA, J.L. – J.-P. SONNET – A. WÉNIN, *L'analyse narrative des récits de l'Ancien Testament* (Cahiers Évangile 107; Le Cerf, Paris 1999) = *Análisis narrativo de relatos del Antiguo Testamento* (Cuadernos bíblicos 107; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001).

STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Indiana UP, Bloomington, IN 1985).

FOCANT, C. – WÉNIN, A. (ed.), *Analyse narrative et Bible.* Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BETL 191; Peeters – Leuven University Press, Leuven 2005).

Altri sussidi bibliografici saranno forniti nel corso del seminario.

Valutazione

I contributi saranno coretti e commentati dopo ogni sessione del seminario. Si terrà conto della partecipazione durante le sedute, ma soprattutto del modo di affrontare i testi proposti e di applicare il metodo nei contributi scritti, in particolare quello finale.

* * *

DESCRIZIONE DEI CORSI
DEL PROGRAMMA PIB – HEBREW UNIVERSITY[1]

(cfr. sopra, p. 18)

01593 Biblical Hebrew

Prof. *(to be announced)*

This course is designed for advanced students who have previously taken a basic course in Biblical Hebrew and who are familiar with the material included in one of the introductory texts, e.g., T. Lambdin.

The course utilizes the students' knowledge in order to delve deeper into linguistic problems which they have previously encountered, e.g., noun declension and verb conjugation. The course will also deal with new problems such as phonetic displacement, vowel development, the ancient feminine morpheme, development of verb tenses, remnants of ancient conjugations, semantic structure of the conjugations, etymology of various particles and nomenclature, uses of tenses, relative sentences transformation, etc.

The linguistic analysis is pursued by the diachronic method (which is essentially different from the synchronic method traditionally used in basic grammar books). The historical development of each linguistic form or structure is discussed, sometimes via a linguistic comparison to other classical Semitic languages.

Some of the sessions are devoted to theoretical questions, but more often the issues are learned through textual reading, along with constant biblical references. Some of the first sessions will be devoted to getting acquainted with the reference books (see bibliography below).

Students are required to make class presentations, demonstrating independent effort and effective application of reference sources.

Students are required to prepare approximately 15 verses for each session. During the course of the semester, they will be asked to submit written exercises. The final exam will consist of two types of texts: seen and unseen.

Texts for class reading:

1) Genesis, chs. 1 and 29 (as an example of the language of prose and narrative);
2) Exodus, ch. 15 (as an example of classical poetry);
3) Numbers, chs. 15,16,17;

---

[1] *Program is subject to change*

4) Deuteronomy, chs. 6–10;
5) 2 Samuel, ch.16, v.14 – ch.17, v.23;
6) Kings, ch.3, v.16-28;
7) Isaiah, chs. 1–6;
8) 1 Chronicles, ch. II (as an example of the language of the Second Temple), in comparison with 2 Samuel, ch. 5.

Bibliography

Gesenius Hebrew Grammar (edited and enlarged by E. Kautzsch; English edition by A.E. Cowley) (Oxford 1976).

BAUER, H. – LEANDER, P., *Historische Grammatik der hebräischen Sprache des Alten Testaments*, 3 vols. (Halle 1918-1922).

BERGSTRAESSER, G., *Hebräische Grammatik*, mit Benutzung der von E. Kautsch bearbeiten 28. Auflage von Wilhelm Gesenius hebräischer Grammatik, I-III (Leipzig 1918-1929).

JOÜON, P., *Grammaire de l'hébreu biblique* (Rome 1923).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (PBI, Rome ²2006).

BENDAVID, A., *Parallels in the Bible* (Carta; Jerusalem 1969).

KROPAT, A., *Die Syntax des Authors der Chronik* (1909).

KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W., *Lexicon in Veteris Testamenti Libros* (1953).

BROWN, F. – DRIVER, S.R. – BRIGGS, C.A., *A Hebrew and English Lexicon of the Old Testament*, based on the lexicon of William Gesenius (Oxford 1907 [1977]).

KUTSCHER, E.Y., *A History of the Hebrew Language* (Jerusalem – Leiden 1982).

* * *

The Synoptic Chapters in Chronicles and their Significance for the Diachronic Research of the Book

Prof. Avi HURVITZ

A comparative analysis of the "Parallel Chapters" in Samuel-Kings and Chronicles. The Discussions will focus on the differing versions of selected texts and will examine their philological-exegetical implications for the study of the book of chronicles as well as the history of Biblical Hebrew.

01598 The History of Hebrew Language During the First and Second Temple Periods

Prof. Steve Fassberg

This course will survey the development of the Hebrew language from its earliest attestetations through the end of the Tannaitic Period. The development of the language will be studied through the reading of archaic biblical poems (e.g., Gen 49, Exod 15, Num 23–24, Deut 32–33, Judg 5), classical biblical texts (e.g., the Pentateuch and Former Prophets), late biblical texts (e.g., Ezra, Nehemiah, 1st and 2nd Chronicles), epigraphic material (the entire corpus of Hebrew inscriptions – from both the First and Second Temple Periods, e.g., Gezer, Samaria, Arad, Siloam, Lachish, Bar Kochva letters), the Dead Sea Scrolls (e.g., 1QIsa, 1QS), Ben Sira, and selections from the Mishna. Attention will be paid to salient linguistic phenomena of the different periods.

* * *

01591 Chapters in the Archaeology of Jerusalem in Old Testament Times

Dr. Gabriel BARKAY
3 hours weekly

A selection of problems in Jerusalem's early history, from its beginning as a permanent settlement, through its earliest urban development (4th to 2nd millennia B.C.E.). The course will cover Canaanite, Jebusite, Israelite and Judahite rule of the city. The focus will be on the archaeological date, and its connections with the written sources biblical and extra-biblical.

N.B.: Dr. Barkay's course will be completed with about 10 tours on Wednesdays mornings, between 9:00-12:00 which will begin on Wednesday, October 20, 2010.

* * *

01592 Hebrew Reading and Introduction to Jewish Tradition

Mr. Amitai BAR-KOL
Tuesdays – 8:00-9:30 – at P.B.I. in Jerusalem – optional

Goals relating to reading the Bible in the original Hebrew:

1) To accustom the students to correct and fluent reading of the Hebrew sources;

2) To strengthen the students' understanding of the Hebrew texts by means of the cantillation marks, phonetics, syntax, morphology, and comprehension.

The cantillation marks serve two principal functions:

a) They facilitate proper pronunciation of the words, thus promoting understanding of such linguistic aspects as verb roots and structures, noun forms, and meaning.

b) They help clarify the syntactical structure of the verses and their relation to meaning.

During the course, the students improve their skills in reading and comprehending the Biblical texts included in their curriculum and deepen their understanding of various aspects of form and content. Each class includes both reading practice and discussion of the various linguistic aspects of the text. The practical skills developed in the guided reading course contribute both directly and indirectly to the theoretical material studied in the Biblical Hebrew course.

Issues arising from the readings which relate to aspects of post-biblical Jewish tradition will be explored as well. In connection with these discussions, and in order to gain acquaintance with Israeli and Jewish life, a number of field trips will be scheduled.

* * *

JERRN4 Sfondo storico, socio-politico, culturale e religioso del Nuovo Testamento

Prof. Joseph Công Đoan NGUYÊN
Il corso ha luogo al Pontificio Istituto Biblico

Descrizione

Da Alessandro Magno all'occupazione romana, la terra e il popolo della Bibbia hanno conosciuto momenti di forti cambiamenti non soltanto socio-politici, ma anche culturali e religiosi: di fronte all'ellenizzazione c'erano movimenti religiosi di resistenza che difendevano un modo di vivere basato sulla Legge; di fronte all'occupazione straniera, movimenti politici e militari si battevano per l'indipendenza; le circostanze alimentavano aspettative messianiche nel popolo di Dio come non mai prima. Sono questi gli elementi che caratterizzano l'ambiente della vita, del ministero e della morte di Gesù, e quindi dell'inizio della Chiesa e degli scritti del Nuovo Testamento.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di favorire la comprensione dell'ambiente storico, socio-politico, culturale e religioso che può essere di aiuto alla comprensione degli scritti del Nuovo Testamento e della vita della Chiesa nascente.

Modalità

Lo svolgimento del corso si farà con lezioni che introducono alla materia, con lavoro di ricerca personale ed escursioni ad alcuni siti archeologici (complementari alle escursioni organizzate dall'Università Ebraica).

Valutazione

La valutazione si baserà su: a) un rapporto scritto del lavoro di ricerca personale che dimostri la capacità di capire ed esporre un tema e la serietà del lavoro scientifico; b) un esame orale, alla fine del corso, per raccogliere i frutti dell'insieme del percorso.

Bibliographia

SCHÜRER, E., *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ (175 B.C. to A.D.135)* (ed. G. Vermes – F. Millar – M. Black) (Edinburgh 1973; 1979; 1986; 1987).

BRIGHT, J., *A History of Israel* (Old Testament Library; Westminster Press, [3]1987).

HERMANN, S., *Historia de Israel* (Sigueme, Salamanca [3]1996)

HAYES, J.H. – MANDELL, S.R., *The Jewish People in Classical Antiquity, from Alexander to Bar Kochba* (Westminster Press 1998).

SALDARINI, A.J., *Pharisees, Scribes and Sadducees in Palestinian Society* (T & T Clark, Edinburgh 1989).

OEGEMA, G.S., *The Anointed and His People, Messianic Expectations from the Maccabees to Bar Kochba* (Academic Press, Sheffield 1998).

WITHERINGTON, B. III, *New Testament History, A Narrative Account* (Baker Academic, Grand Rapids, MI 2001).

* * *

JERGA5 New Testament Greek, A

Prof. Maurice GILBERT, S.J.
Il corso ha luogo al Pontificio Istituto Biblico

Description

Accurate reading of the Greek text of the 1st Epistle of Paul to the Corinthians, with emphasis on philological, syntactic and textual criticism questions.

Explanation of the main chapters of the New Testament Greek syntax: particles, participle, conditional, consecutive and final clauses, verbal aspect and tenses, moods in main or independent clauses, cases.

Objectives

Having succeeded in the propaedeutic course on morphology and vocabulary, students need to improve their knowledge with a more difficult text and with the study of the Greek New Testament syntax. They also need to increase their vocabulary.

Method of Instruction

There will be ten sessions of two full hours once a week. During the first hour, one or two chapters of the Greek text will be read and explained: each student, one after the other, will read aloud one verse and translate it; then some necessary explanations of this verse will be given by the teacher. During the second hour, one chapter of the grammar will be explained on the basis of a

short syllabus, presenting also some examples. These examples will be read and translated by students. This interactive method requires of the students a serious preparation before attending the course.

Bibliography

Required for personal use:

ALAND, K. – al., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart [4]1994) or NESTLE–ALAND, *Novum Testamentum Graece* (Deutsche Bibelstiftung, Stuttgart 1993).

ZERWICK, M. – GROSVENOR, M., *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (PIB, Rome 1981).

ZERWICK, M., *Biblical Greek* (PIB, Rome 1963, [7]2001) [traduzione in varie lingue].

Recommended, on reserve for consultation in the Library:

METZGER, B.M., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart [2]1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *A Greek Grammar of the New Testament* (University of Chicago Press, 1961), and other grammars.

ARNDT, W.F. – GINGRICH, F.W., *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press, 1979), and others dictionaries.

Scientific Commentaries on the 1st Corinthians.

Evaluation

Three quizzes will be done during the semester, at the end of which there will be a written exam.

CORSO ESTIVO DI ARCHEOLOGIA IN TERRA SANTA

Grazie alla collaborazione dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme viene offerta agli studenti la possibilità di seguire in Terra Santa il corso di «Archeologia e geografia biblica» prescritto nel curriculum.

Professori: RR.PP. Pietro KASWALDER,O.F.M. ed Eugenio ALLIATA, O.F.M.

Lingua: italiana

Periodo: 3–28 settembre

Sede: Pontifical Biblical Institute (Jerusalem)

Il corso prevede una serie di lezioni (geografia e archeologia biblica dell'AT e del NT) e una serie di escursioni ai siti biblici.

Lezioni:

– 4 ore di geografia biblica [P. Kaswalder]
– 7 ore di archeologia biblica (dal periodo neolitico al Ferro II) [P. Kaswalder]
– 10 ore di archeologia biblica (dal periodo ellenistico al bizantino [P. Alliata]

Escursioni e visite:

1. Gerico, Qumran, Eyn Geddi, Masada (il mar Morto);
2. Besth Shemesh, Lachish, Asqelon (la Shefelah);
3. Shiloh, Sichem, Sebastyeh (la Samaria);
4. Afek e Cesarea Marittima (pianura di Sharon);
5. Beersheva e Tell Arad (il Negev);
6. Visita in Galilea e Golan (almeno 4 giorni);
7. Due giornate per Gerusalemme dell'Antico e del Nuovo Testamento;
8. Due giornate per Ayn Karem, Betlemme, Monte degli Olivi e Betania (le visite a Gerusalemme e dintorni si effettuano nel pomeriggio);
9. Visite ai principali Musei di Gerusalemme: Israel Museum, Rockfeller Museum, HU College, e Museo dello SBF.

Guide di Israele e Bibliografia

Ogni studente deve procurarsi prima della partenza per Israele una Guida di Israele (o Guida di Terra Santa) nella propria lingua materna. A Gerusalemme si trovano solo le guide in inglese e qualcuna in italiano.

– Per la geografia il testo base è quello di P. A. KASWALDER, *Onomastica biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica* (Franciscan Printing Press, Jerusalem 2002, 544 pp.; 24 mappe).

Altri testi utili:

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible, 10,000-586 B.C.E.* (New York 1990).

FRITZ, V., *Introduzione all'Archeologia Biblica* (Brescia 1991) [originale tedesco 1986; con una traduzione inglese].

Per il corso di E. Alliata: sono valide le dispense che offre il professore.

Alcune suggerimenti per le Guide:

BALDI, D., *Guida di Terra Santa* (Jerusalem 1954) [fuori stampa]. La *Guida di Terra Santa* di D. Baldi è stata rivista e da B. Bagatti (1961) e V. Corbo (1973) [fuori stampa]. È stata riedita, dopo un adeguato aggiornamento, da C. BARATTO (ed.), *Guida di Terra Santa* (Gerusalemme – Milano 1999).

RAVASI, G., *La Terra promessa. Guida storica archeologica e biblica della Palestina* (Milano 1983).

DÍEZ FERNÁNDEZ, F., *Guía de Tierra Santa. Historia. Arqueología. Biblia* (Madrid 1993).

BRIEND, J., *Guide de Terre Sainte*, Jerusalem 1996.

ACQUISTAPACE, P., *Guida biblica e turistica della Terra Santa*, Milano 1992.

MURPHY-O'CONNOR, J., *La Terra Santa. Guida storico-archeologica* (Bologna 1996) [versione in francese e in inglese].

Numero massimo dei partecipanti: 35 (trentacinque).